

STABILIMENTO DI CECCANO (FR)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2024

edizione aprile 2025, rev. 0

CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEMS

COY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Alessandro Grazian



EMAS

«Gestione ambientale verificata»
Registrazione numero IT-000572

STABILIMENTO DI CECCANO

Indice

0.	DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE	3
1.	ITELYUM REGENERATION: L'ATTIVITA' PRODUTTIVA.....	6
1.1.	PRESCRIZIONI LEGISLATIVE E AUTORIZZAZIONI.....	8
1.2.	COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE	9
1.3.	IL CICLO PRODUTTIVO.....	10
2.	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE.....	13
3.	IL TERRITORIO	18
3.1.	BIODIVERSITA'.....	22
3.2.	INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO.....	24
4.	STORIA	24
5.	SICUREZZA.....	25
5.1.	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E RISCHIO DI INCENDIO	25
5.2.	INDICI INFORTUNISTICI	25
6.	CONTESTO E ASPETTI AMBIENTALI	26
6.1.	AUTORIZZAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE	28
6.2.	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	29
6.2.1.	SUOLO, SOTTOSUOLO E BONIFICA	29
6.2.2.	SPANDIMENTI ACCIDENTALI.....	33
6.2.3.	SCARICHI IDRICI	33
6.2.3.1.	SCARICHI IN FOGNATURA	34
6.2.3.2.	SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.....	35
6.2.4.	CONSUMO DI RISORSE	36
6.2.4.1.	METANO	36
6.2.4.2.	ACQUA.....	37
6.2.4.3.	ENERGIA ELETTRICA	38
6.2.4.4.	EFFICIENZA ENERGETICA	40
6.2.5.	EMISSIONI CONVOGLIATE	41
6.2.6.	IN ATMOSFERA	41
6.2.7.	RIFIUTI PRODOTTI	44
6.2.8.	SOSTANZE PERICOLOSE E RISCHIO CHIMICO	48
6.2.9.	EMISSIONI DI GAS SERRA	51
6.2.10.	ODORI.....	53
6.2.11.	BILANCIO IDRICO	54
6.2.12.	EMISSIONI DIFFUSE	56
6.2.12.1.	SERBATOI DI OLIO USATO E ASSIMILATI	56
6.2.12.2.	ALTRE FONTI DI EMISSIONI DIFFUSE	57
6.2.13.	IMPATTO VISIVO.....	57
6.2.14.	RADIAZIONI IONIZZANTI.....	58
6.2.15.	RUMORE	58
6.2.16.	INQUINAMENTO LUMINOSO	59
6.2.17.	SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS EFFETTO SERRA.....	60
6.3.	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	60
6.3.1.	GESTIONE RIFIUTI.....	60
6.3.2.	PRESTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	61
6.3.3.	IMBALLAGGIO E TRASPORTO	62
6.3.4.	PROCESSI PRODUTTIVI.....	62
6.3.5.	DISTRIBUZIONE, USO E FINE VITA DEI PRODOTTI	63
7.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	64
7.1.	INIZIATIVE COMPLETATE	64
7.1.1.	INIZIATIVE COMPLETATE al 31.12.2021	65
7.1.2.	<i>Iniziative previste per il triennio 2021-2023</i>	68
8.	INDICE DEGLI ALLEGATI.....	73

STABILIMENTO DI CECCANO

0. DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Stabilimento Itelyum Regeneration SPA di Ceccano (FR)

Codice NACE: 19.20.20 "Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati"

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata da:

Francesca Ciotoli Responsabile dei Sistemi di Gestione

e approvata da:

Jacopo Jirillo Direttore di Stabilimento

Lo Stabilimento si impegna a pubblicare e distribuire alle parti interessate il presente documento.

L'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà pubblicata a 1 anno dalla data della presente.

Nel corso di questo periodo verranno effettuate delle visite di sorveglianza, da parte di un organismo esterno, relative al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.

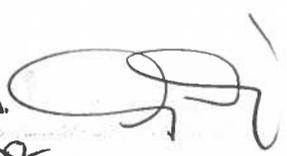
Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato in data 04/04/2025 la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento 1221/09/CE e s.m.i. è:

Certquality s.r.l. - Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano
N° di accreditamento EMAS: IT-V-0001

Per eventuali ulteriori informazioni contattare:

Dr.ssa Francesca Ciotoli -Responsabile Sistemi di Gestione dello Stabilimento di Ceccano (FR)

Presso Itelyum Regeneration S.p.A. - Via Monti Lepini, 180 - 03023 CECCANO (FR)

Telefono: +3907756091 e-mail: francesca.ciotoli@itelyum.com
ITELYUM Regeneration S.p.A.
Stabilimento di Ceccano
Via Monti Lepini 180
03023 Ceccano (FR)

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Legenda:  Significativo  Non significativo

Miglioramenti non necessari/non applic.

Miglioramenti in passato e per il futuro

Miglioramenti solo in passato

ASPETTO AMB.LE	COSA	COME	ASPETTI CORRELATI	SIGNIF.	RIF.TO
SUOLO E SOTTOSUOLO	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di sversamenti e rotture accidentali. Inquinamenti pregressi 	<ul style="list-style-type: none"> Misure preventive in atto. Impermeabilizzazione, prevenzione rotture e sversamenti. Attività di bonifica in corso da circa 20 anni con impianti in esercizio. 	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione parti interessate e Autorità di controllo. Avanzamento attività di bonifica pregressa da soggetto non responsabile. 	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
SCARICHI IDRICI	Scarichi in fognatura Scarichi in corpo idrico	Valori al di sotto dei limiti imposti con 1 criticità	Gestito in AIA	 ↔	VIAI AL PARAGRAFO
CONSUMO DI RISORSE	Metano, Acqua, En. Elettrica	Uso per processo produttivo. Installato e avviato impianto di cogenerazione nel 2014	Energy Manager di Società nominato	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
EMISSIONI IN ATMOSFERA convogliate	Emissioni convogliate e autorizzate	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati. Monitoraggio periodico effettuato e comunicato come da AIA + SMEC in funzione.	Gestito da A.I.A. e tenuto puntualmente sotto controllo (SMEC e relative comunicazioni)	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
RIFIUTI	Rifiuti da attività produttiva	Aree dedicate, delimitate, pavimentate. Chiara identificazione in sito. Rispetto del criterio temporale. Preferenza per recupero.	Implicazioni e prescrizioni in A.I.A.	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
SOSTANZE PERICOLOSE	Sostanze utilizzate per il ciclo produttivo (propano, catalizzatore, ecc.)	Gestione attenta in sito con misure di prevenzione/protezione adottate. Schede di Sicurezza analizzate pre-ingresso in sito.	Ricadute su RIR (superamenti valori di soglia) e su REACH.	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
ODORI	Eventi anomali che provocano emissioni fugitive ad impatto odorigeno	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati. Misure gestionali preventive/contenitive.	Elevata attenzione delle parti interessate, in virtù della significatività passata. Gestito in AIA	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
EMISSIONI DI GAS SERRA	Emissioni autorizzate	Emissioni calcolate, certificate e comunicate come da legislazione vigente	Costi da sostenere per l'acquisto di quote (emission trading)	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
EMISSIONI IN ATMOSFERA diffuse	Emissioni autorizzate e potenziali emissioni fugitive	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati. Misure gestionali preventive/contenitive per le fugitive	Odori	 ↓	VAI AL PARAGRAFO
IMPATTO VISIVO	Impianti produttivi a cielo aperto con colonne, serbatoi e tubazioni molto visibili	Continue migliorie con verniciature, realizzazioni dedicate e abbellimenti con verde	Impatto su territorio circostante abitato. Sensibilità parti interessate	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
RADIAZIONI IONIZZANTI	Sorgenti di Laboratorio. Esecuzione radiografie industriali nei periodi di fermata impianti	Verifiche, monitoraggi e modalità gestionali-operative nel rispetto della legislazione vigente in materia	Nomina Esperto Qualificato. Indagini periodiche su personale interessato.	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
RUMORE	Impianti produttivi a cielo aperto con pompe, macchine, ecc.	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati.	Gestito in AIA con valutazione periodica	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
INQUINAMENTO LUMINOSO	Lampade di Raffineria gradualmente tutte sostituite con lampade conformi	Continua installazione lampade a basso inquinamento	Sensibilità parti interessate (Regolamento Regionale dedicato)	 ↔	VAI AL PARAGRAFO
SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS SERRA	Presenti in impianti di refrigerazione (civili/industriali)	Sostituiti tutti i gas lesivi ozono	Presenti gas effetto serra	 ↔	VAI AL PARAGRAFO

Le frecce nella colonna "Significatività" indicano se il relativo valore è rimasto stazionario, è diminuito o è aumentato.

STABILIMENTO DI CECCANO

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Legenda: Significativo Non significativo

Miglioramenti non necessari/non applic.

Miglioramenti in passato e per il futuro

Miglioramenti solo in passato

ASPETTI AMB.LI INDIRETTI	COSA	COME	ASPETTI CORRELATI	SIGNIF.	RIF.TO
GESTIONE RIFIUTI	Gestione del rifiuto "olio usato", materia prima. Scelta dei fornitori per i rifiuti prodotti dall'attività del sito.	Rigorosi controlli su fornitori di servizi rifiuti e di olio usato, verifica accurata delle autorizzazioni. Vigilanza su appaltatori interni per la gestione dei rifiuti in sito.	Obbligo di conformità legislativa (e controllo) sui fornitori del servizio (anche olio usato)	↔	VAI AL PARAGRAFO
PRESTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	Fornitori di servizi e ditte appaltatrici che svolgono attività di manutenzione nel sito, in particolare durante le fermate per manutenzione	Applicazione di rigorosi criteri di scelta ben definiti. Verifica accurata della documentazione preliminarmente all'attività lavorativa. Monitoraggio sul campo anche mediante audit di II parte. Verifica annuale su appaltatori in sito.	Rischi di non conformità legislativa (nei documenti), di scorretta allocazione rifiuti, di abbandono materiali di risulta, di versamenti di liquidi nelle canalette di acque bianche	↔	VAI AL PARAGRAFO
IMBALLAGGIO E TRASPORTO	Prodotti finiti spediti interamente attraverso autobotti. No imballaggio (solo per alcuni rifiuti)	Traffico connesso ai prodotti Itelyum: impatto del tutto trascurabile rispetto al volume di traffico sulla strada di percorrenza principale. Attenzione in materia di trasporti in ADR. Ove possibile: riutilizzati imballi originari per rifiuti.	Non si hanno margini di miglioramento.	↔	VAI AL PARAGRAFO
PROCESSI PRODUTTIVI	Impianti tecnologicamente avanzati. Continui ammodernamenti e efficientamenti	Progetti e valutazioni per ogni modifica, con attenzione ad ambiente e sicurezza (sito RIR). Applicazione di BAT.	Obbligo di iter aut.vo con CTR per RIR e con Regione per AIA. Aspetto positivo: processi produttivi = BAT	↔	VAI AL PARAGRAFO
PROCESSI PRODUTTIVI	know-how risorse, sviluppo e crescita	Acquisizione nuove competenze per attività produttiva/ di recupero diversa da rigenerazione di olio usato. Sperimentazione e consolidamento dell'esperienza.	Obbligo di iter aut.vo con CTR per RIR e con Regione per AIA. Aspetto positivo: nuove opportunità di sviluppo e incremento diversificato di esperienze	↔	VAI AL PARAGRAFO
DISTRIBUZIONE, USO E FINE VITA DEI PRODOTTI	Itelyum rigenera un rifiuto che torna ad essa come materia prima	Ciclo produttivo "virtuoso" che rigenera all'infinito. Filiera che controlla tutto il ciclo.	Gestione (complessa) di un rifiuto pericoloso	↔	VAI AL PARAGRAFO

STABILIMENTO DI CECCANO

1. ITELYUM REGENERATION: L'ATTIVITA' PRODUTTIVA

A far data dal 1° aprile 2019 Viscolube diventa Itelyum Regeneration S.r.l., successivamente a far data dal 17 settembre 2021 Itelyum Regeneration ha modificato forma giuridica della Società e, conseguentemente, denominazione sociale in Itelyum Regeneration S.P.A..



Il Gruppo, originariamente nato dalle realtà Viscolube, Bitolea e diverse società di gestione rifiuti partecipate ha consolidato la sua variegata offerta di servizi per il mercato e la collettività nella gestione e nel trattamento dei rifiuti industriali.

La sua attività spazia dal settore della rigenerazione degli oli usati e della purificazione e recupero dei solventi, alla raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali.

E' player internazionale ed è riconosciuto tra i pionieri globali dell'economia circolare, offrendo servizi innovativi integrati, ad alta valenza ambientale e sociale.

Itelyum conta oltre 1.500 risorse umane distribuite in 42 società, 42 sedi operative, 36 plants. Oltre 45.000 i clienti, oltre 60 i Paesi serviti, per un fatturato di circa € 600M.

Itelyum Regeneration opera da oltre 60 anni nel settore della rigenerazione degli oli lubrificanti usati, settore in cui risulta essere leader sia in ambito nazionale che in ambito comunitario. L'evoluzione di Itelyum Regeneration è stata caratterizzata negli anni da una costante innovazione tecnologica che all'obiettivo del miglioramento continuo del proprio ciclo produttivo ha sempre unito la tutela della sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

L'attività di Itelyum Regeneration ha una doppia valenza ambientale:

- **sottrae un rifiuto pericoloso e inquinante all'ambiente**
- **lo rigenera, consentendo un risparmio sulle importazioni di greggio.**

STABILIMENTO DI CECCANO

L'attività produttiva di Iteyum Regeneration -attualmente esercita in due distinti siti produttivi di Via Tavernelle 19 – 26854 Pieve Fissiraga (Lodi) e Via Monti Lepini 180 – 03023 Ceccano (Frosinone)- è espressamente rivolta alla salvaguardia dell'ambiente attraverso il recupero e la trasformazione in nuove basi lubrificanti di una sostanza potenzialmente inquinante, l'olio usato, che, se trattata diversamente, andrebbe ad impattare inevitabilmente sull'ambiente.

Inoltre la mission e l'operatività aziendale incarna perfettamente la mission dell'economia circolare, sbilanciando sempre più i propri orizzonti su un approccio organizzativo e produttivo "C2C" (Cradle to Cradle).

Proprio questa consapevolezza ha portato l'azienda ad avviare un percorso di trasparenza e di dialogo con l'intera collettività. In tal senso la Società testimonia il proprio impegno ambientale attraverso un "Rapporto di Sostenibilità" annuale stilato sul modello europeo GRI e attraverso la certificazione di un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 in entrambi i Siti produttivi Iteyum Regeneration, cui fanno da corredo le ben due certificazioni ambientali di prodotto, ReMade in Italy e ISCC PLUS (quest'ultima ottenuta proprio nel primo bimestre del 2025)

La Dichiarazione Ambientale è un ulteriore strumento di trasparenza e comunicazione nei confronti di tutte le parti interessate (Autorità, cittadini, associazioni varie).

La presente Dichiarazione Ambientale considera l'andamento delle performance dell'arco temporale compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2024, esclusivamente riferite al sito produttivo di Via Monti Lepini n. 180 – 03023 Ceccano FR. Ove possibile e utile sono stati inseriti tabelle e grafici ad evidenza dell'andamento dell'ultimo decennio per lo specifico aspetto.

Il metodo di determinazione di ciascun indicatore, riportato nelle tabelle a seguire, si compone di: un dato A che indica consumo/produzione totale annui, per ambito definito; un dato B che indica valore anno di riferimento; nonché il valore R che rappresenta il rapporto A/B.

STABILIMENTO DI CECCANO

1.1. PRESCRIZIONI LEGISLATIVE E AUTORIZZAZIONI

Lo Stabilimento di Ceccano è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dall'aprile del 2008 per l'attività categoria 5.1 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/06 (Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi), valida fino al 2040*.

*L'Autorizzazione Ambientale Integrata di Stabilimento è stata oggetto di riesame con termine iter al 12/07/2024 per adeguamento della stessa alle nuove BAT di ambito definite nella normativa comunitaria e nazionale.

ASPETTO AMBIENTALE	PRINCIPALE RIFERIMENTO LEGISLATIVO	PRINCIPALI AUTORIZZAZIONI/ COGENZE
SUOLO E SOTTOSUOLO	D.M. 471/99 e s.m.i.	Autorizzazione n. 5471 del 26/03/04 da Comune di Ceccano e s.m.i.
SCARICHI IDRICI	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Aut.ne scarico AI1 530 del 08.03.24 Aut.ne scarico AI2 531 del 08.03.24
CONSUMO DI RISORSE	D. Lgs. 102/2014 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	A.I.A. Determinazione Regione Lazio n. A1202 del 02/04/08 e s.m.i. <i>(rif.to ultimo riesame determinazione regionale n. G09374 del 12.07.2024)</i>
RIFIUTI PRODOTTI	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	
SOSTANZE PERICOLOSE	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. D. Lgs. 105/15 e s.m.i. - <i>Seveso III</i> Regolamento REACH	A.I.A. Determinazione Regione Lazio n. A1202 del 02/04/08 e s.m.i. <i>(rif.to ultimo riesame determinazione regionale n. G09374 del 12.07.2024)</i> Notifica ai sensi D. Lgs. 105/15 e s.m.i.
ODORI	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	
EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE	D. Lgs. 105/15 e s.m.i.	A.I.A. Determinazione Regione Lazio n. A1202 del 02/04/08 e s.m.i. <i>(rif.to ultimo riesame determinazione regionale n. G09374 del 12.07.2024)</i>
EMISSIONI DI GAS SERRA	D. Lgs. 216/06 (art. 6)	
EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE	Regolamento (UE) n.601/2012 del 21 giugno 2012	
SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS SERRA	Regolamento (UE) n. 331/2019	
GESTIONE RIFIUTI (MATERIA PRIMA)	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. D. Lgs.105/15 e s.m.i.- <i>Seveso III</i>	Notifica ai sensi del D. Lgs. 105/15 e s.m.i.
PRESTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. D. Lgs. 105/15 e s.m.i.- <i>Seveso III</i>	
PROCESSI PRODUTTIVI	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. D. Lgs. 105/15 e s.m.i.- <i>Seveso III</i> D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	A.I.A. Determinazione Regione Lazio n. A1202 del 02/04/08 e s.m.i. <i>(rif.to ultimo riesame determinazione regionale n. G09374 del 12.07.2024)</i> Notifica ai sensi del D. Lgs. 105/15 e s.m.i.
DISTRIBUZIONE, USO E FINE VITA DEI PRODOTTI	D. Lgs 152/06 e s.m.i.	

1.2. COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Lo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano ha instaurato delle corrette relazioni ed un rapporto di dialogo e trasparenza interno nonché con il territorio e con i media locali.

Dal 2020 l'attività di comunicazione aziendale rivolta agli stakeholder interni si è arricchita della newsletter di corporate "Aquilone" che, con cadenza mensile, persegue l'obiettivo di consolidamento dell'identità e della mission delle realtà produttive del gruppo Itelyum, condividendo così bagaglio valoriale, performances, progetti e affermazioni, conquistate nei mercati di riferimento come nel capo istituzionale.

Il rapporto di apertura e dialogo con le rappresentanze del territorio si è espresso sotto varie forme anche nei confronti del "cittadino comune.

I cancelli della "fabbrica" sono sempre aperti per il mondo della scuola: nell'anno 2024 nello stabilimento sono state accolte con regolarità le visite scolastiche degli istituti tecnici del territorio, rispettivamente di Frosinone e di Alatri ed è stato attivato lo scambio formativo con l'Università degli Studi dell'Aquila oltre che 2 progetti di Alternanza Scuola-Lavoro con due Istituti superiori della provincia. Ulteriori 60 accessi in stabilimento in visita giornaliera hanno riguardato scuole primarie e scuole superiore di prossimità.

È costantemente garantita la collaborazione con le autorità territoriali preposte alla formazione e all'aggiornamento professionale in materia di sicurezza, ambiente e di prevenzione sui luoghi di lavoro, quali ad esempio INAIL e azienda ASL, con condivisione di know-how rinnovata anche nel 2023, con la partecipazione attiva nell'edizione annuale dell'iniziativa "Le settimane della Sicurezza" in ottobre e in cui Itelyum è stata protagonista di lezioni e seminari tenute per gli studenti dell'università di Roma "Tor Vergata" e della sua sede di Frosinone.

Va menzionata la collaborazione prestata da Itelyum Regeneration in qualità di "esperto" nell'ambito del Gruppo Tecnico Ristretto (rif. art. 3 del D. Lgs 372/99 e s.m.i.) per la redazione del Decreto 29/01/2007 (del Ministero dell'Ambiente) relativo alle linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili (le cosiddette BAT) relativamente agli "Impianti di rigenerazione degli oli usati". La stessa collaborazione è stata recentemente (2017-2018) prestata dalla Direzione Tecnica Itelyum Regeneration nell'ambito del Gruppo Tecnico Ristretto costituito in seno al GEIR (*Groupement Européen de l'Industrie de la Régénération*), per la revisione del corrispondente BRef (*BAT Reference document*, documento di riferimento per le BAT) europeo relativo agli impianti di trattamento rifiuti (*Waste Treatment*).

STABILIMENTO DI CECCANO

1.3. IL CICLO PRODUTTIVO

Lo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano si occupa della riraffinazione degli oli usati, conferiti dai singoli raccoglitori al deposito di stoccaggio provvisorio degli oli usati.

Con una capacità autorizzata di 84.000 tonnellate annue, lo stabilimento di Ceccano si è oggi attestato su un livello di poco superiore alle 62.000 tonnellate circa, ottenendo, al termine del processo di lavorazione, vari tagli di basi lubrificanti, gasolio e bitume (asfalto flussato).



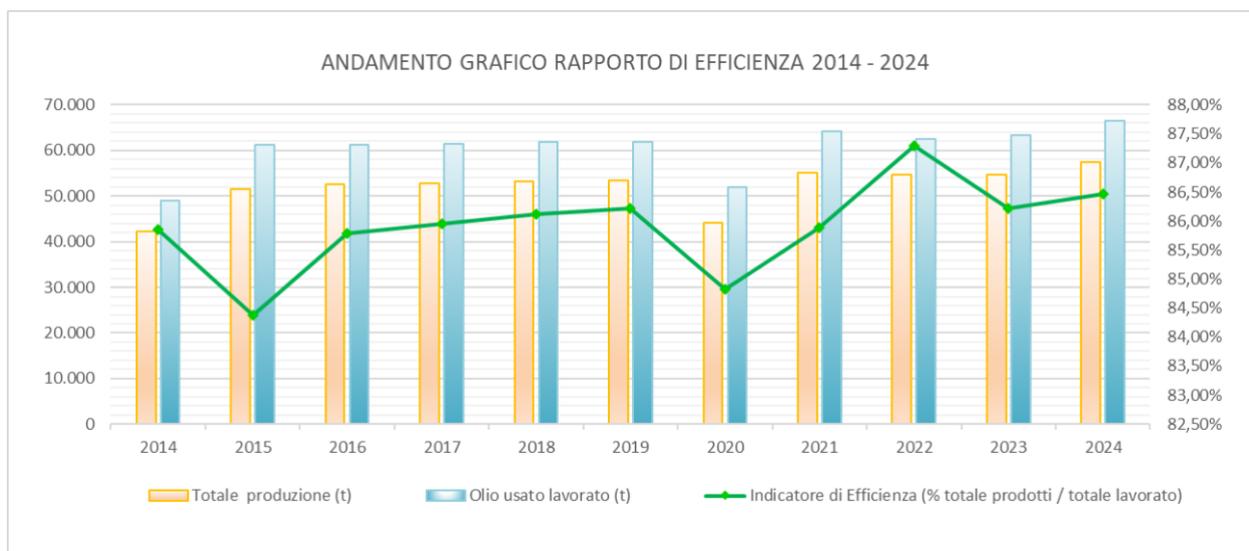
L'olio usato, dal deposito di stoccaggio provvisorio, previa caratterizzazione, viene trasferito mediante oleodotto alla adiacente raffineria e, in estrema sintesi, viene assoggettato al seguente ciclo produttivo (vedi anche schema a blocchi riportato nella figura Allegato 1):

- in due impianti in serie denominati Preflash 1 e 2 viene rimossa l'acqua e la frazione idrocarburica leggera;
- l'olio, disidratato e privo di idrocarburi leggeri, va in carica all'impianto di deasfaltazione con propano (PDA) per rimuovere i composti più pesanti. Questi componenti più pesanti, opportunamente fluidificati, trovano poi impiego nel campo delle guaine bituminose e come combustibili nei cementifici;
- l'olio deasfaltato viene lavorato nell'unità di distillazione sottovuoto (vacuum) da cui si ottengono vari tagli di basi lubrificanti semilavorate;
- Infine, le basi lubrificanti semilavorate vengono trattate nell'impianto denominato Hydrofinishing, trattamento che conferisce all'olio caratteristiche di stabilità del colore ed inibisce le reazioni di ossidazione e dal quale escono le basi lubrificanti finite pronte per essere vendute;
- La base lubrificante più pesante può essere assoggettata ad un ulteriore processo di filtrazione con terre (deparaffinazione) per migliorarne l'aspetto.

Il trasporto sia dell'olio usato che dei prodotti finiti, avviene tramite autobotti.

STABILIMENTO DI CECCANO

Nel grafico seguente è sintetizzato l'andamento del rapporto efficienza (prodotto/lavorato) relativo all'ultimo decennio.



Nota: il 2021 registra il riallineamento del rapporto di efficienza rispetto al trend medio del triennio antecedente al 2020 ante emergenza sanitaria da COVID- 19.

Nel 2022 nonostante minori quantità di olio lavorato è stata registrata la migliore performance di sempre in termini rapporto efficienza (prodotto/lavorato).

Il dettaglio delle quantità dei prodotti dello Stabilimento Iteylyum Regeneration di Ceccano relativamente all'ultimo triennio sono riportate nella tabella 1.

Tabella n°1

Tipologia di prodotto	2022	2023	2024
Basi lubrificanti (t)	43.491	43.767	45.911
Gasolio (t)	3.677	3.203	3.521
Asfalto flussato (t)	7.448	7.724	8.062
Totale produzione (t)	54.616	54.694	57.494
Olio usato lavorato tq (t)	62.563	63.443	66.572
Indicatore di Efficienza (% totale prodotti / totale lavorato)	87,30%	86,21%	86,36%

Oltre agli impianti di processo già menzionati, lo Stabilimento dispone delle necessarie Unità di servizio e di supporto tra cui, per la loro rilevanza dal punto di vista ambientale, si citano: l'impianto TAE che tratta le acque reflue dello stabilimento, sia di processo che raccolte dalla rete fognaria meteorico/oleosa, mediante un impianto di digestione aerobica a fanghi attivi; i "clean air", ovvero sistemi di captazione, collettamento ed eliminazione di emissioni odorigene provenienti da serbatoi di materie prime, sottoprodotti, pensiline di carico dei sottoprodotti e dall'impianto di trattamento acque effluenti (che prevedono, a seconda dei casi, l'invio degli sfiati ad uno dei forni presenti o a sistemi di abbattimento a carboni attivi); la torcia di raffineria; le pensiline di carico e scarico; i parchi stoccaggio.

STABILIMENTO DI CECCANO

Allo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano è, inoltre, annesso un Laboratorio Chimico, da giugno 2015 affidato in gestione esterna (Labanalysis Srl), con personale qualificato *-incluso*



personale Iteyum Regeneration in distacco- e moderne apparecchiature d'analisi, che provvede a fornire a Iteyum Regeneration il servizio di controllo qualità e conformità delle materie prime, dei prodotti finiti, dei semilavorati e delle acque effluenti, necessario sia per la miglior conduzione degli impianti produttivi, sia per verificare il rispetto dei limiti legislativi imposti.

Le operazioni di manutenzione, sia degli impianti di produzione che di quelli di servizio e di supporto, siano esse ordinarie o straordinarie, vengono effettuate principalmente durante i periodi di fermata degli impianti e sono condotte da ditte terze qualificate gestite con regolare contratto.

La manutenzione è di tipo preventivo, ovvero viene pianificata secondo un piano pluriennale finalizzato a prevenire rotture (potenzialmente pericolose per perdite e sversamenti) e a prevenire stesse potenziali riparazioni. Tutte le

operazioni sono effettuate sotto il controllo di personale Iteyum Regeneration e previa emissione di permessi di lavoro che consentono di seguire tutto lo svolgimento dell'attività. Nell'ambito delle suddette fermate, si effettuano controlli ispettivi (predittivi) quali radiografie e spessimetrie sulle apparecchiature e linee di processo, per valutare ed assicurare il loro stato di efficienza.

Nel luglio 2014 è stato messo in esercizio un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, con potenza elettrica nominale lorda di 1,415 MW, autorizzato con apposita Determinazione Regionale ad integrazione dell'A.I.A. di Stabilimento del febbraio dello stesso anno.

STABILIMENTO DI CECCANO

2. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Gestione

Nello Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano sono vigenti quattro Sistemi di Gestione certificati:

- SG Sicurezza, certificato già dal 2002 conformemente alla norma UNI 10617 (per Siti a rischio di incidente rilevante) e dal 2008 in conformità anche alla norma BS OHSAS 18001 poi superata nel 2019 per conseguimento di certificazione conformemente alla norma UNI 45001:2023;
- SG Qualità, certificato dal 2003 conformemente alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- SG Ambientale, certificato dal 2004 conformemente alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
- A livello societario il SG per la Responsabilità Sociale, certificato dal 2005 conformemente allo standard internazionale SA8000:2014;
- SG Energia, certificato dal 2022 conformemente alla norma UNI EN ISO 50001:2018.

L'adeguamento ai riferimenti alla nuova certificazione ottenuta ai sensi della UNI ISO 50001:2018 per il SG Energia, benché abbia integrato attività specifiche attese dalla norma, non ha modificato le attività strettamente connesse al SGA, mediante il quale storicamente sono stati gestiti la quasi totalità degli scenari energetici individuati. Pertanto la presente Dichiarazione Ambientale costituisce perfetta continuità rispetto al passato.

I Sistemi Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Responsabilità Sociale, e la documentazione richiesta dal Regolamento EMAS risultano integrati ovunque possibile dando vita al Sistema di gestione Integrato (SGI) di Stabilimento: sono istituiti tre Manuali, due Valutazioni del Rischio, una integrata per gli ambiti sicurezza e Rischio di Incidente Rilevante, ambiente qualità e una per l'ambito SA8000, una serie di documenti specifici dettati dalla singola norma di riferimento (come ad esempio la Dichiarazione Ambientale) ed un'unica raccolta di Istruzioni Operative.

Iteyum Regeneration, a livello societario, ha aderito, a partire dall'anno 2012, al programma *Responsible Care*. Ad agosto 2016 si è inoltre raggiunta un'ulteriore certificazione ambientale di prodotto denominata "Remade in Italy" che attesta che tutti i prodotti dell'azienda (basi lubrificanti, bitume e gasolio) sono derivanti dalla ri-raffinazione di 100% da materiale recuperato da filiera qualificata e Italiana cui si è associata a partire dal primo bimestre 2025, l'ulteriore certificazione ambientale di prodotto ISCC PLUS estesa in questa prima fase di avvio alle sole basi lube.

Organizzazione

L'organigramma che segue (riferito all'intera azienda) illustra le dipendenze gerarchiche e i coordinamenti funzionali. Di seguito si riportano le definizioni relative alle principali figure dello stabilimento di Ceccano.

Amministratore Delegato

Oltre a quanto previsto negli atti societari e nelle deleghe specifiche conferite dal C.d.A. di Iteyum Regeneration, esercita funzioni di coordinamento e supervisione di tutte le attività aziendali attraverso le prime linee di dipendenza.

Direttore Generale Operativo

Oltre a quanto previsto negli atti societari e nelle deleghe specifiche conferite dal C.d.A. di Iteyum, è individuato quale **Datore di Lavoro** ai sensi del D. Lgs 81/08 e s.m.i. e Gestore Ambientale ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e ai sensi del D. Lgs 105/2015.

STABILIMENTO DI CECCANO

Direttore Tecnico Industriale/Direttore Operation Rigenerazione

Appositamente delegato dal Direttore Generale: assicura il corretto coordinamento tra le attività svolte nei due stabilimenti, sviluppando e ricercando tutte le possibili sinergie tra gli stessi; ricerca ottimizzazioni a livello di conduzione e gestione operativa degli impianti, della manutenzione e dei nuovi investimenti sugli impianti stessi; promuove l'attuazione e il miglioramento continuo dei sistemi di gestione attivi nella società, adegua l'organizzazione dei due stabilimenti emettendo, quando necessario, specifiche comunicazioni organizzative.

Direttore di Stabilimento (DS)

Ha completa autorità e risponde per tutte le attività messe in atto dallo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano. Definisce le linee guida dei Responsabili delle diverse funzioni dello Stabilimento secondo le politiche della Società, fornisce le opportune risorse personali ed economiche atte al raggiungimento degli obiettivi societari, coordina le attività delle varie aree, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi societari, assicura lo svolgimento delle attività produttive dello Stabilimento, definisce la Politica di Qualità, Sicurezza e Ambiente dello Stabilimento, promuove l'implementazione ed il riesame periodico dei Sistemi di Gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente assicurandone efficienza e continuità.

È inoltre nominato Dirigente per la sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e Gestore della raffineria ai sensi del D. Lgs. 105/2015.

Assistente del Direttore Generale (AssDIR) e Compliance Manager

In qualità di Compliance Manager, è membro dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, congiuntamente ad altro membro (esterno) e al Presidente (esterno).

Rappresentante della Direzione per i Sistemi di Gestione (RSG) del Sito di Ceccano.

Incaricato con Lettera di Nomina dal Direttore di Stabilimento, indipendentemente da altri compiti e responsabilità:

- assicura che i requisiti dei Sistemi di Gestione Sicurezza, Qualità, SA8000 Ambiente e del Regolamento "EMAS", siano stabiliti, applicati e mantenuti, in conformità ai requisiti delle norme di riferimento (UNI 10617, UNI 45001, UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 50001 e Standard SA8000);
- riferisce alla Direzione sulle prestazioni dei Sistemi di Gestione al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento;
- collabora con i Responsabili delle diverse aree dello Stabilimento per individuare le azioni di miglioramento inerenti i Sistemi di Gestione.

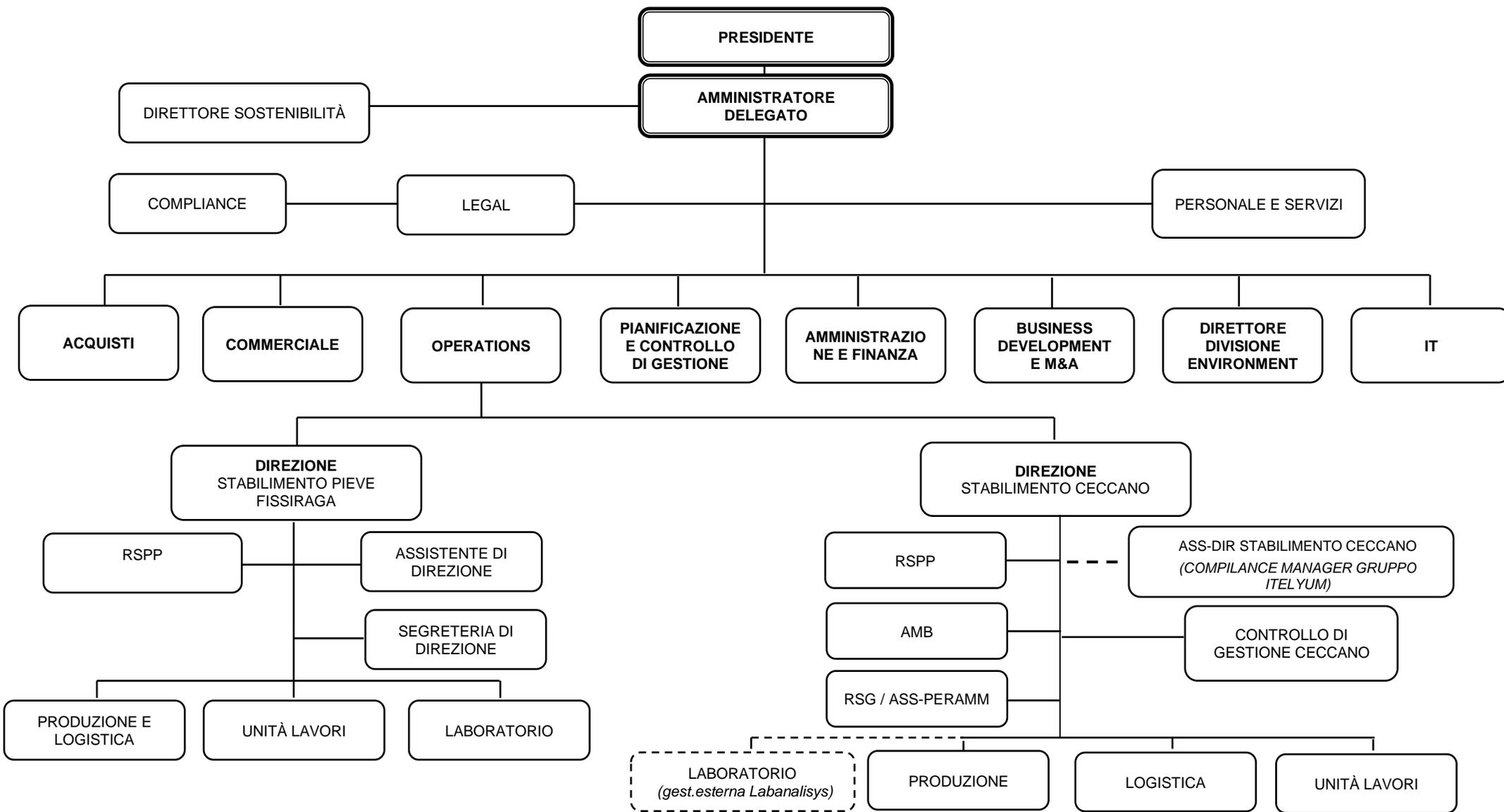
Funzione SPP e AMB

Tale funzione è costituita da un RSPP nominato ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e da un Referente Ambientale (AMB). Dipendono dal Direttore di Stabilimento, e sono coordinate funzionalmente dalla Direzione Tecnica Industriale. Compiti principali: garantire l'efficiente funzionamento dei servizi di emergenza e pronto intervento, fornire assistenza specialistica alle unità operative nel campo della prevenzione e protezione dei lavoratori dagli infortuni sul lavoro, partecipare alla formulazione di proposte di migliorie e modifiche agli impianti, alle attrezzature, ai metodi di lavoro e ai documenti di sistema, al fine di eliminare o ridurre la possibilità di eventi dannosi nei confronti del personale e dell'ambiente, gestire le attività inerenti la produzione di rifiuti nel rispetto della normativa vigente e dei documenti prescrittivi aziendali, oltre a tutti gli aspetti operativi con impatto ambientale.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa della Società e dello Stabilimento di Ceccano.

STABILIMENTO DI CECCANO

-- = relazione di coordinamento funzionale



STABILIMENTO DI CECCANO

COORDINAMENTI FUNZIONALI:

- La funzione Personale dello Stabilimento (PERAMM) è amministrata ad interim dal Direttore di Stabilimento, dipende gerarchicamente dalla Direzione Personale di Sede;
- La funzione Amministrazione/Controllo di Gestione dello Stabilimento, dipende gerarchicamente dalla Direzione Amministrazione e Finanza di sede;
- AssDIR/Compliance Manager - dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato per operatività estesa all'intero gruppo. La sede abituale di lavoro è presso lo Stabilimento di Ceccano dove opera in staff alla Direzione dello Stabilimento;
- Il Direttore di Stabilimento ha il compito di vigilare sull'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza in capo al gestore del laboratorio chimico di Ceccano.

I compiti dei ruoli sopra citati e sintetizzati per quanto connesso con i Sistemi di Gestione, sono riportati in maggior dettaglio in uno specifico documento organizzativo, denominato "Organizzazione dello Stabilimento", documento che descrive i ruoli e le Funzioni aziendali, le relative competenze e responsabilità, è soggetto a revisione periodica ed è diffuso a tutto il personale.

I lavoratori preposti sono identificati con nomina personale dedicata.

STABILIMENTO DI CECCANO

FORMAZIONE

La formazione è un aspetto fondamentale dei Sistemi di Gestione e ad essa Iteyum Regeneration dedica significative risorse, sia in termini economici che in termini di tempo. Nel grafico a seguire è bene evidente come il trend dell'ultimo decennio evidenzia la capacità dell'azienda di erogare con continuità ai propri dipendenti un pacchetto formativo corposo e che specie nell'ultimo quadriennio non è mai sceso al di sotto delle 3.500 ore all'anno di formazione, mentre la tabella 2 dettaglia lo spaccato della formazione erogata negli ultimi tre anni.

Nel 2024 sono state erogate complessivamente 5.115 ore.

ANADAMENTO EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE 2014 - 2024

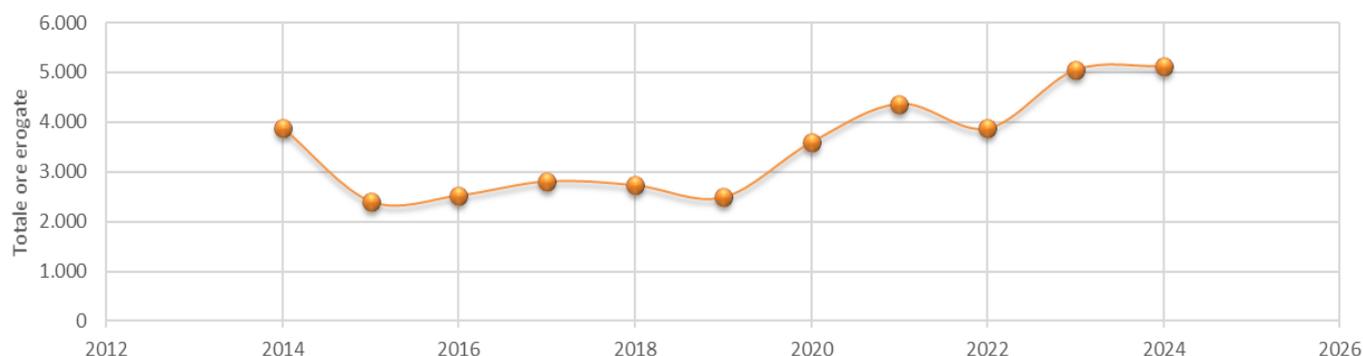


Tabella n°2

Argomento	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Ore	% su totale ore erogate	Ore	% su totale ore erogate	Ore	% su totale ore erogate
Sistemi di gestione - Ambiente, Salute, Sicurezza, Qualità	2.187	56,56%	2.779	55,13%	2.598	50,80%
Operativa	1.680	43,44%	2.262	44,87%	2.517	49,20%
Totale ore erogate	3.867	100%	5.041	100%	5.115	100%
Totale ore lavorate	99.362		99.057		97.821	
Percentuale ore erogate/ ore lavorate	3,89%		5,09%		5,23%	

Le ore di formazione per inserimenti/ cambi mansione sono state ridistribuite pro quota sulla formazione per Sistemi di gestione - Ambiente, Salute, Sicurezza, Qualità , Energia e operativa.

STABILIMENTO DI CECCANO

A seguire la politica di SSA e P-RIR dello Stabilimento di Ceccano, conforme alla Politica di Società.

Politica di Sicurezza, Salute, Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti dello Stabilimento

ITELYUM Regeneration di Ceccano, emette la seguente Politica di sicurezza, salute, ambiente e di prevenzione degli incidenti rilevanti (RIR), tenuto conto del contesto nel quale la società opera, dell'aggiornamento dei sistemi di gestione della qualità, della sicurezza e dell'ambiente secondo le norme ISO 9001:2015, ISO 45001:2023, ISO 10617:2019, ISO14001:2015 e ISO 50001:2018, in accordo alle politiche strategiche, alle linee guida societarie, in rappresentanza dell'alta direzione e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente. La rappresentanza dell'alta direzione è sancita dal contenuto delle procure conferite al Direttore di Stabilimento in materia di ambiente, salute e sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 105/2015, discendenti dalle Delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di ITELYUM Regeneration S.p.A.

Obiettivo primario dello stabilimento di ITELYUM Regeneration, Stabilimento di Ceccano è la produzione di basi lubrificanti finite a partire da olio usato minerale massimizzando il recupero di materia, anche attraverso la valorizzazione degli altri prodotti che si ottengono, per raggiungere la massima efficienza tecnico-economica della filiera circolare del processo di rigenerazione. Nel perseguire questo obiettivo, ITELYUM Regeneration adotta la valutazione dei rischi residui quale strumento decisionale per scegliere i propri percorsi operativi conseguendo la soddisfazione di tutti gli attori del contesto in cui opera, in piena conformità alla normativa ambientale, della salute, della sicurezza di processo, con particolare attenzione al rischio di incidente rilevante (R.I.R.), di prodotto, del diritto del lavoro, elementi fondanti di una cultura aziendale tesa al rispetto di tutte le matrici ambientali, alla tutela dei lavoratori secondo i principi della responsabilità sociale e dei cittadini che vivono nei territori in cui ITELYUM Regeneration opera, oltre che di tutti gli attori, clienti e fornitori dell'azienda.

Il direttore e gestore dello stabilimento, in rappresentanza dell'alta direzione, persegue il suddetto obiettivo mediante le seguenti azioni:

- definire chiaramente le responsabilità in materia di ambiente, salute, sicurezza e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti a tutti i livelli organizzativi, in quanto la responsabilità nella gestione di tali aspetti riguarda l'intera organizzazione, dal Datore di Lavoro ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- prevenire gli incidenti rilevanti per la tutela delle persone e dell'ambiente;
- prevenire e minimizzare gli incidenti, gli infortuni, le malattie professionali e l'esposizione agli agenti di rischio del personale impegnandosi ad eliminare i pericoli, ove applicabile;
- diminuire l'entità degli impatti ambientali fino al livello corrispondente all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile;
- proteggere lo stato di salute del suolo e del sottosuolo, ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici, la produzione di rifiuti, il consumo di risorse, minimizzare l'impatto odorigeno, adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali connessi a situazioni d'emergenza;

STABILIMENTO DI CECCANO

- cooperare con le Autorità Pubbliche e con la popolazione, perseguendo un dialogo aperto;
- migliorare la formazione e coinvolgere il personale sulle problematiche ambientali e sugli aspetti relativi alla salute, sicurezza sul posto di lavoro e comportamento etico, sensibilizzando costantemente su tali tematiche anche le ditte esterne con dipendenti che operano nel sito;
- sensibilizzare i fornitori e, ove possibile, preferire quei fornitori che attuano un comportamento rispettoso dell'ambiente;
- definire, diffondere all'interno dell'azienda ed attuare piani annuali di miglioramento con relativi traguardi coerentemente agli impegni assunti di miglioramento continuo in materia di sicurezza, salute, ambiente e di prevenzione contro gli incidenti rilevanti, fornendo le risorse umane e strumentali necessarie;
- assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e degli accordi applicabili in materia di sicurezza, salute e ambiente;
- promuovere in modo proattivo le migliori tecnologie, le pratiche tecniche e gli standard più avanzati sia ambientali che di salute, sicurezza di prevenzione contro gli incidenti rilevanti;
- supportare e motivare il personale nella promozione della sicurezza e nella prevenzione di ogni forma di inquinamento, anche attraverso attività di consultazione e partecipazione, il recepimento e la valorizzazione di proposte migliorative;
- gestire la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente come aspetti critici e parti integranti delle proprie attività, considerandoli elementi primari nella valutazione delle prestazioni professionali del personale interno e di quello delle ditte esterne;
- riesaminare periodicamente la presente Politica e diffonderla a tutti i livelli dell'organizzazione, compreso i terzi che operano nel sito;
- riesaminare periodicamente i Sistemi di Gestione vigenti in Stabilimento per verificarne la conformità alle rispettive Politiche, monitorarne periodicamente le prestazioni attraverso indicatori adeguati, valutarne i risultati e, quindi, garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al fine di rispettare il suddetto impegno, lo Stabilimento di Ceccano si è dotato di:

- un Sistema di Gestione della Sicurezza implementato in attuazione a quanto richiesto dall'art. 14 e negli allegati 3 e B del decreto legislativo n. 105, del 26 giugno 2015, dalla norma UNI EN ISO 45001:2023- "*Occupational Health and Safety Assessment Specification*" (Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro - Requisiti), dalla norma ISO 10617:2019 "*Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante*" (Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti essenziali) e dalle linee guida UNI-INAIL "*Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro*" ;
- un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015;
- la registrazione del sito secondo il Regolamento Comunitario EMAS;
- un Sistema di Gestione dell'Energia conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 50001:2018;
- un sistema di gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.
- Un sistema di gestione della responsabilità sociale conforme ai requisiti dello standard "*Social Accountability 8000:2014*" (SA8000:2014).

STABILIMENTO DI CECCANO

Utilizzando sistemi e processi atti a garantire l'integrità delle proprie attività, il Sistema di Gestione della Sicurezza e di prevenzione degli incidenti rilevanti disciplina le seguenti aree:

1) Organizzazione e personale:

- lo stabilimento dispone di una struttura organizzativa con chiari compiti e responsabilità;
- è curata la formazione, l'informazione e l'addestramento del proprio personale;
- la Direzione assicura il rispetto della normativa di Sicurezza, Salute ed Ambiente, diffondendone la conoscenza a tutti i livelli, anche mediante i più attuali strumenti informativi e di verifica periodica e sistematica;
- è verificata e valutata, in termini di sicurezza e ambiente, l'affidabilità delle imprese appaltatrici e dei fornitori.

2) Identificazione e valutazione dei rischi:

- sono identificati e valutati regolarmente i pericoli ed i rischi (inclusi i rischi d'incidente rilevante) connessi con le proprie attività, attraverso adeguati provvedimenti di prevenzione ed utilizzando standard di riconosciuta validità e istruzioni operative formalizzate all'interno di un sistema di gestione;
- sono identificate altresì chiaramente le apparecchiature critiche connesse ai pericoli ed i rischi d'incidente rilevante collegate agli scenari incidentali previsti;
- sono registrate ed aggiornate le informazioni relative alla sicurezza e di prevenzione contro gli incidenti rilevanti.

3) Controllo operativo:

- lo Stabilimento adotta, mantiene ed aggiorna specifiche istruzioni operative per la conduzione, la manutenzione e le ispezioni degli impianti entro parametri chiaramente definiti, utilizzando l'analisi di rischio per la valutazione e l'effettuazione di operazioni non routinarie.

4) Gestione delle modifiche:

- la progettazione e realizzazione di nuovi impianti e le modifiche ai processi, alle apparecchiature, alla organizzazione (struttura e/o ruoli) sono supportati da un'analisi di rischio;

5) Pianificazione delle emergenze:

- sono disposti i piani di emergenza, insieme ad idonee apparecchiature, servizi e personale addestrato, che possono proteggere il pubblico, l'ambiente e coloro che lavorano nello Stabilimento, nel caso di un'anomalia operativa e/o di un incidente rilevante o meno;
- i piani di emergenza sono sottoposti ad un riesame sistematico.

STABILIMENTO DI CECCANO

6) Controllo delle prestazioni:

- sono registrati, analizzati e comunicati gli incidenti, gli infortuni ed i quasi-incidenti, sono pianificate ed attuate le azioni necessarie di miglioramento e di prevenzione;
- sono misurate regolarmente le prestazioni ed i risultati secondo gli indicatori stabiliti e predisposti periodicamente i piani di miglioramento.

7) Controllo e revisione:

- nello stabilimento si effettuano periodiche verifiche ispettive (audit) per valutare l’attuazione dei sistemi di gestione della sicurezza, dell’ambiente e di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- la Direzione effettua un riesame annuale della politica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell’ambiente, nonché della documentazione collegata.

8) Obiettivi di miglioramento (Piano di miglioramento come definito nell’art. 14 D. Lgs. 105/15, allegato B):

- gli obiettivi di miglioramento volti alla prevenzione e al controllo degli infortuni, degli incidenti e degli incidenti rilevanti, alla salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell’ambiente e dell’energia, sono gestiti in modo sistematico nel documento “Obiettivi di Stabilimento” e nel relativo documento “Obiettivi di Stabilimento – Estratto P-RIR”;
- il documento “Obiettivi di Stabilimento” ivi compreso il relativo documento “Obiettivi di Stabilimento – Estratto P-RIR” è emesso a inizio anno, diffuso a tutti i livelli dell’organizzazione e verificato ogni due mesi relativamente allo stato di avanzamento; è allegato al documento di Politica di Sicurezza, Salute, Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti dello Stabilimento (nella sua parte denominata Manuale della Sicurezza).

Tutti i dipendenti sono inoltre coinvolti e consultati nella gestione della salute, sicurezza e ambiente dello Stabilimento, anche attraverso il loro *Rappresentante dei Lavoratori per Sicurezza, Salute e Ambiente* che prende parte ai momenti fondamentali dei Sistemi di Gestione dello Stabilimento quali il Riesame della Direzione, la definizione degli obiettivi, della Politica e del Documento di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

Tutti i dipendenti, inclusi i lavoratori delle imprese esterne operanti in sito, sono chiamati a conformarsi allo spirito ed alla lettera della presente Politica, con la consapevolezza che l’impegno nella prevenzione del Rischio di Incidente Rilevante e per la Sicurezza, Salute ed Ambiente costituisce parte integrante della mansione di ciascuno.

<u>REV. N°</u>	<u>DATA</u>	<u>MOTIVAZIONE</u>	<u>Per consultazione: RLSSA</u>	<u>APPROVA:</u> <u>DS/Gestore dello</u> <u>Stabilimento</u>
20	17/03/2025	Revisione con conferma di adeguatezza in esito a Riesame annuale della Direzione del 19/02/2025 e per aggiornamento rif.to noma 45001:2023 e di piano di miglioramento 2025 in Manuale SGSA-P/RIR, parte integrante della presente Politica.	<i>Lorenzo Mastrogiacomò</i> 	<i>Ing. Jacopo Jirillo</i>

STABILIMENTO DI CECCANO

3. IL TERRITORIO

Lo stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano è ubicato nella zona industriale del Comune di Ceccano (FR), occupa un'area di circa 108.000 m², di cui 10.560 coperti (superficie pari alla superficie occupata in pianta) e 17.953 occupati da impianti a cielo libero¹, e confina:

- a Nord con la SS 156 dei Monti Lepini e con un'area industriale e commerciale
- a Sud-Est con Strada Comunale e con una zona a verde²
- a Sud con una Strada Consortile
- a Ovest con Strada Comunale e insediamento misto a prevalenza industriale.

In direzione NE, a circa 1 km in linea d'aria, c'è il casello di Frosinone della Autostrada A1 Milano-Napoli, mentre a 2 km circa, più o meno nella stessa direzione, è situata la stazione di Frosinone della linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli.

Lo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano è ubicato in una zona prevalentemente industriale, dove però nel tempo sono sorte varie costruzioni ad uso residenziale e commerciale.

Nella Figura riportata in Allegato 2 è evidenziata l'area di Stabilimento ed il territorio circostante.

La planimetria generale di Stabilimento è invece riportata in Allegato 3.

3.1. BIODIVERSITA'

L'indicatore per la "biodiversità" così come richiesto dal Regolamento 1221/09/CE (EMAS III), modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, che ha apportato modifiche all'Allegato IV, è registrato in Tabella A e in Tabella B,

Inoltre, a partire dalla 2023 vengono introdotti n. 2 indicatori di biodiversità auto-determinati, illustrati rispettivamente in Tabella C e in Tabella D.

¹ La superficie totale indicata non è comprensiva di un'area occupata da fabbricati e terreni di proprietà di Iteyum Regeneration ed esterna al perimetro di Stabilimento. L'area in questione non è allo stato attuale utilizzata per alcuna tipologia di attività né se ne prevede l'utilizzo in futuro. In ogni caso, Iteyum Regeneration ha proceduto all'eliminazione dell'amianto dai fabbricati in sistemi su tale area.

² "Bosco Fauto", istituito monumento naturale ai sensi dell'art. 6 L.R. 6 ottobre 1997 nr. 29 e s.m.i.; non trasformabile a fini industriali e senza implicazioni particolari per lo Stabilimento.

STABILIMENTO DI CECCANO

Indicatore di biodiversità Tabella A - rapporto tra superficie edificata ovvero occupata da edifici e/o impianti a cielo aperto (m²)/ tonnellate di olio usato lavorato (t)

Rif.to All IV, Regolamento 1221/09/CE (EMAS III), modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018

	2022	2023	2024
Superficie coperta + impianti	19.513	19.513	19.513
Olio usato lavorato (t)	62.563	63.443	66.491
Indicatore	0,31	0,31	0,29

Indicatore di biodiversità Tabella B - rapporto tra superficie totale impermeabilizzata (m²)/ tonnellate di olio usato lavorato (t)

Rif.to All IV, Regolamento 1221/09/CE (EMAS III), modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018

	2022	2023	2024
Superficie impermeabilizzata	43.327	43.327	43.327
Olio usato lavorato (t)	62.563	63.443	66.491
Indicatore	0,69	0,68	0,65

Indicatore di biodiversità Tabella C - rapporto tra superficie orientata alla natura (LANDFARMING -trattamento terreni compromessi da precedente attività produttiva in qualità di soggetto non responsabile e attuatore di bonifica) e volumi acque depurate e scaricate in scarico consortile autorizzato AI2 provenienti da barriera drenante bonifica

- Indicatore autodeterminato

	2022	2023	2024
Capacità progettuale di trattamento Landfarming (volumi m ³) = 6.500 m ³ (b 125 mt x h 40 mt x p 0,60 mt)	3.000	3.000	3.000
H ₂ O scaricati in scarico AI 2 (m ³)	27.839	47.482	42.237
*Indicatore	0,11	0,06	0,07

Nota: *L'indicatore può rappresentare uno strumento di monitoraggio qualitativo indiretto dell'andamento annuale meteorologico -in termini di piovosità-. L'acqua "in ingresso" in Lanfarming risente direttamente delle quantità di precipitazioni. Su base non calcolata a incremento dell'indicatore corrisponde minore quantità di pioggia registrata nel periodo.

Indicatore di biodiversità Tabella D - rapporto tra impatto acustico al perimetro rilevato in orario notturno al perimetro e distanza media (stimata) in mt dall'area verde vincolata denominata "Bosco Fauto", istituito Monumento Naturale ai sensi dell'art. 6 L.R. 6 ottobre 1997 nr. 29 e s.m.i. e posta a sud-ovest del perimetro dell'area raffineria

Indicatore autodeterminato

	2022	2023	2024
Valore medio LA _{eq} (punti di rilevamento correlati: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 20 su un totale di n. 20 punti di rilevamento campagna)	48,8	51,5	51,5
Distanza media in mt	30	30	30
Indicatore	1,63	1,63	1,63

STABILIMENTO DI CECCANO

3.2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Lo stabilimento è ubicato in zona pianeggiante ai piedi di un affioramento roccioso di forma collinare (Bosco Faito) la cui altezza massima è superiore ai 200 m sul livello del mare. Lo Stabilimento è situato ad un'altezza che varia da 142 a 145 m circa sul livello di mare.

L'area in cui sorge lo Stabilimento fa parte della piana alluvionale costituita da depositi quaternari del fiume Sacco. La topografia dell'area del Sito si presenta regolare e pianeggiante.

L'area è classificata per il rischio sismico "zona 2B" (in una scala che va da 1 - rischio elevato a 4 - rischio basso) e non è soggetta a rischio di esondazioni.

La stratigrafia dell'area interessata è caratterizzata da uno strato di materiali di riporto, il cui spessore varia da circa 50 cm a qualche metro, e da uno strato di depositi alluvionali recenti costituiti prevalentemente da argille limo-sabbiose, ghiaia e sabbie medio-fini, per uno spessore complessivo variabile da un minimo di 1,5 m a un massimo di 8,0 m. Il substrato di base è costituito da formazioni marnoso-arenacee.

Nella piana in cui sorge lo stabilimento scorre in direzione NNE-SSO, a pochi chilometri dallo stesso, il fiume Sacco.

La falda presente sotto l'area di Stabilimento, di tipo freatico e alimentata esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche locali, è di modesta entità e ha una soggiacenza massima di circa 4 metri dal piano campagna. Situata a livello dei depositi alluvionali, è sostenuta dal sottostante strato marnoso-arenaceo, praticamente impermeabile, e scorre in direzione del fiume Sacco.

4. STORIA

L'inizio delle attività industriali di rigenerazione degli oli usati sul sito attualmente occupato dallo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano si identifica con la costituzione della Società Ferentum avvenuta nel 1963 su un terreno agricolo. Nel 1965 la Società, di proprietà Lolli Ghetti, assume il nome di Clipper Oil Italiana. Nel 1980 l'AgipPetroli rileva il 50% del pacchetto azionario e diventa responsabile della gestione. Dal 1987 l'intero pacchetto azionario passa alla stessa AgipPetroli. Il 31 marzo 1988, nell'ambito di un articolato programma di riorganizzazione del proprio settore industriale, l'AgipPetroli, capo settore dell'ENI per la produzione e commercializzazione dei prodotti petroliferi, costituisce la Soc. AgipPlas (P.L.A.S. = Produzione Lubrificanti Additivi Solventi), di cui lo Stabilimento di Ceccano fa parte per la rigenerazione degli oli usati. Dal 1° gennaio 1994 la gestione dello stabilimento passa all'AgipPetroli SpA. Il 5 maggio 2001 l'AgipPetroli vende lo stabilimento di Ceccano alla Soc. Viscolube Italiana S.p.A., poi Viscolube S.p.A. e Viscolube S.r.l.. La società diventa Iteyum Regeneration S.r.l. nel 2019 e diventa il 17 settembre 2021 Iteyum S.p.A., sempre con sede legale in Pieve Fissiraga (LO).

STABILIMENTO DI CECCANO

5. SICUREZZA

5.1. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E RISCHIO DI INCENDIO

L'attività dello Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano è a rischio di incidente rilevante: il sito è stato classificato di "soglia inferiore" del D. Lgs. 105/2015 per la presenza di 99 tonnellate di propano (presenza massima ritenuta possibile tra stoccaggio e processo).

Iteyum Regeneration Stabilimento di Ceccano è in possesso di Certificato Prevenzione Incendi (CPI) per l'attività principale individuata al n. 11 del D.P.R. 151/2011 (relativa a "Stabilimenti ed impianti preparazione di oli lubrificanti, diatermici e simili").

Dall'analisi effettuata per la valutazione del rischio di incendio, si rileva che tale rischio è risultato basso o medio, ad eccezione di quelle attività soggette al D. Lgs. 105/2015, per le quali il rischio di incendio è stato valutato elevato. L'impianto antincendio dello Stabilimento è commisurato alla natura del rischio.

Il Piano di Emergenza Interno (P.E.I.) dello Stabilimento, redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e integrato ai sensi del D. Lgs. 105/2015 (*determinazione volontaria non derivante da questo specifico obbligo legislativo*), è distribuito a tutti i dipendenti Iteyum Regeneration e alle ditte esterne che operano nel Sito. Nel P.E.I. sono trattate le emergenze per la sicurezza e per l'ambiente, e i relativi comportamenti da adottare da parte della squadra di emergenza e di tutto il personale presente in Stabilimento, compresi i visitatori. Sulle emergenze riportate nel P.E.I. vengono effettuate esercitazioni periodiche.

Lo Stabilimento è presidiato 24 ore su 24 da una squadra di pronto intervento, composta da un numero di persone variabile da 4 a 6 a seconda dell'assetto degli impianti (completamente o parzialmente in marcia o fermi). Il personale componente la squadra di pronto intervento ha ricevuto specifica formazione ed è stato riconosciuto idoneo all'incarico dopo regolare esame sostenuto presso la commissione provinciale dei VVF.

5.2. INDICI INFORTUNISTICI

E' stato raggiunto in data 09.10.2024 il traguardo di 12 anni senza infortuni, a seguito dell'infortunio occorso il 9 ottobre 2012 e che supera di 4 anni il precedente record storico dello stabilimento interrotto proprio in quella occasione.

I soddisfacenti risultati in termini di sicurezza dello Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano (un infortunio dopo 12 anni e nessun incidente ambientale negli ultimi 20 anni) sono frutto dell'attuazione, a tutti i livelli dell'Organizzazione, di un Sistema di Gestione della Sicurezza ben diffuso e giunto ad uno stadio avanzato di maturità. Tale Sistema prevede l'applicazione di una serie di strumenti che vanno nella direzione della prevenzione degli infortuni e degli incidenti, quali ad esempio la formazione continua su tutti gli aspetti legati alle tematiche di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la distribuzione a tutto il personale di documenti prescrittivi inerenti la sicurezza, le segnalazioni di near accident (quasi incidenti) da parte di tutti i dipendenti e la loro analisi/registrazione.

STABILIMENTO DI CECCANO

6. CONTESTO E ASPETTI AMBIENTALI

Lo Stabilimento di Ceccano ha effettuato, tramite l'Analisi Ambientale Iniziale, un'indagine per stabilire quali sono gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, legati alla propria attività. Attraverso l'applicazione di una metodologia, definita in un'apposita procedura, ad ogni aspetto ambientale individuato nel suddetto documento è stato assegnato un valore numerico indicativo della significatività dell'impatto.

Come richiesto dal Regolamento EMAS e dalla norma UNI EN ISO 14001, sono stati presi in considerazione sia gli aspetti ambientali diretti, ossia quegli aspetti che ricadono completamente sotto il controllo dello Stabilimento, sia gli aspetti ambientali indiretti, quegli aspetti cioè su cui lo Stabilimento può esercitare un'influenza.

Il documento "Registro degli Aspetti Ambientali", redatto in base alla suddetta metodologia e periodicamente aggiornato, riporta nel dettaglio tutti gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, valutati in condizioni normali, anomale e di emergenza, ed i relativi impatti, tenendo in considerazione alcuni parametri associati all'aspetto, come l'estensione dell'impatto ambientale, la conformità normativa, l'attenzione delle parti interessate, la significatività storica, il ciclo di vita.

Al fine di recepire quanto previsto dal Regolamento 2017/1505 del 28 agosto 2017 e dal Regolamento 2018/2026 che hanno modificato gli allegati I, II, III e IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS), e con il passaggio alla certificazione del SGA alla norma ISO 14001:2015, l'organizzazione ha effettuato l'analisi del contesto organizzativo, ed ha individuato parti interessate, rischi e opportunità, emettendo il documento denominato "Contesto e valutazione rischi/opportunità" e un nuovo "Registro Aspetti Ambientali diretti e indiretti".

Iteyum Regeneration è alla ricerca continua di soluzioni tecnologiche per valorizzare i prodotti e aumentare l'efficienza della tecnologia di rigenerazione, rispettando l'ambiente nel suo complesso. I quantitativi in gioco e le aspettative di risultato ambientale ed economico impongono la necessità di adottare processi tecnologici a ciclo continuo al fine di conseguire i migliori risultati tecnico-economici, ambientali, qualitativi e di sicurezza. La complessità tecnologica determina l'importanza, per l'organizzazione, del rispetto di tutte le prerogative connesse alla tutela ambientale e alla sicurezza sul lavoro, al fine di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate presenti nei territori in cui opera, nei territori da cui si approvvigiona e nei territori dei mercati che fornisce.

In particolare sono state individuate e analizzate le aspettative e le esigenze delle seguenti parti interessate:

1. Fornitori di olio usato
2. Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati - CONOU
3. I Clienti
4. Il Comune di Ceccano (e Pieve Fissiraga ove applicabile).
5. Il territorio di prossimità e i cittadini
6. Le autorità competenti Regione Lazio/Provincia di Frosinone (e Regione Lombardia/Provincia di Lodi ove applicabile)
7. L'autorità tecnica di controllo ambientale e rischio incidente rilevante (Seveso) ARPA.

STABILIMENTO DI CECCANO

8. Le autorità di controllo doganali.
9. Le autorità di controllo sicurezza tecnologica e dei luoghi di lavoro: VVF, ASL, Ispettorato del Lavoro, INAIL.
10. MASE (*Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica*) e ISPRA.
11. GSE (gestore dei servizi energetici).
12. I dipendenti e i sindacati.
13. Gli azionisti.
14. Le associazioni datoriali italiane quali Unione Petrolifera, Unindustria, Assolombarda, Federchimica, GAIL (gruppo aziende industriali della lubrificazione).
15. L’associazione di categoria europea dei rigeneratori GEIR
16. Associazioni ambientaliste e comitati.
17. Le scuole e le università.
18. Le prefetture di Lodi e di Frosinone e le Questure.
19. I fornitori esterni di servizi e di beni.
20. Gli organi di informazione.
21. Organizzazioni governative e amministrative sovranazionali (EU).

ASPETTI AMBIENTALI

Per tutti gli aspetti ambientali, si assegna un valore ad ogni parametro, ottenendo valori finali di significatività che vanno fino ad un massimo di 13. L’impatto ambientale è ritenuto significativo se il valore finale di significatività risulta uguale o superiore a 7, come da elenco a seguire estratto dal Registro degli Aspetti Ambientali revisione vigente:

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI RITENUTI PIÙ SIGNIFICATIVI		Valore significatività
Suolo e sottosuolo		7,5
Scarichi idrici in collettore fognario		7,2
Consumo di risorse	acqua	8
	metano	7,8
	energia elettrica	7
Odori (<i>anomalie</i>)		10,5
Rifiuti (<i>prodotti</i>)		12
Sostanze pericolose		7,5

STABILIMENTO DI CECCANO

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI RITENUTI PIÙ SIGNIFICATIVI	
	Valore significatività
Gestione dei rifiuti (gestione degli oli usati in ingresso)	10
Gestione dei rifiuti (gestione RAEE ingresso)	13
Prestazione ambientale e attività dei fornitori	9,1
Processi produttivi (know-how risorse, sviluppo e crescita)	9

Per ogni aspetto ambientale elencato di seguito nel documento sono riportati i dati quantitativi del triennio 2022 – 2024, calcolati secondo precise modalità descritte in una specifica procedura di Stabilimento relativa al consolidamento dei dati. I dati sono inoltre rapportati alla materia prima lavorata, ovvero l’olio usato (dati specifici).

Si specifica inoltre che, nello Stabilimento di Ceccano, non sono presenti alcuni aspetti ambientali, tra cui:

- Amianto: è stato eliminato ovunque presente in passato.
- Serbatoi interrati: non sono presenti serbatoi interrati in esercizio, in quanto serbatoi interrati preesistenti sono stati eliminati o bonificati.
- PCB: l’aspetto, inteso come presenza nell’olio minerale contenuto nei trasformatori, non è più presente nello Stabilimento, in quanto i trasformatori che ne contenevano sono stati eliminati. Anche gli oli usati possono contenere PCB ma, secondo quanto previsto dalla Tabella 3 del D.M. 392/96, se dalle analisi sull’olio usato in arrivo al deposito risulta un contenuto di PCB > 25 ppm, il carico non viene accettato perché non idoneo alla rigenerazione. Inoltre, le specifiche di vendita dell’olio lubrificante finito garantiscono un contenuto in PCB inferiore a 5 ppm.
- Campi elettromagnetici: i valori ottenuti dalle indagini e dalle misurazioni effettuate all’interno dello Stabilimento sono ampiamente al di sotto dei limiti di esposizione per la popolazione indicati nel D.P.C.M. 08/07/03. Anche a seguito dell’installazione e messa in esercizio del cogeneratore, l’aspetto si ritiene non presente in quanto l’impianto è collegato alla rete di distribuzione mediante cavo interrato.

6.1. AUTORIZZAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

In data 2 aprile 2008 lo Stabilimento ha ottenuto l’Autorizzazione Integrata Ambientale – di seguito anche solo A.I.A. – n. A1202 con validità di otto anni (in virtù della registrazione EMAS ottenuta dal Sito). Ai sensi del D. Lgs. 46/2014 (Direttiva IED, *Industrial Emissions Directive*), lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto dalla competente Direzione della Regione Lazio la Determina di proroga dell’AIA fino al 2024.

Tale Autorizzazione comporta una serie di attività e adempimenti che scaturiscono dalle prescrizioni che essa contiene e che investono pressoché tutti gli aspetti ambientali presenti in Stabilimento in merito a gestione, raccolta dati, registrazione, comunicazione dei dati, ecc.

STABILIMENTO DI CECCANO

Sono stati perciò istituiti e diffusi in Stabilimento specifici documenti di sistema che normano le attività e le scadenze, vale a dire la procedura dal titolo “Gestione adempimenti e prescrizioni da Autorizzazione Integrata Ambientale”, il “Registro adempimenti da A.I.A.” e lo “Scadenario estratto dal Registro adempimenti A.I.A.”. Quest’ultimo viene inoltre periodicamente aggiornato. L’A.I.A. prevede, tra l’altro, di comunicare annualmente all’Autorità Competente (Regione Lazio) gli interventi di miglioramento che lo Stabilimento intende attuare su aspetti ambientali o altri aspetti comunque gestiti in ambito A.I.A. Annualmente, pertanto, tali interventi vengono da Itelyum Regeneration comunicati ed inseriti nel documento di sistema “Obiettivi di Stabilimento” il quale, sottoposto a verifica bimestrale, garantisce la tenuta sotto controllo dello stato di avanzamento e della realizzazione degli interventi stessi.

Nel primo trimestre del 2021 l’autorità competente ha avviato l’iter di riesame dell’A.I.A., anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del titolo, in conformità ai disposti delle nuove BAT Conclusion per il trattamento dei rifiuti (rif. decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio). Il procedimento è tuttora in corso. All’interno di Itelyum Regeneration sono state già avviate, su entrambi i siti, le attività per adottare quanto di nuovo previsto della nuova normativa citata: es. odor management system, sistema di dry factory per limitare l’uso della risorsa idrica riutilizzando nel ciclo produttivo le acque provenienti dai punti AI1 e AI2 etc.

Con Determinazione Regionale (Regione Lazio) G09374 del 12/07/2024 è stata approvato il riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale ai sensi dell’art. 29-quater e dell’art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell’A.I.A. n. A1202 del 02/04/2008 e s.m.i. nell’ambito del Procedimento di (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 del progetto di "Revamping della sezione di idrofinissaggio dell’impianto di rigenerazione di oli minerali usati e relativo adeguamento della sezione di trattamento delle emissioni in atmosfera. La nuova scadenza dell’AIA di stabilimento è prevista per il 2040. La successiva Determinazione Regionale (Regione Lazio) G13456 del 11/10/2024 ha concluso il PAUR per il progetto "Revamping della sezione di idrofinissaggio dell’impianto di rigenerazione di oli minerali usati e relativo adeguamento della sezione di trattamento delle emissioni in atmosfera. La realizzazione è in via di ultimazione, mentre la sua messa in esercizio è prevista entro il primo semestre 2025.

6.2. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.2.1. SUOLO, SOTTOSUOLO E BONIFICA

Le prime attività industriali sul Sito oggi Itelyum Regeneration, sono iniziate nel 1960 su un terreno precedentemente ad uso agricolo che, sulla base di studi idrogeologici effettuati, e come già riportato, ha evidenziato la presenza di una falda molto modesta, alimentata quasi esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche e sostenuta da uno strato costituito da formazioni marnoso-arenacee.

Da una prima indagine effettuata nel 1999, tre aree periferiche del Sito sono risultate contaminate da precedenti processi industriali. Dal 1999 al 2000 lo Stabilimento è stato interessato da un primo intervento di bonifica di tali aree che è consistito nella rimozione dei terreni contaminati per un totale di 18.000 tonnellate circa e nella messa in sicurezza

STABILIMENTO DI CECCANO

dell'acquifero attraverso la realizzazione di una barriera idrodinamica di 10 pozzi di emungimento.

In occasione del passaggio da AgipPetroli a Viscolube (ora Itelyum Regeneration) sono stati avviati ulteriori sondaggi sulla matrice terreno (su parte di questi sondaggi sono stati realizzati dei piezometri) e delle campagne di campionamento sulla matrice acqua proseguite fino all'inizio del 2002.

A seguito delle suddette attività è stato attivato l'iter previsto dal D.M. 471/99 che ha portato all'implementazione e approvazione, in conferenza dei servizi nel febbraio del 2004, di un progetto definitivo di bonifica.

Gli interventi previsti nel progetto in sintesi consistono in:

- rimozione degli "hot spot" (aree ben delimitate) di terreno contaminato da idrocarburi e successivo smaltimento in discarica;
- ampliamento della barriera idraulica esistente per garantire la messa in sicurezza del sito – le acque emunte dalla barriera idraulica sono scaricate, previo trattamento in un filtro a carboni attivi, nel collettore fognario consortile mediante uno scarico dedicato (scarico n°2);
- monitoraggio dell'acquifero dalla rete di pozzi e piezometri esistenti e di nuova realizzazione.

L'intervento suddetto si è configurato come una "bonifica" con misure di messa in sicurezza operativa", di cui all'art. 5 del D.M. 471/99.

I lavori di cui al progetto approvato sono iniziati il 10 giugno del 2004 e hanno incluso la realizzazione di ulteriori piezometri (che ad oggi ammontano complessivamente a n°73) e di nuovi pozzi (attualmente in punti in emungimento ammontano a n°29), la realizzazione di un collettore per le acque emunte dalla barriera e di un sistema di trattamento a carboni attivi di tali acque, la messa in funzione della barriera con conseguente attivazione di un secondo punto di scarico al collettore fognario consortile, il consolidamento dei terreni e l'inizio delle rimozioni di hot spot di terreno.

Allo scopo di migliorare la sostenibilità ambientale del sito, Itelyum Regeneration ha provveduto ad integrare le attività di bonifica in corso mediante l'adozione di tecnologie che comportano una riduzione dei rifiuti prodotti ed il riutilizzo nel sito dei terreni bonificati. In tal senso, al progetto sopra citato si è apportata una variante (autorizzata in data 13.03.2006) che ha previsto l'adozione di una innovativa tecnica di bonifica, denominata "landfarming". Tale tecnica consiste nella stesura di uno strato di terreno contaminato al di sopra di un letto drenante e di un manto impermeabile che viene poi irrigato con acqua, arricchita di ossigeno e nutrienti.

Il fine ultimo, al termine del ciclo di trattamento del terreno contaminato, è quello di riutilizzare tali terreni come materiale di riempimento per gli scavi praticati, con il doppio vantaggio di ridurre al minimo la produzione di un rifiuto e non approvvigionare nuovo terreno per il riempimento degli scavi.

L'impianto di trattamento dei terreni mediante la tecnica del "landfarming" è stato completato in data 31.03.2007 e messo in funzione nel corso del 2008.

Successivamente all'avvio dei primi due cicli di trattamento, il primo di cui conclusosi secondo cronoprogramma, si è osservato che il secondo ciclo non era caratterizzato dalla stessa efficienza riscontrata nel primo, per cui, al fine di massimizzarne i risultati, si è effettuato un riesame tecnico delle attività. Il documento di riesame, corredato dalle proposte alternative alla tecnica del *landfarming*, è stato presentato formalmente nel

STABILIMENTO DI CECCANO

febbraio del 2012 agli enti competenti e già nell'ottica del miglioramento continuo e dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, a luglio del 2011 era stata presentata alle autorità competenti anche la proposta finalizzata ad individuare eventuali azioni di miglioramento della barriera idraulica, volte a migliorarne l'efficacia e l'efficienza.

L'istituzione del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del fiume Sacco" (D.M. n. 4352/2008 Ministero dell'Ambiente), l'inclusione in esso dello Stabilimento per le attività di bonifica e le successive alterne fasi di attribuzione delle competenze tra i diversi ambiti ministeriali e regionali ha comportato che nel settembre 2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, convocasse una Conferenza dei Servizi, con lo scopo di esaminare l'istanza di proroga del termine di efficacia dell'autorizzazione alla bonifica con misure di messa in sicurezza avanzata da Iteyum Regeneration (già Viscolube) previsto dalla determinazione del Comune di Ceccano n. 5471 del 26/03/2004 e s.m.i..

La successiva Determinazione Dirigenziale n. 244 del 16/09/2014, emessa a seguito delle risultanze della CdS del 09/09/2014, ha prorogato l'autorizzazione in essere per le attività di bonifica *"fino al riesame ed approvazione del progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza operativa del sito da parte dell'On.le Ministero dell'Ambiente – quale autorità competente"*.

Iteyum Regeneration, in linea con quanto sopra citato in materia di utilizzo delle migliori tecniche disponibili (luglio del 2011) e in coerenza con le tempistiche previste dal documento "Studio delle possibili azioni di miglioramento del sistema MISOp. Aggiornamento dello stato dei lavori" del dicembre 2013, ha presentato a novembre 2014 il documento "Studio delle possibili azioni di miglioramento del sistema di MISOp. Modello idrogeologico". I risultati del modello idrogeologico presentato consentono di:

- a) confermare come la contaminazione pregressa e residua presente nelle acque sotterranee sottiacenti il sito sia contenuta all'interno del sito stesso senza fenomeni di migrazione verso l'esterno,
- b) individuare interventi migliorativi che hanno unicamente lo scopo di permettere al sistema di MISOp di mantenere il livello di efficacia dimostrato, anche al variare delle odierne condizioni sito specifiche.

Nel corso del 2015 si è proceduto quindi a:

- a) realizzare n. 4 pozzi e successiva messa in esercizio ad integrazione del sistema di MISOp,
- b) proseguire con cadenza semestrale i monitoraggi delle acque sotterranee previsti dal progetto approvato (2006) e integrati come indicato nel documento presentato a novembre 2014.

Nel 2016 Iteyum Regeneration ha richiesto al MATTM la convocazione di un ulteriore tavolo tecnico, presentando al contempo al Tavolo operativo ministeriale una proposta per "Interventi integrativi al sistema di Messa in Sicurezza Operativa" con previsione di perforazione di un nuovo ulteriore pozzo di emungimento e il potenziamento del sistema di trattamento con carboni attivi delle acque emunte. A seguito della specifica richiesta da parte del Ministero, per un eventuale passaggio dalle modalità di cui al D.M. 471 alle modalità di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nel novembre 2017, Iteyum Regeneration (già

STABILIMENTO DI CECCANO

Viscolube) ha eseguito e formalizzato una nuova “Analisi di Rischio sito specifica” con le modalità emerse dal confronto tecnico intercorso con gli EEPP di riferimento.

Nel mese di marzo 2019 è stato dichiarato completato il secondo ciclo di trattamento terreni mediante tecnica Landfarming e nel mese di maggio dello stesso anno, ha avuto inizio il terzo ciclo di scavi. In conseguenza il MATTM, prendendo atto del raggiungimento degli obiettivi della bonifica del secondo ciclo Landfarming, ha definito la non necessarietà al passaggio alle modalità di bonifica di cui al Decreto 152 ed ha sancito la validità del progetto in corso, con conseguente chiusura della Conferenza dei Servizi attivata allo scopo.

Concluso nel 2023 il terzo ciclo di trattamento dei terreni -Landfarming- allo stato risultano in fase di conclusione le attività di scavo e previste dal quarto ciclo di scavi (II fase), in linea con il programma di bonifica approvato e con termine al primo trimestre 2024.



Lo Stabilimento di Ceccano, relativamente all’aspetto ambientale suolo e sottosuolo, - significativo ma ascrivibile a contaminazione dovuta ad attività pregressa non attribuibile ad Iteyum Regeneration-attua puntualmente quanto previsto dal progetto di bonifica approvato, attraverso la costante ricerca di tecnologie sempre più innovative ed efficaci, riducendo progressivamente la significatività di tale aspetto, che è comunque tenuto sotto costante controllo.

In Allegato 4 è riportata la planimetria dei pozzi e piezometri.

Si ribadisce infine che Iteyum sta portando avanti un progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza operativa, in qualità di soggetto non responsabile dell’inquinamento e che attualmente non esistono sorgenti di contaminazione attive.

Dal 2001 al 2024, per l’attività di bonifica, sono stati spesi circa 9.000.000 euro.

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.2. SPANDIMENTI ACCIDENTALI

Relativamente al rischio di inquinamento legato allo spandimento accidentale di sostanze durante le attività routinarie, lo Stabilimento di Ceccano adotta misure preventive, quali bacini di contenimento e/o pavimentazioni impermeabili con collegamento ad un sistema fognario dedicato (fogna oleosa) in tutte le aree su cui si può avere fuoriuscita accidentale di prodotto.

Per eventuali emergenze sono stati predisposti prodotti assorbenti a disposizione immediata del personale della squadra di Primo Intervento.

Nel caso di emergenze ambientali risulta attivo un contratto di “pronto intervento ambientale” che prevede l'immediata attivazione di una ditta esterna specializzata al fine di contenere e minimizzare eventuali conseguenze negative per l'ambiente.

Inoltre, in conformità a quanto prescritto nell'A.I.A., vengono effettuati dei controlli periodici sulla tenuta di pavimentazioni potenzialmente soggette a sversamenti: zone di carico/scarico del Deposito Oli Usati, bacini di contenimento dei serbatoi di olio usato del Deposito Oli Usati e della Raffineria; sempre in virtù dell'A.I.A., sono stati effettuati negli ultimi anni degli interventi straordinari di trattamento degli stessi bacini con resina epossidica, da ripetere in caso di criticità che dovessero riscontrarsi in futuro.

Gli ultimi anni hanno poi visto diversi interventi di ripristino e/o rifacimento di aree pavimentate (potenzialmente soggette a sversamenti accidentali) ed il monitoraggio delle linee fognarie che non possono essere portate fuori terra al fine di verificarne la tenuta (ed eventualmente pianificare interventi di sigillatura), oltre ad un'attività di ispezione e di ripristino del fondo, delle scale di accesso e del ballatoio del parco stoccaggi che si ripete annualmente.

6.2.3. SCARICHI IDRICI

Lo Stabilimento di Ceccano dispone di più linee fognarie per il collettamento delle diverse tipologie di acque che vengono scaricate mediante punti di immissione regolarmente autorizzati, e precisamente:

- **Acque meteoriche:** provenienti da aree pavimentate lontane dagli impianti di processo e quindi prive di ogni contaminazione, sono scaricate in un canale superficiale artificiale consortile tramite due punti di immissione. Un terzo punto di immissione raccoglie le acque piovane potenzialmente soggette ad inquinamento, ovvero le acque che provengono dal piazzale principale dello Stabilimento e dalle strade limitrofe alle aree degli impianti produttivi. Tali acque vengono segregate come “acque di prima pioggia” per un quantitativo pari ai primi 5 mm piovuti, così come previsto dal *Piano di Tutela delle Acque Regionali* vigente in materia (PTAR, della Regione Lazio). Le acque così segregate confluiscono nella rete fognaria meteorico-oleosa, mentre le acque cosiddette di “seconda pioggia” sono scaricate nel canale superficiale consortile. È stato poi attivato un ulteriore punto di scarico relativo alle acque meteoriche provenienti dal canale di scolo insistente nell'area circostante il bacino di landfarming. Tali acque non entrano in contatto con il bacino di landfarming e non sono pertanto soggette ad alcun tipo di contaminazione.

STABILIMENTO DI CECCANO

• **Acque oleose:** nella rete fognaria meteorico-oleosa confluiscono le acque meteoriche che si raccolgono in aree di impianto, le acque provenienti dal Deposito Oli Usati (previa disoleazione), le acque utilizzate nei lavaggi delle apparecchiature, le acque civili provenienti dalla Sala Controllo Impianti, le acque di processo, le acque provenienti dalle attività di analisi e di lavaggio vetreria del Laboratorio chimico e, in ultimo, le acque di prima pioggia come sopra descritte; tutte confluiscono all'impianto di trattamento acque effluenti (TAE) e, una volta trattate, vengono immesse in fognatura consortile, nel rispetto dei limiti della Tabella 3, All.to V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., attraverso lo scarico AI 1 dotato di campionatore automatico.

Per una situazione rappresentativa si riportata " in Allegato 7 la mappa "Scarichi Idrici.

6.2.3.1. SCARICHI IN FOGNATURA

Le analisi sugli scarichi relativi al punto di scarico n. 1 in fognatura consortile vengono effettuate da Laboratorio esterno incaricato per i campionamenti periodici disposti dal gestore dell'impianto di depurazione consortile. I dati riportati nelle tabelle seguenti provengono dagli esiti di detti controlli esterni.

Ai fini del monitoraggio continuo della funzionalità dell'impianto di depurazione e della qualità delle acque, comunque e giornalmente è eseguita la serie completa delle indagini analitiche condotte presso il laboratorio TAE interno.

All'osservazione dei parametri medi annui riscontrati nel triennio 2022-2024 di Solidi Sospesi e COD emerge la capacità di garantire con continuità una qualità delle acque recanti valori medi annui abbondantemente sotto i limiti di riferimento:

- limite per scarichi in acque superficiali (riferimento commerciale da contratto con Consorzio ASI/Gestore depuratore consortile): Solidi Sospesi ≤ 80 mg/l; COD ≤ 160 mg/l
- limite per scarichi in pubblica fognatura: Solidi Sospesi ≤ 200 mg/l; COD ≤ 500 mg/l.

L'ultimo triennio rappresenta di fatto il consolidamento del trend decennale in ambito qualità delle acque confluenti in AI1 e più specificatamente riferite ai parametri medi annui di COD e Solidi Sospesi.

Tabella n°3

SCARICHI IDRICI IN FOGNATURA CONSORTILE					
Parametri da Tabella 3, All. V D.Lgs 152/06	Scarico in acque superficiali	Scarico in pubblica fognatura	2022	2023	2024
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80	≤ 200	15,66	18,00	16,4
COD (mg/l)	≤ 160	≤ 500	84,56	46,70	42,6
Idrocarburi totali ³ (mg/l)	≤ 5	≤ 10	< 1,00	< 1,00	< 1,00
Volumi scaricati (m ³ /a)			331.505	310.789	304.624

³ E' da precisare che, relativamente agli Idrocarburi totali, ogni qualvolta il valore non si sia potuto rilevare a causa del limite di misurazione inferiore dello strumento utilizzato, ai fini del calcolo delle medie qui riportate si è assunto il valore limite. Pertanto tali medie sono conservative.

STABILIMENTO DI CECCANO

L'andamento dei valori specifici (tabella n°4) evidenzia la tendenza alla conservazione delle performance registrate negli anni passati (ultimo triennio).

Tabella n°4

SCARICHI IDRICI IN FOGNATURA CONSORTILE - VALORI SPECIFICI			
Parametri	2022	2023	2024
Solidi sospesi totali (kg/t)	0,063	0,088	0,075
COD (kg/t)	0,338	0,299	0,195
Idrocarburi totali (kg/t)	<0,005	<0,005	<0,005
Olio usato lavorato (t)	62.563	63.413	66.572

Con riferimento al punto di scarico n°2, relativo allo scarico proveniente dalle acque della barriera idraulica e del landfarming, va precisato che su tali acque vengono indagati alcuni parametri connessi alle indagini di caratterizzazione ambientale del sito. I valori di tali parametri vengono confrontati oltre che con i limiti imposti per lo scarico in fognatura, anche con i limiti previsti dalla normativa vigente per le acque sotterranee, quindi molto più stringenti. I valori medi rilevati negli anni sulle acque in uscita dal punto 2 risultano ampiamente al di sotto dei valori previsti da entrambe le tipologie di scarico, senza singoli superamenti, ed in molti casi al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

6.2.3.2. SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI

Le analisi su tale tipologia di scarichi vengono effettuate da Itelyum Regeneration mediante laboratorio esterno qualificato, con cadenza tipica trimestrale e sui tre punti di immissione, regolarmente autorizzati dall'A.I.A. vigente. I valori riscontrati rispettano i limiti della Tabella 3, Allegato V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. per scarico in acque superficiali, e pertanto l'aspetto ambientale non presenta criticità.

La tabella n° 5 riporta, per i tre parametri indicati – Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali – il valore medio delle concentrazioni riscontrate per ognuno dei tre punti di immissione⁴.

I valori relativi a tali scarichi idrici sono molto distanti dai limiti della Tabella 3, Allegato V D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per acque superficiali.

Si segnala inoltre, nell'ambito dei valori puntuali, l'assenza di singoli superamenti dei limiti legislativi.

⁴Vedi nota 3.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°5

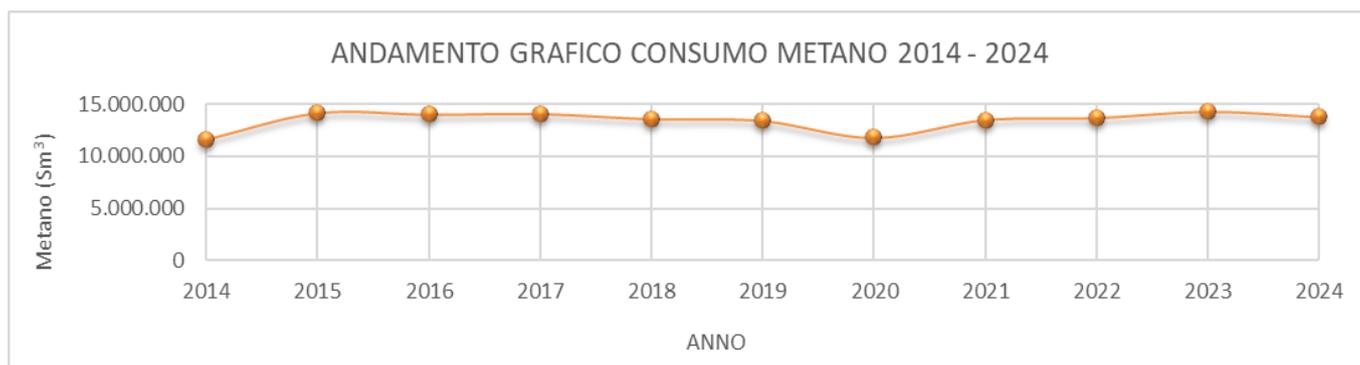
QUALITÀ ACQUE DI SCARICO SUPERFICIALI				
Parametri	Limiti Tabella 3, All. V D.Lgs 152/06 (scarico in acque superficiali)	2022	2023	2024
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80	16	8	11,1
COD (mg/l)	≤ 160	22	19	13,1
Idrocarburi totali (mg/l)	≤ 5	<1	<1	<1

6.2.4. CONSUMO DI RISORSE

6.2.4.1. METANO

Il metano, approvvigionato da rete di distribuzione, viene impiegato presso lo Stabilimento di Ceccano principalmente quale combustibile nei forni di processo, per il riscaldamento degli ambienti, per la produzione di vapore e acqua calda, per la gestione della torcia, come carica per la produzione di idrogeno e per alimentare il cogeneratore. Il consumo annuo è mediamente ripartito nel seguente modo:

- Il 58% per riscaldamento dell'olio diatermico utilizzato come fluido riscaldante negli impianti di processo e per produzione vapore e acqua calda (che include il riscaldamento degli uffici e degli ambienti di lavoro);
- Il 13% per riscaldamento della carica in ingresso al Vacuum, la carica in ingresso all'Hydrofinishing e il forno di produzione idrogeno;
- Il 20% circa per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione;
- Il 7% circa è impiegato come reagente per produrre idrogeno;
- Una parte trascurabile serve altre utenze (ad es., la torcia di raffineria, due piccole caldaie, ecc.).



STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.4.2. ACQUA

Nello Stabilimento di Ceccano l'acqua viene utilizzata principalmente per raffreddamento (circa 60% del totale), per la produzione di acqua demineralizzata per produrre vapore (circa 15%), per servizi industriali e per reintegro scorta antincendio (circa 25%).

Questa risorsa è prelevata principalmente da due pozzi posti esternamente allo Stabilimento (mediamente 98 - 99% del quantitativo totale), di portata massima rispettivamente di 15 l/sec (pozzo denominato "Savo") e di 17 l/sec (pozzo denominato "Arduini").

In caso di necessità l'acqua è prelevata, per il restante 1 - 3%, dall'acquedotto industriale consortile e, per l'acqua ad uso civile, dall'acquedotto comunale.

Per una situazione rappresentativa del bilancio idrico di Stabilimento (acqua in ingresso ed acqua in uscita), si veda il paragrafo 6.2.11.



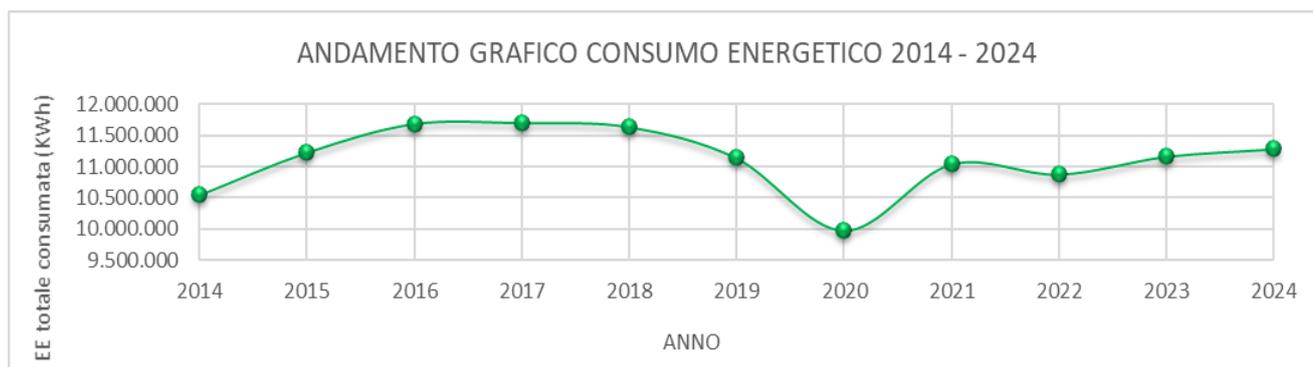
STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.4.3. ENERGIA ELETTRICA

Dalla fine di luglio 2014, lo Stabilimento si è dotato di un impianto di cogenerazione con motore endotermico alimentato a gas naturale con una potenza nominale di 1,4 MW per la produzione combinata di energia elettrica e termica. L'energia elettrica prodotta dal cogeneratore viene interamente utilizzata all'interno dello Stabilimento e solo occasionalmente ceduta alla rete in regime di ritiro dedicato. In questo modo lo Stabilimento viene alimentato dal cogeneratore, richiedendo energia dalla rete solo nel caso in cui il consumo di Stabilimento sia maggiore della potenza elettrica erogata dal cogeneratore stesso (o in caso di fermo del cogeneratore per manutenzione).

In caso di "black out" l'alimentazione agli impianti è garantita da due gruppi elettrogeni diesel per l'alimentazione delle utenze critiche e nel caso di mancanza totale dell'energia elettrica da una motopompa diesel per i servizi antincendio, oltre che da una rete di servizio costituita da gruppi di continuità (UPS).

Si specifica che lo Stabilimento Iteylum Regeneration di Ceccano non produce energia elettrica da fonti rinnovabili.



Per quanto attiene ai quantitativi energetici consumati, non comparati con le performance di lavorazione, in esito all'analisi dei grafici riportati nei paragrafi precedenti e inerenti ognuno ad ogni singola risorsa energetica utilizzata è chiara la tendenza generale sul lungo periodo al mantenimento e/o al miglioramento delle stesse, continuando a considerare come eccezione negativa i dati registrati nel 2020 (COVID-19).

Per quanto attiene il consumo di metano si evidenzia una lieve diminuzione dei consumi rispetto alle performance dell'anno precedente, specie se riferito alle performance di lavorazione (TON olio lavorato annualmente).

Per quanto attiene il consumo di acqua è in atto un solido consolidamento di performance -con una ulteriore lieve flessione rispetto al 2023 per il consumo idrico e una live maggiorazione del consumo energetico.

Per l'ambito relativo al consumo di energia elettrica nel 2025 è stato registrato un sensibile incremento dell'uso della risorsa, dovuto in parte da un minor impiego del cogeneratore e dalla minore qualità della materia prima in arrivo.

STABILIMENTO DI CECCANO

Relativamente al consumo di risorse (metano, acqua ed energia elettrica), si vedano le tabelle n°6 e n°7 nonché il dettaglio dei flussi di energia in tabella n° 6 bis, che mostrano l'andamento quantitativo del triennio 2022- 2024.

Tabella n°6

CONSUMO DI RISORSE	2022	2023	2024
Metano (Sm ³)	13.659.884	14.277.215	13.743.803
Acqua (m ³)	374.550	371.079	373.240
Energia Elettrica acquistata – ceduta (kWh)	1.503.543	597.990	1.347.741
Energia Elettrica autoprodotta (kWh)	9.369.178	10.559.140	9.915.884
Energia Elettrica totale consumata dallo Stabilimento	10.872.721	11.157.135	11.276.796
Olio usato lavorato (t)	62.563	63.443	66.571

Tabella n°6 bis

FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA	2024 (kWh)
Energia Elettrica autoprodotta lorda	10.088.352
Consumi del cogeneratore	159.297
Energia Elettrica autoprodotta netta	9.929.055
Energia Elettrica acquistata	1.361.277
Energia elettrica ceduta	13.536
Energia Elettrica totale consumata dallo Stabilimento	11.276.796

Tabella n°7

CONSUMO DI RISORSE (VALORI SPECIFICI)	2022	2023	2024
Metano (Sm ³ /t)	218,34	225,04	206,45
Acqua (m ³ /t)	5,99	5,85	5,61
Energia Elettrica consumata totale (kWh/t)	173,26	175,86	169,40

Relativamente ai consumi specifici (più rappresentativi dell'effettiva prestazione dello Stabilimento in quanto rapportati con la lavorazione) riportati in tabella n° 7 per il triennio 2022-2024, si evidenziano risultati in linea con il passato con un sensibile segno di miglioramento riscontrabile nel dato dell'uso di tutte le principali risorse.

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.4.4. EFFICIENZA ENERGETICA

Ai fini di una migliore valutazione dell'efficienza energetica si riporta di seguito la somma delle energie consumate (metano ed energia elettrica) espressa in TEP.

I valori relativi ai consumi specifici confermano anche per il 2024 un andamento in linea rispetto al biennio precedente e comunque al di sotto del valore medio del decennio precedente (0,192 TEP ton olio usato).

Tabella n°8

TOTALE ENERGIA CONSUMATA (ESPRESSA IN TEP)	2022	2023	2024
TEP	11.746	12.049	11.743
Olio usato lavorato (t)	62.563	63.443	66.571

Fattori di conversione: $1000 \text{ Sm}^3 = 0,836 \text{ TEP}$; $1 \text{ MWh energia elettrica} = 0,187 \text{ TEP}$
 (Fonte: modulo calcolo FIRE per consumi in Ton equivalenti di petrolio (TEP), in riferimento a punto 13, nota esplicativa MISE del 18/12/2014)

Tabella n°9

VALORI SPECIFICI SOMMA ENERGIA CONSUMATA (ESPRESSA IN TEP)	2022	2023	2024
TEP ton olio usato	0,188	0,190	0,176

Itelyum Regeneration nel 2015 ha effettuato, per entrambi gli Stabilimenti, una diagnosi energetica così come previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 102/2014 per le "grandi imprese". Dallo studio relativo allo Stabilimento di Ceccano sono emersi degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, economicamente sostenibili, che sono attualmente pianificati o già realizzati. Le ulteriori scadenze di aggiornamento sono state regolarmente rispettate e gli obiettivi di miglioramento in essa previsti sono regolarmente conseguiti o in via di realizzazione.

Nel 2022 è stata conseguita la certificazione del Sistema di Gestione secondo la norma UNI ISO 50001:2018, regolarmente in vigore alla pubblicazione del presente report.

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.5. EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

Per le emissioni convogliate in atmosfera, l'AIA dello Stabilimento IteLyum Regeneration di Ceccano autorizza i seguenti punti soggetti a monitoraggio periodico:

1. Punto E1 (Forno 15F1)
2. *Punto E2 (Forno 01H01)
3. *Punto E3 (Forno 03F1)
4. Punto E101 (cappe di laboratorio)
5. Punto E102 (cappe di laboratorio)
6. Punto CA3 (Clean Air 3)
7. Punto E4bis (Forno 04H101)
8. Punto E5 (Torcia di raffineria)
9. *Punto E6bis (Caldaia 06B1N)
10. Punto E15 (Impianto di cogenerazione)

** Nel 2024, conseguentemente alle prescrizioni collegate al riesame con effetto di rinnovo dell'A.I.A. di stabilimento (Determinazione Regionale G09374 del 12/07/24), sono inseriti nel monitoraggio annuale anche i punti di emissione E2, E3 ed E6bis fino al 2023 non soggetti a monitoraggio come da prescrizioni della precedente versione dell'A.I.A.*

L'inserimento nell'elenco degli ulteriori punti di monitoraggio determina una sostanziale incomparabilità dei dati comunicati nelle tabelle 11 e 11bis fino al 2023.

Parametri e valori limite di emissione sono fissati nell'A.I.A. La mappa riportata in Allegato 5 identifica tutti i punti di emissione in atmosfera dello Stabilimento e ulteriori punti di emissione autorizzati ma non soggetti a monitoraggio.

L'aspetto emissioni in atmosfera è tenuto costantemente sotto controllo ed è stato negli ultimi anni oggetto di numerosi interventi di miglioramento.

La tabella n°10 riporta i valori medi annui di emissione dei principali inquinanti relativi al punto di emissione più significativo, ovvero il forno 15F1- punto di emissione E1, espressi in mg/Nm³ e calcolati utilizzando le misurazioni semestrali fornite dal laboratorio esterno incaricato, che provvede anche al campionamento.

La tabella n°10bis riporta gli stessi parametri di cui sopra, espressi in mg/Nm³, ma calcolati utilizzando i dati forniti dal sistema di monitoraggio in continuo (SMEC) installato sul forno 15F1.

Relativamente agli altri parametri da monitorare sullo stesso punto di emissione ai sensi dell'AIA (CO, COVNM, CH₄, PCDD e PCDF) si segnala che le analisi danno valori trascurabili o al di sotto dei limiti di rilevabilità.

STABILIMENTO DI CECCANO

L'andamento dell'aspetto emissioni in atmosfera nel triennio 2022-2024 presenta valori abbondantemente rientranti nei limiti imposti in autorizzazione.

Confrontando le due tabelle (n° 10 e n°10 bis) si possono notare valori generalmente allineati, con tendenza all'ulteriore ridimensionamento. Va evidenziato che i dati rilevati semestralmente da laboratorio incaricato risentono del fatto che si tratta di una rilevazione puntuale in un dato momento, mentre i dati forniti dallo SMEC provengono da misurazioni continue.

Inoltre, rispetto ai valori rilevati negli ultimi otto anni, tutti i dati risultano inferiori ai relativi valori medi.

Si specifica che i dati comunicati ad ARPALazio, Regione, Provincia e Comune di Ceccano sono rappresentati dalle misurazioni semestrali effettuate su tutti i punti, così come fornite dal laboratorio esterno.

Tabella n°10

EMISSIONI PUNTUALI (FONTE: MISURAZIONI SEMESTRALI PUNTO E1)				
Parametri	Limiti (mg/Nm ³)	2022	2023	2024
Polveri (mg/Nm ³)	20	0,34	0,28	0,53
NOx (mg/Nm ³)	350	138	135	167
SOx (mg/Nm ³)	1.700	559	651	982

Media di due misurazioni/anno. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3%.

Tabella n°10bis

EMISSIONI PUNTUALI (FONTE: SMEC PUNTO E1)				
Parametri	Limiti (mg/Nm ³)	2022	2023	2024
Polveri (mg/Nm ³)	20	0,5	0,1	0,35
NOx (mg/Nm ³)	350	150	137	140
SOx (mg/Nm ³)	1.700	678	572	710

A seguito della messa in esercizio dell'impianto di cogenerazione, l'aggiornamento dell'A.I.A. di Stabilimento ha previsto che le emissioni in atmosfera siano determinate anche in termini di flusso di massa espresso in tonnellate/anno. In particolare lo Stabilimento ha la prescrizione di dare evidenza che la somma delle emissioni annuali provenienti da due punti di emissione, ovvero dal forno 15F1 (E1), punto di emissione più significativo, e dall'impianto di cogenerazione (E15), non superi i seguenti flussi di massa massimi annui:

- 74 t/anno di NOx
- 21 t/anno di CO.

STABILIMENTO DI CECCANO

Per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono stati quindi calcolati i seguenti valori che si mostrano ampiamente entro i limiti, ove applicabili.

Tabella n°11

EMISSIONI PUNTUALI (FONTE: MISURAZIONI SEMESTRALI)			
Parametri	2022	2023	2024
Polveri (t/a) limite (t/a): --	0,05	0,031	0,063
NOx (t/a)* limite (t/a): 74	53	20	29
SOx (t/a) limite (t/a): --	79	76	136
CO (t/a) limite (t/a): 21	3,77	3,97	2,60

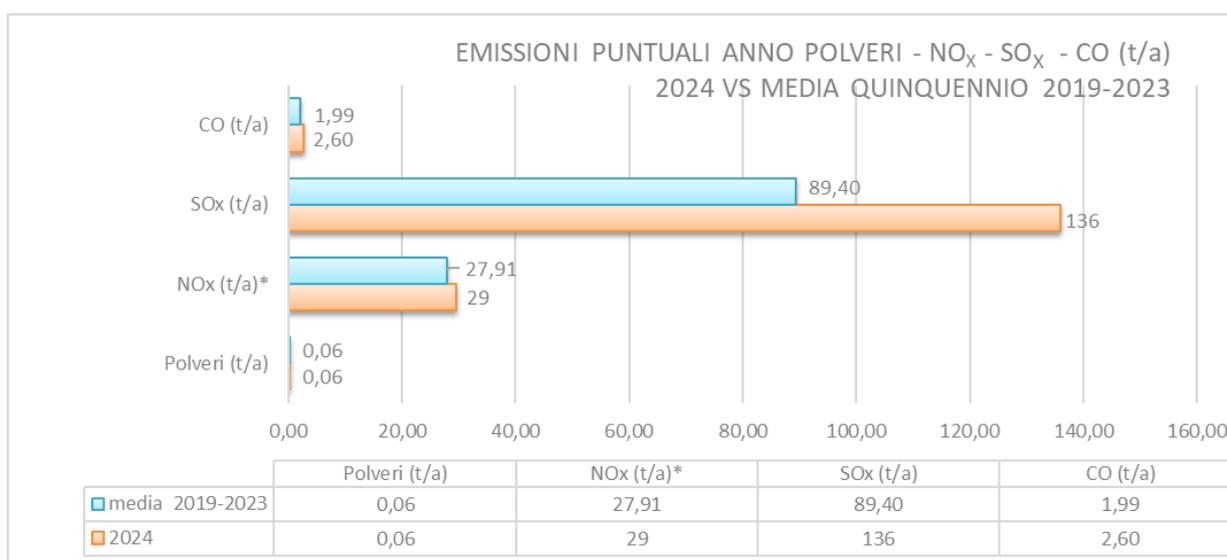
Si riportano inoltre i valori specifici di tali emissioni rapportate all'olio usato lavorato. In questo caso, il confronto dei dati calcolati sulle misurazioni degli ultimi tre anni, restituisce la conferma del trend di contenimento dei parametri con un continuo deciso ridimensionamento di SOx e un sostanziale riallineamento degli altri parametri con la storicità dei monitoraggi.

Tabella n°11bis

EMISSIONI PUNTUALI (FONTE: MISURAZIONI SEMESTRALI – VALORI SPECIFICI)			
Parametri	2022	2023	2024
Polveri (kg/t)	0,001	0,001	0,001
NOx (kg/t)	0,843	0,309	0,442
SOx (kg/t)	1,268	1,184	2,042
CO (kg/t)	0,06	0,026	0,039
Olio Usato lavorato	62.563	63.443	66.572

STABILIMENTO DI CECCANO

Come ben evidenziato nei grafici, il dato registrato per il 2024, in termini di comparazione con le rispettive medie riferite al quinquennio precedente (2019-2023) nel caso specifico dei parametri di Polveri e SO_x non contraddice l'andamento generale dei risultati teso ad un progressivo miglioramento. I sensibili discostamenti sono motivati come descritto in apertura del paragrafo.



6.2.6. RIFIUTI PRODOTTI

La gestione dei rifiuti prodotti in Stabilimento avviene secondo una specifica Istruzione Operativa e nel rispetto della normativa vigente. Essi sono conservati in regime di deposito temporaneo in apposite aree delimitate, pavimentate e collegate alla fogna oleosa di Stabilimento, divisi per tipologia, o in contenitori scarrabili stagni, a seconda della loro natura, in attesa di essere destinati al conferimento verso impianti di recupero o di smaltimento esterni al sito.

Inoltre è attivo nello Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano il sistema per la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani, destinati a forme di recupero. Il rifiuto stoccato in ciascun contenitore viene chiaramente identificato con cartello riportante il codice CER/EER attribuitogli e caratterizzato, ove necessario, sulla base di accertamenti analitici effettuati periodicamente da laboratori esterni accreditati. I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi vengono avviati a recupero o a smaltimento con cadenza trimestrale.

STABILIMENTO DI CECCANO

Lo stabilimento di Ceccano annualmente presenta n. 2 separati MUD (*Modello Unico di Dichiarazione ambientale*, attraverso il quale sono denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche), uno dedicato ai rifiuti prodotti e all'olio usato lavorato, l'altro ai rifiuti in ingresso al Deposito.

Le tabelle di sintesi a seguire rappresentano le performance puntuali e/o rapportate con i volumi di produzione e nello specifico:

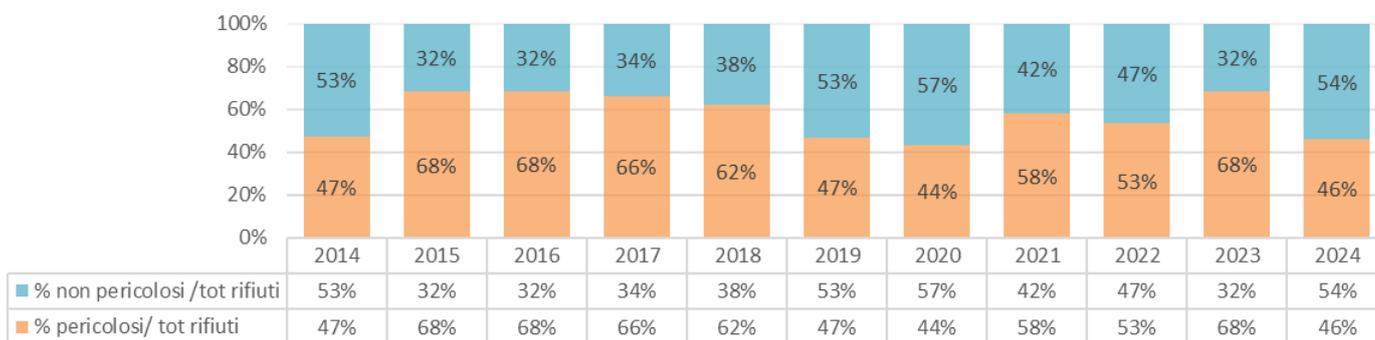
- la tabella n°12 riporta i valori specifici dei rifiuti riferiti al triennio 2022-2024 con risalto in celeste dei rifiuti connessi alla produzione e dettaglio delle quantità di rifiuti prodotti e avviati a smaltimento/recupero (S = smaltimento, R = recupero);
- le tabelle n°13 e n° 14 mostrano l'andamento nel triennio 2022-2024 della produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed i relativi valori specifici;
- successivamente, la tabella n°15 contiene i dati sulla produzione di rifiuti più strettamente connessi alla lavorazione dell'olio usato.

Nella mappa denominata "Mappa deposito temporaneo rifiuti", riportata in Allegato 6, sono inoltre evidenziate le aree, coperte e scoperte, destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in Stabilimento e le aree destinate allo stoccaggio dei prodotti finiti e dei semilavorati.

La produzione dei rifiuti presenta, nel triennio in esame, una flessione generale delle quantità totali di rifiuti prodotti e valori in decremento circa le quantità di rifiuti pericolosi prodotti su totale.

Per quanto attiene alla produzione di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti il grafico dell'andamento dell'ultimo decennio, evidenzia un netto ridimensionamento della percentuale di rifiuti pericolosi rispetto al 2023, con un sostanziale riallineamento al trend degli anni precedenti.

PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI



STABILIMENTO DI CECCANO

Nell'analisi della tabella n°12, relativa ai valori specifici, certamente più rappresentativi delle performance, l'aumento complessivo dei rifiuti nell'annualità 2024 rispetto al biennio precedente è frutto dal ridimensionamento del CER:

- 16 07 08*: Rifiuti contenenti olio
- 16 08 02*: Catalizzatori esauriti
- 17 05 03*: Terra e rocce (rif.to attività di bonifica)
- 17 05 04: Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 (rif.to bonifica)
- 17 09 04: Rifiuti misti da attività di costruzione/demolizione (Revamping HDF)
- 19 11 06: Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05*(fanghi prodotti nell'impianto TAE).

Pertanto, con riferimento ai dati medi calcolati a partire dai valori degli ultimi dieci anni, nel triennio di riferimento si registra un'ulteriore significativa flessione delle quantità di rifiuti pericolosi prodotti, nell'ambito di una produzione complessiva.

Le percentuali di rifiuti inviati a recupero sul totale dei rifiuti esitati nell'ultimo triennio di riferimento (per cui il 2024 registra la migliore performance), sono:

- nel 2022 il 18%
- nel 2023 il 22%
- nel 2024 il 41%.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°12

Codice	Descrizione	2022	2023	2024	Destino
07 06 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	22,125	25,980	23,755	R/S
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,057	0,049	0,018	S
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0,017	0	0	=
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0	0,300	0	R
15 01 03	Imballaggi in legno	3,296	2,384	2,589	R
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	20,820	24,683	24,977	R
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2,860	3,794	2,044	R
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,063	0,057	0,104	R
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0	0	0	=
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0	0	0	=
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0	0,338	0,168	=
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	0	0	0,341	S
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,074	0,043	0,109	S
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	0	12,147	15,816	S
16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	3,055	0	0	=
16 06 01*	Batterie al piombo	0	0	0	=
16 06 02	Batterie al nichel/cadmio	0	0	0,03	R
16 06 05	Altre batterie e accumulatori	0	0	0	=
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	91,009	137,438	141,724	R
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	110,480	96,340	124,608	R
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	0	0	0	=
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	0,200	0,490	0	R
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	0	0,543	0,05	S
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05.	0	0	0,520	R
17 02 02	Vetro	0,283	0,114	0	R
17 02 03	Plastica	0,157	0,310	0,521	R
17 02 04	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0,480	0,177	0,258	S
17 03 02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	3,236	7,310	25,252	R
17 04 05	Ferro e acciaio	74,580	17,260	28,800	R
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	10,940	11,750	19,630	R
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0	0,205	0,235	S
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,220	0	0	=
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	0	3,638	89,698	S
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	13,139	14,650	795,150	R
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3,214	2,882	3,415	S
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0,618	0	0	=
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	2,657	9,993	0,350	S
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 e 17 09 03	7,299	31,682	119,740	R
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,053	0	0	=
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	0	0	0	=
19 09 05	Resine di scambio ionico saturate o esaurite	2,325	0	0	S
19 11 01*	Filtri di argilla esauriti	16,490	40,340	56,490	R
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	844,800	909,000	965,000	S
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05*	877,150	502,270	753,380	S
20 01 01	Carta e Cartone	0	6,380	0	R
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti	0	0	5,340	S
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,034	0,052	0,034	R
20 01 39	Plastica	0	0	0	=
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	4,440	3,160	4,490	R
20 03 03	Residui della pulizia stradale	3,920	2,221	0	R
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	0	0	0	=
20 03 07	Rifiuti ingombranti	1,040	0,098	0	R
	Totale	2.121,131	1.868,078	3.204,636	

Le quantità sono espresse in tonnellate.

Le righe evidenziate in celeste indicano le tipologie di rifiuti direttamente connesse alla lavorazione dell'olio usato. Gli inserimenti in rosso indicano rifiuti non routinari e ulteriori rispetto al passato, gestiti nel periodo di riferimento.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°13

PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	2022	2023	2024
Pericolosi (t)	1.130,37	1.279,25	1.468,19
Non pericolosi (t)	991,993	588,83	1.736,45
Totale rifiuti (t)	2.122,37	1.868,08	3.204,64

Tabella n°14

PRODUZIONE RIFIUTI (VALORI SPECIFICI)	2022	2023	2024
Pericolosi (kg/t)	18,07	20,16	22,05
Non pericolosi (kg/t)	15,86	9,28	26,08
Totale rifiuti (kg/t)	33,92	29,45	48,14

Tabella n°15

PRODUZIONE RIFIUTI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	2022	2023	2024
Totale rifiuti connessi all'attività produttiva (t)	1.962,264	1.724,93	2.087,33
Totale olio usato lavorato (t)	62.563	63.443	66.572
Valore Specifico (kg/t)	31,36	27,19	31,35

6.2.7. SOSTANZE PERICOLOSE E RISCHIO CHIMICO

Presso Itelyum Regeneration di Ceccano, le principali materie chimiche impiegate sono:

- il propano, per la purificazione dell'olio usato dai componenti più pesanti;
- sostanze e additivi per la gestione degli impianti di processo e di servizio, quali l'ossigeno, alcuni acidi (cloridrico, solforico, fosforico) e la soda caustica;
- il catalizzatore, nella fase di idrogenazione (Hydrofinishing).

Nel complesso si tratta di prodotti il cui impiego è strettamente correlato al processo di lavorazione e le quantità sono generalmente proporzionali ai quantitativi di olio usato lavorato. Le quantità in gioco delle sostanze pericolose presenti in Stabilimento sono riportate nella tabella n°16, nella quale sono presenti le indicazioni di pericolo (H) ai sensi del Regolamento CLP, con l'evidenza rilevata dal colore rosso delle modifiche introdotte nel 2024 rispetto al passato.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°16

Tipologia di sostanza	Indicazioni di pericolo H	Quantità impiegate (kg) Anno 2022	Quantità impiegate (kg) Anno 2023	Quantità impiegate (kg) 2024
Olio usato	H350, H304, H412	62.650 (t)	63.413 (t)	66.572
Propano	H220, H280	532,4 (t)	509,624 (t)	572.748
Gasolio autotrazione (densità tipica kg/lt = 0,85)	H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411	Solo prove di funzionamento gruppi EE	2.502	823
Catalizzatori ALBEMARLE KF 542-R, KF 647, KF - 859	H317, H319, H350, H360, H373, H411, H341, H251, H332, H334, H351, H335, H400, H410	47,292 (t)	0	0
Catalizzatori Axens	H317, H319, H350, H360, H373, H411, H341, H251, H332, H334, H351, H335, H400, H410	0	51.270	56.239
Ammoniaca sol. 31,75%	H314, H335, H400, H411	3.700	49	25
Acido Cloridrico	H290, H314, H318, H335	75.960	84.776	74.126
Acido Solforico	H314, H318	68.250	67.020	80.466
Idrossido di Sodio (Soda Caustica)	H290, H314, H318	48.850	54.486	41.578
Sodio ipoclorito	H290, H314, H400, H411	5.637	3.946	6.412
Ossigeno	H270, H280, H281	515.965	408.415	464.455
Petromeen 4H607	H302, H312, H314, H318, H332, H335, H361f H412	3.557	3.502	2.635
Philm Plus 5065E (ex 5K11)	H304, H317, H332, H336, H411	3.509	2.262	2.716
Nalco EC3220B (ex3031)	H226, H304, H314, H317, H318, H336, H351, H411	1.700	805	527
Spectrus NX 1422	H314, H318, H410, H411	171	1.436	156
Spectrus NX 1102 e BD1550	H290, H302, H314, H317, H318, H372, H411	=	=	60
Steamate Pas 6092 (ex 4440)	H314, H317, H318, H335, H412	1.819	645	2.088
Optisperse ADJ 5150	H290, H314, H318	1,122	959	1.485
Optisperse HP 5494	H290, H314, H318	1,572	453	1.129
Nalco Scorpion EC 1242A	H226, H304, H315, H319, H335, H336, H411	1.803	924	0
Depositrol BL5313	H319	832	1.515	1.445
Continuum AT3242	H290, H302, H314	832	1.515	1.449
Catfloc	H319	=	30.347	29.762
Acido fosforico	H290, H302, H314, H318	446	49	0
Glicole etilenico	H302, H372	200	0	0
Gengard GN 7004	H319 (non più pericoloso)	1.335	1.093	1.376
Fragranza di Pino	H226 H304 H317 H319 H411	=	=	900

STABILIMENTO DI CECCANO

Dalla tabella 16 le sostanze più significative, sia per le ingenti quantità consumate e sia per la diretta connessione con la produzione, sono: il propano, il catalizzatore, l'ossigeno e l'acido solforico.

Altre sostanze utilizzate in modo significativo sono l'acido cloridrico (e ancora l'ossigeno), queste ultime due non connesse esclusivamente e prioritariamente però alla produzione, ma anche al ciclo di gestione dell'impianto di Trattamento Acque Effluenti (TAE).

Inoltre, presso i cantieri mobili delle ditte terze operanti nel Sito vengono impiegati in quantità minima prodotti quali diluenti e sgrassanti necessari alle attività di officina. Le quantità detenute in Sito durante lo svolgimento delle attività da detti appaltatori non superano complessivamente i 200 litri.

Alcune sostanze, quali ad esempio i reagenti per le determinazioni analitiche, presenti presso il laboratorio chimico Labanalysis (anch'esse in quantità minima), vengono utilizzate dal solo personale addetto, sono stoccate in modo idoneo e in luoghi non accessibili alle persone non autorizzate.

Vanno infine menzionate le seguenti sostanze che non compaiono nella tabella sopra riportata, in quanto trattasi di prodotti e/o semilavorati che si generano nell'ambito del processo produttivo o di sostanze autoprodotte non approvvigionate dall'esterno:

- Residuo di testa colonna – Indicazioni di pericolo: H225, H350, H340, H361d, H304, H317. Tale sostanza viene inviata ad altro sito societario. Nel corso del 2021 sono stati condotti degli studi sulla sostanza che hanno portato all'aggiornamento del dossier di registrazione REACH e della classificazione della stessa sostanza.
- Gasolio – Indicazioni di pericolo: H226, H304, H351, H315, H332, H373, H411. Tale sostanza viene direttamente venduta per riscaldamento ed altri usi industriali.
- Gasolio (semilavorato) – Indicazioni di pericolo: H226, H304, H351, H315, H332, H373, H411. Prodotto intermedio per la produzione di gasolio.
- Idrogeno solforato – Indicazioni di pericolo: H220, H330, H400, H280. Sostanza che si crea nell'ambito del processo produttivo e che viene gestita in circuito chiuso.
- Idrogeno – Indicazioni di pericolo: H220, H280. Sostanza autoprodotta e utilizzata nel processo di Hydrofinishing.
- Basi lubrificanti semilavorate (intermedi di lavorazione): a seguito delle informazioni raccolte nell'ambito del processo di registrazione previsto dal Regolamento REACH, le sostanze in questione hanno ora le seguenti indicazioni di pericolo: H304, H317, H341, H350.

Vi sono infine, tra le basi lubrificanti prodotte dallo Stabilimento, le basi denominate 70N, 70N, 80N e 95N che hanno l'indicazione di pericolo H304, mentre le altre basi non sono classificate come pericolose.

Con la det.ne G13642 dello 08/11/2021 di aggiornamento/integrazione dell'AIA, la Regione Lazio ha riconosciuto i prodotti Itelyum come "End of Waste".

L'aspetto è oggetto di un'attenta gestione e di idonee misure preventive. La valutazione del rischio chimico ha evidenziato livelli di esposizione personale inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti, nonostante le quantità presenti.

STABILIMENTO DI CECCANO

Relativamente al Regolamento REACH, lo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano effettua tutte le attività inerenti la messa a regime del Regolamento stesso: dopo aver reso conformi le Schede di dati di Sicurezza delle sostanze autoprodotte alle prescrizioni del REACH, ha effettuato l'adeguamento delle schede a quelle del sistema GHS (Globally Harmonized System for Classification and Labelling of Chemicals), così come recepito nell'Unione Europea dal Regolamento 1272/2008/CE "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Abrogazione delle direttive 67/548/CE e 1999/45/CE" (Regolamento "CLP") e s.m.i..

Itelyum Regeneration continua ad effettuare il controllo delle schede dati di sicurezza delle sostanze/miscele fornite da terzi, nonché a monitorare il rispetto da parte dei fornitori degli adempimenti in materia di Reach. Ha inoltre effettuato entro i tempi previsti la registrazione delle sostanze prodotte e continua a monitorare l'evoluzione delle informazioni disponibili sulle sostanze e a mantenere aggiornati in merito i dossier di registrazione.

6.2.8. EMISSIONI DI GAS SERRA

Lo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano rientra nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sul monitoraggio dei gas ad effetto serra per l'attività di produzione di sostanze chimiche in larga scala e per la presenza di impianti di combustione con potenza termica superiore a 20 MW.

L'Anidride Carbonica (CO₂) è stata identificata come elemento qualificante delle prestazioni ambientali dello Stabilimento in termini di contributo all'emissione dei gas ad effetto serra. La principale sorgente di CO₂ è costituita dalla combustione del gas naturale impiegato nei processi produttivi.

Con Deliberazione n. 25/2011 del *Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE* lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra (num. Aut. 2243).

A seguito dell'installazione e messa in esercizio dell'impianto di cogenerazione, i consumi di metano a combustione sono aumentati. Essendo questo la principale fonte di emissioni, tale incremento si è tradotto in un incremento delle quote di CO₂ emesse, tale che lo Stabilimento non rientra più in quelli a basse emissioni (< 25.000 tonnellate).

Il Ministero dell'Ambiente, nel corso del 2015, ha approvato il piano di monitoraggio presentato, rilevando la necessità di apportare alcune modifiche non sostanziali allo stesso. Il piano aggiornato e approvato regolarmente secondo legislazione vigente.

Annualmente lo Stabilimento effettua il monitoraggio delle emissioni di CO₂ secondo il piano approvato dal Ministero; le emissioni calcolate sono validate da un verificatore accreditato e comunicate al Ministero.

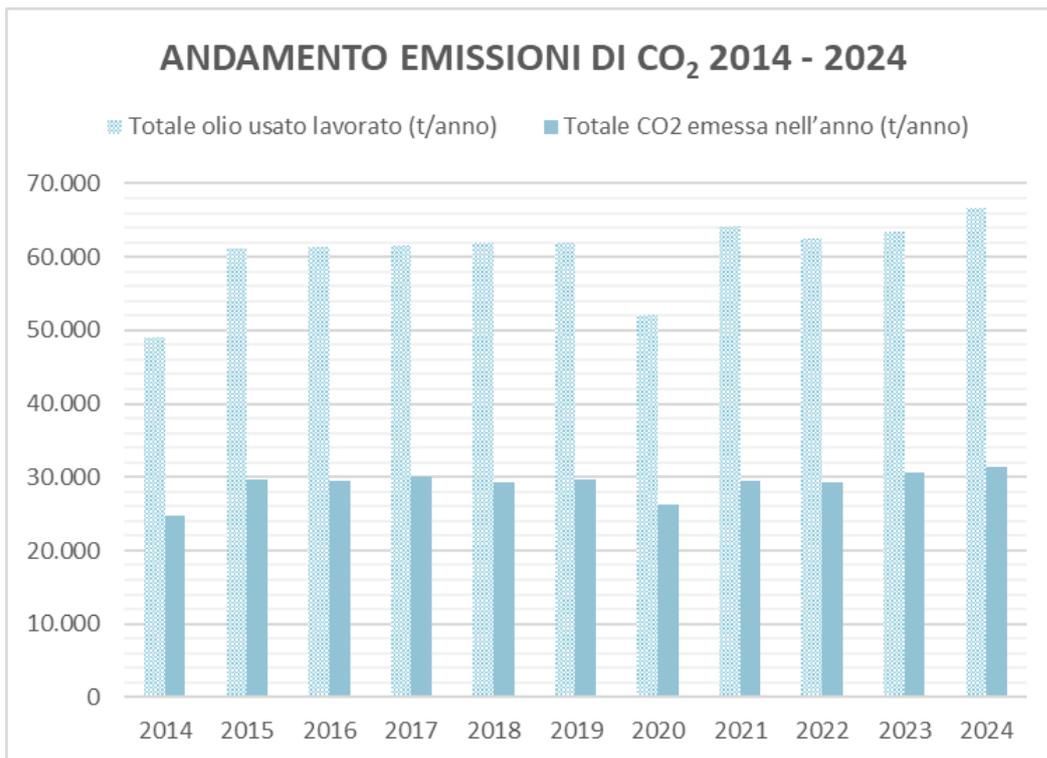
Entro il 30 aprile di ogni anno viene restituito un numero di quote di emissioni corrispondenti alla quantità di CO₂ emessa nell'anno precedente.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°17

EMISSIONI DI CO ₂ (GAS SERRA)	2022	2023	2024
Totale olio usato lavorato (t/anno)	62.563	63.443	66.572
Totale CO ₂ emessa nell'anno (t/anno)	29.298	30.551	31.362
Valori di emissione specifici di CO ₂ (t CO ₂ /t olio usato lavorato)	0,47	0,48	0,47

I valori di emissione specifica per il 2024 mostrano che le emissioni di CO₂ sono in linea con le annualità precedenti in quanto proporzionali alle quantità di olio usato lavorato, benché nel grafico a seguire risulta evidente come il 2021, anno di record assoluto di lavorazione per lo stabilimento, abbia espresso il miglior rapporto tra tonnellate totali di CO₂ prodotta e tonnellate di olio usato lavorato.



STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.9. ODORI

L'attività dello Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano, oggi, non comporta in condizioni normali emissioni di sostanze che provocano un impatto odorigeno particolare. Un momentaneo e occasionale impatto odorigeno può verificarsi in presenza di condizioni anomale, che di solito vengono immediatamente gestite.

Nel passato (ci riferiamo in particolare agli anni '80 ed alla prima metà degli anni '90) l'aspetto odori aveva un impatto molto più significativo rispetto ad oggi. Proprio per questa significatività pregressa, l'aspetto odori è ancora oggetto di attenzione costante delle parti interessate.

Lo stabilimento ha effettuato sistematici investimenti per l'ulteriore riduzione dell'impatto odorigeno mediante l'installazione di sistemi di abbattimento a carboni attivi su tutti i punti che rappresentavano potenziali sorgenti di odore.

Relativamente alla valutazione e al monitoraggio dell'impatto odorigeno, l'A.I.A. prescrive di effettuare un'indagine secondo la metodica di analisi prevista dalla norma UNI EN 13725, con cadenza semestrale ed in quattro punti "bersaglio" posti all'esterno dello Stabilimento, senza fissare dei limiti di riferimento.

Ecco sotto riportati i risultati medi annui relativi a 4 punti e ottenuti dalle campagne odorimetriche effettuate nell'ultimo triennio. Su tali valori non sono possibili valutazioni qualitative/quantitative sia perché non sono stati fissati limiti in autorizzazione sia per l'assenza di termini di confronto nel settore industriale specifico.

Tabella n°18

CAMPAGNE ODORIMETRICHE VALORI MEDI	2022	2023	2024
UO (unità odorimetriche)/m ³	48	52	50

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.10. BILANCIO IDRICO

Il bilancio idrico è realizzato al fine di tenere sotto controllo l'aspetto consumo di risorse – acqua.

I quantitativi di acqua in ingresso sono costituiti dalle seguenti voci:

- Acqua in ingresso misurata mediante contatori: acqua da pozzi, da acquedotto industriale, acqua potabile da acquedotto comunale;
- Acqua da olio usato, calcolata sulla base della percentuale media annua del contenuto di acqua nell'olio usato e delle quantità di olio usato stesso lavorato per anno;
- Acque meteoriche, calcolate sulla base delle superfici pavimentate di stabilimento servite da fognatura e della piovosità annua (espressa in mm);
- Acqua da barriera idraulica di stabilimento, misurata da contatore.

I quantitativi di acqua in uscita sono costituiti dalle seguenti voci:

- Acqua scaricata ai punti di scarico n. 1 e n. 2 del Collettore fognario ASI, misurata mediante contatori;
- Acqua evaporata dal circuito di raffreddamento, calcolata sulla base di valori tipici di differenza di temperatura entrata/uscita torre di raffreddamento (delta t °C), quantità di acqua circolante (m³/h) e calore di evaporazione dell'acqua (kcal/kg) alle condizioni medie di temperatura e umidità dell'aria;
- Acqua da perdite circuito vapore, calcolata stimando una perdita di circa il 25% del vapore prodotto;
- Acqua contenuta nei fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti, calcolata sulla base della percentuale di acqua mediamente contenuta in tale rifiuto (95%);
- Acque meteoriche in uscita ai punti di scarico n° 1, 2, 3: quantità calcolata sulla base della piovosità annua e di una stima delle superfici interessate (superficie che corrisponde a circa 1/3 della superficie presa in considerazione per il calcolo della quantità delle acque meteoriche in ingresso).

Tabella n°19.a

ACQUA IN INGRESSO (m ³)						
Fonti						
	Acqua da pozzi	Acquedotto industriale ASI	Acqua potabile	Acqua da olio usato	Acque Meteoriche (stima)	Acqua da barriera idraulica
2022	366.783	4.504	3.263	5.732	41.542	27.839
2023	356.558	11.384	3.137	5.846	34.375	47.482
2024	367.865	3.006	2.369	6.180	33.041	42.237

Tabella n°19.b

ACQUA IN USCITA (m ³)						
Tipologia						
	Scarico ASI n. 1	Scarico ASI n. 2	Evaporato da circuito di raffreddamento	Perdite da circuito vapore	Acqua contenuta nei fanghi prodotti dal trattamento effluenti	Acque meteoriche scarico n°1, n°2, n°3 (stima)
2022	308.577	27.839	64.560	18.394	834	14.127
2023	310.789	47.482	64.560	19.444	476	17.713
2024	304.624	42.237	64.560	18.354	716	11.236

Tabella n°19.c

BILANCIO (m ³)				
	Acqua in ingresso	Acqua in uscita	Δ (delta) (m ³)	Δ (delta) (% su ingresso)
2022	449.663	434.331	15.332	3,41%
2023	458.782	460.464	-1.682	-0,37%
2024	454.698	441.727	12.971	2,85%

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.11. EMISSIONI DIFFUSE

Le emissioni diffuse dello Stabilimento IteIyUm di Ceccano sono riconducibili alle fonti di seguito riportate.

6.2.11.1. SERBATOI DI OLIO USATO E ASSIMILATI

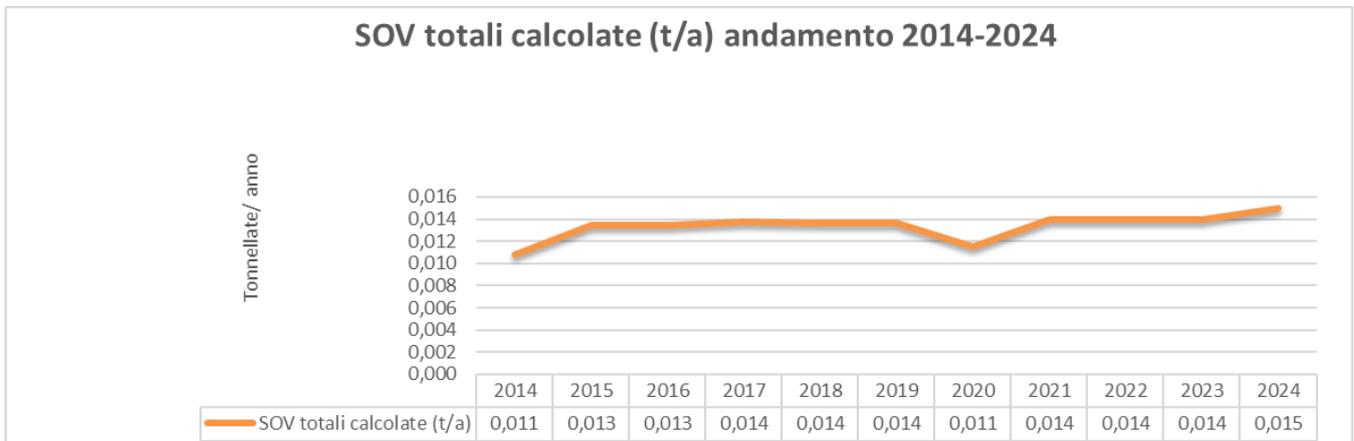
Relativamente al parco stoccaggi di raffineria, gli sfiati dei serbatoi di olio usato a tetto fisso sono convogliati in un idoneo forno tramite un sistema di captazione e trattamento della miscela aria/vapori di idrocarburi (sistema denominato “Clean Air I”).

Per quanto riguarda il Deposito Oli Usati, ogni serbatoio (realizzati tutti a tetto fisso) è dotato di idoneo sistema di abbattimento a carboni attivi. I filtri a carbone attivo vengono sostituiti cautelativamente con cadenza annuale. Il flusso di massa totale emesso da questi serbatoi è trascurabile, come si può apprezzare nella tabella n. 20 a seguire mentre, nel successivo grafico, è riportato l’andamento dei valori complessivi annui dell’ultimo decennio.

Il flusso di massa è rappresentato dal quantitativo di Sostanze Organiche Volatili (SOV) annue, espresso in kg/anno, determinato sulla base di alcuni valori misurati ed altri calcolati (come previsto dalla vigente AIA di Stabilimento). Poiché infatti le emissioni dei suddetti sfiati non sono soggette a monitoraggio, ai fini del calcolo del flusso di massa annuo, si moltiplica la concentrazione di SOV più elevata riscontrata nelle passate misurazioni (anno 2005) per una stima dell’aria emessa in atmosfera basata sul quantitativo di olio usato movimentato durante l’anno espresso in metri cubi.

Tabella n°20

QUANTITÀ SOV ANNUE	2022	2023	2024
SOV (CL.,I,II,III,IV,V) anno 2005 (mg/Nmc)	89,2	89,2	89,2
Olio usato movimentato (mc/a)	153.826	156.129	163.931
SOV totali calcolate (t/a)	0,014	0,014	0,015



STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.11.2. ALTRE FONTI DI EMISSIONI DIFFUSE

Pensiline di carico asfalto flussato, gasoli e distillati leggeri. La miscela aria/vapori proveniente dalle operazioni di carico delle autobotti di asfalto flussato, gasoli e distillati leggeri viene convogliata in forno tramite una cappa collegata ai bracci di carico (sistema denominato Clean Air II). Nel caso di blocco del forno l'effluente gassoso viene deviato in modo automatico sui filtri a carbone attivo e da questi all'atmosfera.

Serbatoi di olio lubrificante semilavorato, asfalto flussato e "slop". I vapori a potenziale impatto odorigeno provenienti dai serbatoi di lubrificante semilavorato, asfalto flussato e slop vengono convogliati tramite un unico collettore ad un sistema di abbattimento a carbone attivo (sistema denominato Clean Air III). I carboni attivi vengono sostituiti ogni due mesi. In virtù di quanto contenuto nell'A.I.A. rilasciata allo Stabilimento, il citato sistema "Clean Air III" viene classificato quale punto di emissione convogliata, con denominazione "CA3" e risulta soggetto al monitoraggio annuale, congiuntamente agli altri punti di emissione convogliata. I valori riscontrati sono ampiamente al di sotto dei limiti.

Serbatoi di olio lubrificante finito e pensiline di carico. La base lubrificante finita non contiene componenti volatili a potenziale impatto odorigeno e pertanto le relative pensiline di carico ed i serbatoi di stoccaggio non necessitano di alcun sistema di abbattimento.

Tuttavia sulla pensilina di carico delle basi semilavorate, destinate al trasferimento al sito di Pieve Fissiraga ed aventi potenziale impatto odorigeno, è stato installato un sistema di captazione e trattamento a carboni attivi dei vapori provenienti dalle operazioni di carico.

L'attività di sostituzione periodica dei carboni attivi è inserita nel "Piano annuale dei controlli periodici", gestito dall'unità preposta alla manutenzione in base ad una specifica istruzione operativa.

Conformemente a quanto espresso nell'A.I.A., il monitoraggio ambientale viene effettuato mediante campagne di indagine dell'impatto odorigeno in base alla metodica già indicata.

6.2.12. IMPATTO VISIVO

Lo stabilimento di Ceccano ha un impatto visivo considerevole, essendo caratterizzato da serbatoi di stoccaggio, camini dei forni e da una torcia sempre accesa; tali elementi sovrastano le strutture circostanti e sono pertanto particolarmente visibili (il camino più elevato raggiunge l'altezza di 57,55 metri e la torcia raggiunge l'altezza di 70,00 metri). Inoltre è sempre attiva una torre di raffreddamento con conseguente emissione di vapore acqueo, molto visibile soprattutto nella stagione invernale. Infine, pur essendo l'area dove sorge lo stabilimento "Area Industriale", sono sorte nel tempo abitazioni private che rendono il contrasto visivo particolarmente evidente.

Per mitigare l'impatto visivo sono state realizzate e continuano a realizzarsi delle opere di miglioramento quali l'aumento delle aree verdi e la migliore gestione di quelle esistenti, interventi di verniciatura di serbatoi e linee di impianto, il ripristino di coperture, recinzioni e strutture in calcestruzzo di apparecchiature, ripavimentazioni, ecc.

STABILIMENTO DI CECCANO

Gli interventi sull'impatto visivo hanno previsto anche la ristrutturazione della portineria, della sala controllo, le opere di asfaltatura del piazzale, l'installazione di vetrate in sostituzione della recinzione sul lato strada statale, la modifica del parcheggio esterno visitatori.

Dal 2023 è in programma un intervento pluriennale di verifica, rimozione e progressiva reintegrazione delle alberature presenti nello stabilimento divenute ormai troppo vecchie. L'attività proseguirà fino al 2026.

6.2.13. RADIAZIONI IONIZZANTI

Nello stabilimento vengono svolte, a cura di imprese esterne qualificate, delle indagini non distruttive sugli impianti mediante l'esecuzione di radiografie e gammagrafie, che hanno lo scopo di verificare l'integrità delle apparecchiature.

Nel laboratorio chimico sono inoltre presenti tre sorgenti radioattive. Trattasi di tre sorgenti ⁶³Ni inserite nelle apparecchiature utilizzate per le determinazioni analitiche del PCB presso il laboratorio chimico.

Per le attività sopra elencate è stato nominato un Esperto qualificato ai sensi del D. Lgs. 230/95. Nello Stabilimento non vi è personale esposto.

6.2.14. RUMORE

La zonizzazione acustica del territorio del Comune di Ceccano ha assegnato all'area in cui ricade lo Stabilimento la definizione di "Classe VI" che, in base al DPCM 01-03-91 corrisponde ad "Area Esclusivamente industriale" e prevede un limite di 70 dB(A) per il giorno e 70 dB(A) per la notte.

L'A.I.A., tuttavia, impone dei valori limite da rispettare pari a 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno (con tolleranza fino a 65 dB(A) per la notte in punti ove non insistono civili abitazioni).

Si precisa che gli impianti dello Stabilimento sono in marcia 24 ore al giorno, mentre le attività di laboratorio e di movimentazione si effettuano solo di giorno.

Conformemente a quanto previsto nell'A.I.A. di Stabilimento, le misurazioni al perimetro vengono effettuate con cadenza biennale a partire dall'anno 2009. Le ultime misure sono state effettuate da Tecnico Competente in acustica nel periodo aprile 2019 sia nel periodo diurno che in quello notturno al perimetro di Stabilimento (vedi mappa riportata in Allegato 8) ed i valori ottenuti rientrano nel limite imposto.

Confrontando i valori del periodo notturno con quelli registrati nel 2019 e nel 2021 si nota che i livelli medi di emissione acustica sono del tutto sovrapponibili e comunque in linea con l'andamento precedente per entrambi i riferimenti (notturno/diurno). Nel 2023 si conferma il sostanziale mantenimento del trend con un lieve aumento dei valori medi nel periodo notturno, mentre i valori massimi si mostrano sostanzialmente costanti nel tempo e segnano un piccolo decremento dei valori massimi notturni contro un altrettanto leggero aumento dei valori massimi diurni. Tutti i valori rispettano i limiti

STABILIMENTO DI CECCANO

imposti. Itelyum Regeneration ripete comunque la valutazione in caso di sostanziali modifiche all'assetto produttivo.

Relativamente alle misurazioni dell'esposizione personale al rumore, tali indagini vengono svolte e opportunamente registrate nell'ambito della valutazione del rischio che periodicamente viene aggiornata ai sensi del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

Tabella n°21

Rilevamenti al perimetro	2019		2021		2023	
	Periodo notturno	Periodo diurno	Periodo notturno	Periodo diurno	Periodo notturno	Periodo diurno
Valori medi	50,32 L _{A,eq}	59,5 L _{A,eq}	50,32 L _{A,eq}	59,5 L _{A,eq}	51,55 L _{A,eq}	61,25 L _{A,eq}
Valori massimi	59,5 L _{A,eq}	62,5 L _{A,eq}	59,5 L _{A,eq}	62,5 L _{A,eq}	59 L _{A,eq}	63,5 L _{A,eq}
Limiti	60 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	70 dB(A)

(65 dB(A) ove non insistono civili abitazioni)

Nota: il monitoraggio biennale successivo al 2023 è programmato per maggio 2025.

In riferimento alle emissioni acustiche al perimetro industriale si sottolinea che la zona in cui è situato lo Stabilimento Itelyum, per la zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Ceccano, ricade nella classe VI.

Prendendo a riferimento i parametri ritenuti più cautelativi ovvero quelli dell'AIA di Stabilimento:

- Periodo di riferimento diurno: 65 dB(A) [Zonizzazione acustica del Comune di Ceccano]
- Periodo di riferimento notturno: 65 dB(A) [AIA di stabilimento], con la restrizione a 60 dB(A) nei casi in cui vi siano delle abitazioni civili nelle vicinanze

si rileva che risultati delle misure effettuate presso il perimetro dello stabilimento risultano tutti inferiori ai limiti, con il valore notturno più elevato [59 dB(A)] registrato comunque in una posizione ove non insistono abitazioni civili, quindi il limite applicabile di 65 dB(A) risulta anche in questo caso ampiamente rispettato.

6.2.15. INQUINAMENTO LUMINOSO

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 23/2000 sull'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico, lo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano, in collaborazione con l'Ente preposto ai controlli in merito (Osservatorio Astronomico di Campo Catino), nel corso del 2003 ha elaborato un progetto per la sostituzione di tutti i lampioni ad armatura stradale posti sul perimetro dello Stabilimento che, per tipo di lampada o per caratteristiche del diffusore, non rispettassero le norme. Lo Stabilimento,

STABILIMENTO DI CECCANO

nel corso della primavera del 2003, ha dato inizio ai lavori ed ha provveduto al rifacimento della rete di illuminazione, con la sostituzione di 107 punti luce. Alla conclusione dei lavori, a seguito di visita del responsabile dell'Osservatorio Astronomico, in data 12.10.2003 è stata accertata la conformità dei lavori realizzati.

Da allora prosegue, anno dopo anno, la sostituzione dei punti luce obsoleti installati all'interno degli impianti, con lampade conformi al citato regolamento. Allo stato attuale sono stati sostituiti, con elementi illuminanti conformi, oltre l'95% sul totale dei punti luce.

L'aspetto è oggetto di attenzione costante da parte dell'Ente di controllo.

6.2.16. SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS EFFETTO SERRA

Gli impianti per il condizionamento di ambienti ed uffici ed i circuiti frigoriferi industriali, destinati al raffreddamento dell'olio in ingresso all'unità di filtrazione con terre e al sottoraffreddamento del circuito propano, impiegano tutti fluidi non lesivi per lo strato di ozono.

Nel 2024 i quantitativi di fluidi impiegati (di tipo , "R32", "R407A" "R407C", "R410A", e "R134A") la quantità totale di gas criogenico contenuta negli impianti di condizionamento dello Stabilimento di Ceccano è pari a kg 151,37 kg, distribuiti in un totale di 31 apparecchiature.

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2024/573 (FGAS) sui gas refrigeranti fluorurati ad effetto serra, è stato istituito, per ognuno degli impianti contenenti fluido refrigerante in quantità superiore a 5 tonnellate di CO₂ equivalente, un registro che riporta i dati dell'impianto e del gas contenuto nello stesso e gli esiti dei controlli/interventi effettuati con le scadenze previste. Nel corso del 2015 e del 2024 sono state adeguate le attività per adempimenti previsti dalle prescrizioni dei Regolamenti 517/2014 *ormai superato* e 573/2024 .

Nel 2024 sono stati installati:

- integrati 0,71 kg di gas R32 (nuovo CDZ Spogliatoi Donne)
- sostituiti kg 7,6 di R410A per manutenzioni.

6.3. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

6.3.1. GESTIONE RIFIUTI

Tale aspetto ambientale, nella sua parte indiretta, consiste principalmente nella scelta dei fornitori, elemento sul quale Iteyum Regeneration può avere influenza. Ove possibile lo Stabilimento utilizza fornitori con una migliore prestazione ambientale e/o dotati delle migliori tecnologie (come previsto da una specifica istruzione operativa sulla valutazione dei fornitori). Anche il possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la ISO 14001 o la Registrazione EMAS costituiscono canale preferenziale nella scelta dei fornitori. Mediante l'ausilio di sistema informatico vengono attuati controlli sulla validità e relative scadenze delle autorizzazioni di trasportatori/smaltitori dei rifiuti prodotti.

STABILIMENTO DI CECCANO

Nel campo della gestione dei rifiuti rientrano anche i fornitori di olio usato, i quali, non essendo più gestiti a livello centrale dal Consorzio (CONOU), sono assimilabili a fornitori indipendenti. Particolare attenzione viene dedicata, per questi fornitori, alle autorizzazioni, acquisite sempre in via preliminare, alla conformità degli aspetti connessi al trasporto del rifiuto o alla documentazione che accompagna il carico, volta a consentirne la completa rintracciabilità. Ogni concessionario è comunque in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la ISO 14001 o della Registrazione EMAS.

Le attività relative alla gestione del rifiuto “olio usato” vengono espletate nell’ambito del deposito di ricezione oli usati. La gestione di tale materia prima risponde a rigorose procedure aziendali consolidate nel tempo e condivise con il Consorzio Oli Usati che prevedono scrupolosi e regolari controlli sul materiale in ingresso e la tracciabilità di tutto il processo di rigenerazione.

6.3.2. PRESTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

I fornitori dello Stabilimento di Ceccano si dividono in fornitori di beni e fornitori di servizi.

L’impatto ambientale può risultare maggiormente apprezzabile relativamente ai fornitori di servizi, in particolare alle ditte che operano all’interno dello Stabilimento per attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ma anche i fornitori di beni e materie prime hanno il proprio impatto sulle performance ambientali del sito, in relazione al ciclo di vita del prodotto fornito (LCA, Life Cycle Assessment).

Relativamente ai fornitori di servizi, il personale di ditte esterne che opera in modo stabile nel Sito ammonta a 30 - 40 unità, con punte anche superiori. Le attività di loro competenza consistono in prestazioni nel campo della manutenzione, del facchinaggio, delle pulizie, del giardinaggio, del servizio mensa, della guardiania e, in minima parte, della consulenza tecnica.

Per queste tipologie di attività l’attenzione costante e la sorveglianza puntuale che Iteyum Regeneration attua nei confronti di questi fornitori ha portato lo Stabilimento ad avere attualmente un buon grado di controllo sulle stesse. Numerosi documenti di Sistema e procedurali che regolamentano attività e comportamenti del personale esterno nello Stabilimento e che vengono portati a loro conoscenza, implicano un monitoraggio e un controllo continuo.

Inoltre, almeno una volta/anno viene svolto un audit di parte II a cura consulente incaricato su fornitori critici: dagli appaltatori ai fornitori del servizio di gestione e trattamento rifiuti.

In occasione delle fermate per manutenzione programmata, si registra una maggior presenza delle ditte terze, condizione che può essere causa di un potenziale maggior impatto ambientale: uno scorretto impiego dei contenitori per i rifiuti, abbandono di materiali in aree non idonee, versamenti di liquidi nelle canalette di acque bianche, etc. Con la messa a regime del progetto di verifica della conformità legislativa dei fornitori in materia di ambiente e sicurezza, si è registrato nel corso degli anni un netto miglioramento delle prestazioni dei fornitori di servizi che operano nel sito, in particolare nei comportamenti legati al rispetto dell’ambiente e nella crescente attenzione ai comportamenti “sicuri”.

STABILIMENTO DI CECCANO

In relazione ai beni e materie prime approvvigionate all'esterno, l'organizzazione ha messo in atto una serie di misure e procedure volte a tenere sotto controllo il relativo ciclo di vita di quelli che hanno un impatto sull'ambiente e/o sulla salute e sicurezza, ovvero:

- preliminarmente all'ingresso del bene in Stabilimento, ne richiede scheda di sicurezza/scheda caratteristiche tecniche, in modo da acquisire le necessarie informazioni su pericolosità e modalità di recupero/smaltimento del prodotto;
- l'utilizzo del bene/materia avviene nel sito Iteyum Regeneration nelle condizioni più idonee, ovvero in contenitori idonei, in circuito chiuso o in aree dedicate e all'uopo predisposte;
- lo smaltimento/recupero finale avviene solitamente a cura Iteyum Regeneration, in quanto il bene/materia prima è entrato nel suo processo produttivo.

In ogni caso, lo Stabilimento ha un buon grado di influenza sull'aspetto fornitori.

6.3.3. IMBALLAGGIO E TRASPORTO

I prodotti dello Stabilimento di Ceccano sono spediti interamente attraverso autobotti, pertanto in forma sfusa.

Anche la materia prima, l'olio lubrificante usato, viaggia interamente su autobotti.

Relativamente ai rifiuti prodotti dallo Stabilimento, alcune tipologie di rifiuto viaggiano imballate (circa il 30-40% sul totale). Su tale aspetto ambientale, strettamente legato alla tipologia stessa del rifiuto, lo Stabilimento non ha margini di miglioramento. E' da sottolineare che, per quanto possibile, per l'imballaggio del rifiuto viene utilizzato l'imballo originario o rigenerato, non generando in tal modo un ulteriore rifiuto (a tale aspetto è dedicata una specifica istruzione operativa relativa alla gestione dei rifiuti).

Alcuni prodotti ed alcuni rifiuti vengono spediti in regime di ADR. E' stato designato il Consulente ADR e non risultano incidenti o infrazioni su alcuno dei viaggi in uscita dal sito. L'aspetto è gestito nello Stabilimento da una specifica istruzione operativa. Il personale preposto a tale attività viene periodicamente formato e aggiornato ad ogni novità legislativa in materia.

Relativamente al traffico causato dai trasporti connessi all'attività dello Stabilimento, l'impatto di tale aspetto è del tutto trascurabile, in quanto ben più significativo risulta essere il traffico presente quotidianamente sulla strada di percorrenza principale (Strada Statale Monti Lepini).

6.3.4. PROCESSI PRODUTTIVI

I processi produttivi come aspetto indiretto implicano che nella progettazione di un nuovo impianto o di una modifica al processo, si scelga la soluzione tecnologica a minor impatto ambientale, ovviamente a costi sostenibili e per lo meno a parità di performance quali-quantitative. Lo Stabilimento di Ceccano, avendo nell'ambito del suo processo produttivo una unità di finissaggio che utilizza idrogeno al posto della più comune e ancor ampiamente diffusa tecnica che prevede per tale fase di lavorazione l'utilizzo di terre e acido solforico, applica già una delle tecniche disponibili migliori sia in termini qualitativi sia in termini di impatto ambientale (la tecnica dell'Hydrofinishing per il "finissaggio" degli oli lubrificanti usati è ritenuta una delle *BAT - Best Available Techniques* ex Direttiva IPPC - a livello internazionale).

STABILIMENTO DI CECCANO

Inoltre, avendo messo in atto a partire dal 2001 una serie di sinergie con l'altro Stabilimento della società, tutti gli sviluppi tecnologici sono stati implementati nell'ottica di ottenere migliori performance ambientali in termini di insieme dei due Stabilimenti.

In caso di modifiche agli impianti, preliminarmente alla realizzazione della modifica, si applica quanto previsto da una specifica istruzione operativa. Tale istruzione operativa implica che, in fase progettuale, vengano attentamente valutate le eventuali conseguenze che la modifica comporta sugli aspetti ambientali, sui livelli di sicurezza esistenti, sulla conformità legislativa in materia di ambiente e sicurezza (sito a Rischio di Incidente Rilevante e soggetto ad A.I.A.) e vengano quindi individuati gli idonei provvedimenti da adottare.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'aspetto ambientale in questione mostra un'accezione positiva.

6.3.5. DISTRIBUZIONE, USO E FINE VITA DEI PRODOTTI

Tale aspetto ambientale indiretto è per Iteyum Regeneration un aspetto certamente positivo, in quanto è caratterizzato da un ciclo di vita virtuoso. Il prodotto di Iteyum Regeneration principale ovvero la base lubrificante che, destinata all'utilizzo nell'ambito del mercato dei lubrificanti, torna ad Iteyum Regeneration stesso in qualità di olio lubrificante usato, da cui viene tratto nuovo lubrificante. Pertanto l'aspetto è oltremodo positivo, in quanto da un prodotto giunto a fine vita si genera lo stesso prodotto, in un ciclo di vita che si rinnova in continuo e che, da ricordare, permette anche un risparmio energetico ed economico sulle importazioni di greggio.

Da mettere in evidenza inoltre che lo Stabilimento di Ceccano fornisce al cliente informazioni su uso, stoccaggio e smaltimento del suo prodotto mediante la trasmissione della relativa scheda dati di sicurezza.

STABILIMENTO DI CECCANO

7. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nello stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano il miglioramento continuo viene gestito mediante la definizione di una serie di obiettivi documentati e diffusi agli opportuni livelli: bimestralmente viene verificato lo stato di avanzamento di tali obiettivi e, una volta conclusi, viene valutato, attraverso gli indicatori associati, il loro effetto sull'aspetto ambientale interessato. La gestione degli obiettivi è descritta in una specifica istruzione operativa.

7.1. INIZIATIVE COMPLETATE

I costi indicati come consuntivo delle iniziative completate sono contabilizzati nell'anno di completamento dell'azione.

STABILIMENTO DI CECCANO

7.1.1. INIZIATIVE COMPLETATE AL 31.12.2024- OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2024

Aspetto ambientale interessato	Obiettivo	Descrizione attività	Responsabili traguardo	Data prevista completamento	Previsione costo traguardo EURO	Consuntivo costo traguardo EURO	Indicatore		Note
							Situazione di partenza	Situazione attesa	
Suolo e sottosuolo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto suolo e sottosuolo legato a sbandimenti accidentali	Attività di ispezione dei serbatoi secondo un piano annuale per prevenire rotture accidentali	Resp.le Produzione e Unità Lavori	31.12.2024	20.000	17.142	Serbatoi da ispezionare: n°11	Serbatoi da ispezionare: n°11	Obiettivo raggiunto: tot isp. 12iettivo raggiunto. Costo obiettivo relativo ai soli accertamenti dell'integrità dei serbatoi. L'ammontare complessivo della spesa, considerate anche attività propedeutiche come bonifica e/o ripristino dei serbatoi è pari a <u>euro 85.584</u> . Con effetto anche sull'aspetto odori. N. 3 ispezioni sono riprogrammate da 2023
		Ripristino di parti della pavimentazione/strade del Sito		31.12.2024	10.000		Valore della significatività dell'aspetto: =5	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 5	
		Ripristini straordinari di coperture, recinzione esterna e strutture in calcestruzzo		31.12.2024	10.000				
Suolo e sottosuolo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto suolo e sottosuolo legato a sbandimenti accidentali	Adeguamento alle norme antisismiche dei serbatoi 10S37, a garanzia dello stato di conservazione delle strutture e della loro ottimale funzionalità. <i>(compporta modifiche a struttura serbatoi e tetto galleggiante -gasolio e distillato leggero- per maggiore resistenza a sisma)</i>	Direzione e Unità Lavori	31.12.2024	150.000	193.394	Significatività dell'aspetto : = 5,5	Significatività dell'aspetto : ≤ 5	Obiettivo raggiunto.
Processi produttivi	Miglioramento dell'aspetto suolo e sottosuolo, a garanzia dello stato di conservazione delle strutture e della loro ottimale funzionalità	Adeguamento alle norme antisismiche dei serbatoi 10S37	Direzione e Resp.le Unità Lavori	31.12.2024	-		Significatività dell'aspetto: =5,5*	Significatività dell'aspetto: ≤ 5*	Obiettivo raggiunto. osti cumulativi Continua dal 2023 <i>*(per efficacia su aumento di grado di conformità normativa)</i>

STABILIMENTO DI CECCANO

Impatto visivo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto visivo in condizioni normali	Interventi di verniciatura di serbatoi e linee di impianto	Responsabil e Unità Lavori	31.12.2024	18.000	51.642	Valore della significatività dell'aspetto: = 5,5	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 5,5	Obiettivo raggiunto.
Prestazione ambientali/ Processi produttivi	Miglioramento dello stato di implementazione del SG A connesso ad accrescimento know-how in nuove tecnologie	Partecipazione di rappresentanti aziendali ad almeno 5 eventi/convegni/seminari referenziati su nuove tecnologie impiantistiche/produttive applicabili e ulteriormente sostenibili	Direzione	31.12.2024	2.000	2.000	Valore della significatività dell'aspetto: =8	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 7	Obiettivo raggiunto
Prestazione ambientale e attività dei fornitori (aspetto indiretto)	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto prestazione ambientale dei fornitori prestazione ambientale dei fornitori	Attività di sensibilizzazione/ informazione dei fornitori e verifica della loro conformità legislativa in materia di ambiente e sicurezza	RSG / RSP	31.12.2024	-	-	Valore della significatività dell'aspetto: 9 N° NC-RACC tot. anno 2023/N° di ditte verificate: ≤ 2,22	Valore della significatività dell'aspetto: 9 N° NC-RACC tot. anno 2024/N° di ditte verificate: ≤ 2,22	Obiettivo non raggiunto per indicatore = 2,25 Riprogrammato per il 2025 Attività condotta dagli audit interni senza costi aggiuntivi per lo stabilimento <i>C-Racc rilevate in verifica anno (certificazione cantiere/ditte terze)</i>
Incendio	Riduzione dell'impatto ambientale legato all'emergenza incendio in impianto	Avanzamento realizzazione di una protezione (costituita da materiale ignifugo) della carpenteria dell'impianto PDA.	Responsabil e Unità Lavori	31.12.2024	30.000	29.702	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 0,5	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 0,5	Obiettivo non raggiunto Riprogrammato per il 2025 come contabilizzazione dello stato di avanzamento attività e per criticità di programmazione degli interventi.
Emissioni ed Emissioni Fuggitive	Miglioramento della tenuta	Revamping compressori dell'unità 02- PDA per emissioni zero	Responsabil e Unità Lavori	31.12.2024	47.723	32.460	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 5,6	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 5,6	Obiettivo raggiunto. Prosegue dal 2023
Emissioni convogliate in atmosfera e Odori	Riduzione dell'impatto emissioni/potenziamento tecnologico, upgrade basi lubrificanti rigenerate (gruppo I a gruppo II - Standard API)	Revamping Impianto Hydrofinishing - 5 ^a Fase, con Ricezione atti autorizzativi, attivazione commesse di acquisto materiali e avvio realizzazione	Direzione	31.12.2024	1.000.000	4.380.182	Valore della significatività dell'aspetto: <7	Valore della significatività dell'aspetto: <7	Obiettivo raggiunto.
Prestazione ambientali e sviluppo tecnologico	Miglioramento dello stato di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale connesso all'accrescimento Know-how in nuove tecnologie e sviluppo nuova processo produttivo	Realizzazione di un impianto pilota sperimentale per il recupero di terre rare da RAEE: - adeguamento aree e installazione - messa in esercizio sperimentale	Direzione	31.12.2024	1.000.000	433.812	Valore della significatività dell'aspetto: =7	Valore della significatività dell'aspetto: <7	Obiettivo raggiunto. Riprogrammato nuovo obiettivo per il 2025 avente ad oggetto avanzamento attività di sperimentazione.

STABILIMENTO DI CECCANO

Scarichi Idrici	Miglioramento dell'aspetto scarichi idrici, a garanzia dello stato di conservazione delle strutture e loro ottimale funzionalità	Rifacimento filtri a carbone attivi dell'impianto TAE (Clean Air 4)	Direzione	31.12.2024	40.000	22.152	Significatività dell'aspetto: =9	Significatività dell'aspetto: ≤ 8	Obiettivo raggiunto. Continua dal 2023
Suolo e sottosuolo	Riduzione impatto ambientale dell'aspetto suolo e sottosuolo - sversamenti accidentali	Rifacimento della protezione dei bacini di contenimento dei serbatoi del deposito Oli Usati ATC1, parchi MP1 e MP2	Direzione	31.12.2024	-	69.098	Significatività dell'aspetto: =8,1	Significatività dell'aspetto: ≤ 8,1	Obiettivo raggiunto.
Sostanze	Miglioramento dell'aspetto sostanze	Consultazione delle SDS delle sostanze e miscele presenti in Stabilimento da nuovo portale di gestione SDS Share-SDS Drive "Every solution".	Direzione	31.12.2024	-	1.500	Significatività dell'aspetto: =100%	Significatività dell'aspetto: =100%	Obiettivo non raggiunto.
Consumo di risorse	Miglioramento dell'aspetto consumi idrici	Nuovi misuratori di portata acqua Industrial Water (IW) C/O IMPIANTO TAE	Direzione	31.12.2024	50.000	15.124	Significatività dell'aspetto: =8	Significatività dell'aspetto: ≤ 8	Obiettivo raggiunto. La significatività dell'aspetto per il 2025 resta invariata per consolidamento dato circa consumi annuali (Registro AA).
Consumo di risorse	Miglioramento dell'aspetto consumi energetici	Sostituzione di parte della strumentazione funzionale al controllo del processo produttivo e dell'impianto di trattamento acque effluenti (TAE) con strumentazione nuova e di ultima generazione.	Direzione	31.12.2024	50.000	25.320	Significatività dell'aspetto: =7	Significatività dell'aspetto: ≤ 7	Obiettivo raggiunto. La significatività dell'aspetto per il 2025 resta invariata per consolidamento dato circa consumi annuali (Registro AA).
Emissioni convogliate in atmosfera e odori	Miglioramento dello stato di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale	Realizzazione nuovo ballatoio di servizio per Taratura misuratore di portata Torcia	Direzione	31.12.2024	25.000	20.794	Significatività dell'aspetto: =7	Significatività dell'aspetto: ≤ 6,5	Obiettivo raggiunto.
Scarichi Idrici	Miglioramento dell'aspetto scarichi idrici/ acque in collettore consortile e ottemperanza legislativa	Sostituzione di parte della strumentazione funzionale al controllo del processo produttivo e dell'impianto di trattamento acque effluenti (TAE) con strumentazione nuova e di ultima generazione: acquisto nuovo spettrofotometro per il laboratorio dell' impianto TAE	Direzione	31.12.2024	15.000	11.589	Significatività dell'aspetto: =9	Significatività dell'aspetto: ≤ 9	Obiettivo raggiunto. La significatività dell'aspetto a partire al 2025 si riduce a 7,2 (vedi Registro AA).

2024 - Costi previsti: 2.467.723,00 €

2024 - consuntivo spesa: 5.394.492,00 €

STABILIMENTO DI CECCANO

7.1.2. *Iniziative previste per il 2025*

La modalità gestionale di Itelyum, relativamente alle nuove realizzazioni, prevede l'approvazione formale di iniziative relative all'esercizio del singolo anno e non prevede un piano d'investimenti pluriennale. La Direzione di Stabilimento si impegnerà sempre nella ricerca di obiettivi di miglioramento (come quelli che seguono in punto elenco), nel rispetto del Regolamento EMAS. Ciò premesso, per l'anno 2025 lo Stabilimento di Ceccano, oltre a consolidare i risultati raggiunti, determina e seguenti obiettivi di miglioramento, come dettagliato nella tabella a seguire.

In occasione dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale, sarà fornito anche lo stato di avanzamento/ avvenuto completamento degli obiettivi sopra elencati e previsti per il 2025 (oltre che di quelli che dovessero emergere, come ulteriori, nel corso del periodo) nelle modalità consuete e consolidate.

L'ammontare complessivo della previsione dei costi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento di profilo ambientale -e riportati in dettaglio nella tabella a seguire è pari a euro 4.555.000.

STABILIMENTO DI CECCANO

7.1.2.1. Tabella di dettaglio sulle iniziative previste entro il 31.12.2025.

Aspetto ambientale interessato	Obiettivo	Descrizione attività	Responsabile traguardo	Data prevista completamento	Previsione costo traguardo EURO	Indicatore		Note
						Situazione di partenza	Situazione attesa	
Suolo e sottosuolo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto suolo e sottosuolo legato a spandimenti accidentali	Attività di ispezione dei serbatoi secondo un piano annuale per prevenire rotture accidentali	Responsabile Produzione e Unità Lavori	31.12.2025	20.000	Serbatoi da ispezionare: n°8 Valore della significatività dell'aspetto: = 5,5	Serbatoi da ispezionare ≥ n°8 Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 5,5	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto odori. N. 1 ispezione è riprogrammata da 2024
		Ripristino di parti della pavimentazione/strade del Sito		31.12.2025	10.000	Valore della significatività dell'aspetto: =5,5	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 5,5	
		Rifacimento di tratti di tubazione fognaria e dei pozzetti per garantire la tenuta e il controllo dei flussi fognari di raffineria.		31.12.2025	15.000			
Impatto visivo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto visivo in condizioni normali	Ripristini straordinari di coperture, recinzione esterna e strutture in calcestruzzo	Responsabile Unità Lavori	31.12.2025	10.000	Valore della significatività dell'aspetto: = 6,5	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 6,5	
		Interventi di verniciatura di serbatoi e linee di impianto		31.12.2025	18.000			
Prestazione ambientali/ Processi produttivi	Miglioramento dello stato di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale connesso all'accrescimento Know-how in nuove tecnologie	Partecipazione di rappresentanti aziendali ad almeno 5 eventi/convegni/seminari referenziati di approfondimento su nuove tecnologie impiantistiche/produttive applicabili e ulteriormente sostenibili	Direzione	31.12.2025	2.000	Valore della significatività dell'aspetto: =9	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 9	

STABILIMENTO DI CECCANO

Prestazione ambientale e attività dei fornitori (aspetto indiretto)	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto prestazione ambientale dei fornitori	Attività di sensibilizzazione/ informazione dei fornitori e verifica della loro conformità legislativa in materia di ambiente e sicurezza	RSG / RSPP	31/08/2025	-	Valore della significatività dell'aspetto: 9 N° NC-RACC tot. anno 2024/N° di ditte verificate: ≤ 2,22	Valore della significatività dell'aspetto: 9 N° NC-RACC tot. anno 2025/N° di ditte verificate: ≤ 2,22	Obiettivo non raggiunto nel 2024=2,25 Attività condotta dagli audit interni senza costi aggiuntivi per lo stabilimento NC-Racc rilevate in verifica anno (certificazione cantiere/ditte terze)
Incendio	Riduzione dell'impatto ambientale legato all'emergenza incendio in impianto	Avanzamento realizzazione di una protezione (costituita da materiale ignifugo) della carpenteria dell'impianto PDA.	Responsabile Unità Lavori	31/12/2025	50.000	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 0,5	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 0,5	Obiettivo non raggiunto Prosegue dal 2023. Riprogrammato per il 2025 come stato di avanzamento attività e della contabilità, per oggettiva criticità di programmazione degli interventi.
Emissioni convogliate in atmosfera e Odori	Riduzione dell'impatto emissioni/potenziamento tecnologico per upgrade delle basi lubrificanti rigenerate (da gruppo I a gruppo II - Standard API)	Revamping HF Fase realizzativa revamping dell'Unità di Idrofinissaggio - Step 6. - approvvigionamento materiali - realizzazione - messa in esercizio	Direzione Unità Lavori	31/08/2025	4.200.000	Significatività dell'aspetto A: 6,5 Significatività dell'aspetto E: stima consumo attuale su base oraria forno 15F1 compreso tra 650 e 720 kg/h di metano	Significatività dell'aspetto: ≤ 6,5 Significatività dell'aspetto E: - 5% di consumo metano su base oraria su forno 15F1	Determina di PAUR con determinazione G13456 del 11/10/2024. Determina G09374 12/07/2024 rinnovo AIA e autorizzazione alla modifica sostanziale Revamping HDF
Prestazione ambientali e sviluppo tecnologico	Miglioramento dello stato di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale connesso all'accrescimento Know-how in nuove tecnologie e sviluppo nuova processo produttivo	Studio sperimentale su impianto pilota sperimentale per il recupero di terre rare da RAEE per verifica fattibilità avvio attività su scale industriale.	Direzione Ingegnere di Processo Unità Lavori RSPP	31/12/2025	15.000	Significatività dell'aspetto A: 9 Obiettivo iniziale = 0 % documentazione di sistema SGS P-RIR collegata adeguata	Significatività dell'aspetto: ≤ 9 <i>per efficacia su grado di controllo dell'accadimento</i> Obiettivo atteso = 100% documentazione di sistema SGS P-RIR collegata adeguata	2 ^a Step. Avviato studio sperimentale al 18/09/2024 (inaugurazione)

STABILIMENTO DI CECCANO

Sostanze	Miglioramento dell'aspetto sostanze	Consultazione delle SDS delle sostanze e miscele presenti in Stabilimento da nuovo portale di gestione SDS Share-SDS Drive "Every solution".	Direzione	31/12/2025	-	SDS previste per inserimento in gestionale : =100%	SDS inserite in gestionale : =100%	Obiettivo riprogrammato dal 2024
Suolo e sottosuolo	Miglioramento dell'aspetto suolo e sottosuolo legato a spandimenti accidentali	Installazione nuove torri di raffreddamento U05 (item 05E1A/B)	Ingegnere di Processo Unità Lavori Direzione	31/12/2025	200.000	Valore della significatività dell'aspetto =5,5	Valore della significatività dell'aspetto ≤5,5	
Consumo risorse - EE	Miglioramento dell'aspetto consumo per la riduzione dei consumi	Installazione inverter sui ventilatori delle torri evaporative	Ingegnere di Processo Unità Lavori Direzione	31/12/2025	15.000	Consumi tot 2025 USE EE	Consumi tot USE EE ≤ 2024	
Consumo risorse - EE	Miglioramento dell'aspetto consumo EE con progressivo incremento della razionalizzazione di usi e consumi	Monitoraggio attivo dell'andamento degli use determinati per EE nell'anno di riferimento nell'ottica di un fattivo ridimensionamento dei consumi	Ingegnere di Processo Unità Lavori Direzione	31/12/2025	-	Consumi tot 2025 USE EE	Consumi tot USE EE ≤ 2024	
Consumo risorse - Metano	Miglioramento dell'aspetto consumo metano con progressivo incremento della razionalizzazione di usi e consumi	Monitoraggio attivo dell'andamento degli use determinati per GAS METANO nell'anno di riferimento nell'ottica di un fattivo ridimensionamento dei consumi	Ingegnere di Processo Unità Lavori Direzione	31/12/2025	-	Consumi tot 2025 USE metano	Consumi tot USE metano ≤ 2024	

2025 - Costi previsti: 4.555.000 €

7.1.2.2. *Iniziativa previste per il triennio 2025-2027*

La modalità gestionale di IteIyUm, relativamente alle nuove realizzazioni, prevede l'approvazione formale di iniziative relative all'esercizio del singolo anno e non prevede un piano d'investimenti pluriennale. La Direzione di Stabilimento si impegnerà sempre nella ricerca di obiettivi di miglioramento che possano essere realizzati nel triennio (come quelli che seguono in punto elenco), così da allinearsi il più possibile a quanto richiesto dal Regolamento EMAS.

Stante dunque quanto già dettagliato nella tabella precedente al punto 7.2.2.1, inerente specificatamente all'anno in corso, lo Stabilimento di Ceccano, oltre a consolidare i risultati raggiunti, determina e seguenti obiettivi pluriennali di miglioramento:

- **Consolidamento e sorveglianza della “Certificazione interna” degli appaltatori** in tema di ambiente e sicurezza raggiunta nel corso del 2006 e proseguita negli anni seguenti mediante effettuazione di audit dapprima semestrali, poi annuali. L'attività fornirà allo Stabilimento maggiori garanzie sulle prestazioni ambientali delle ditte esterne presenti.
La spesa prevista: N.A. attività condotta da auditor interni
- **Attività di ispezione dei serbatoi** secondo una pianificazione annuale e pluriennale per prevenire rotture accidentali e quindi sversamenti e odori.
La spesa prevista è stimata in € 60.000/triennio.
- **Interventi di verniciatura di serbatoi e linee d'impianto** secondo una pianificazione annuale e pluriennale al fine di migliorare l'impatto visivo nel contempo facilitando la verifica dello stato di conservazione delle strutture.
La spesa prevista è stimata in € 60.000/triennio.
- **Interventi di ripristino coperture, recinzioni, strutture, ecc.** secondo una pianificazione annuale e pluriennale al fine di migliorare l'impatto visivo facilitando, anche in questo caso, la verifica dello stato di conservazione delle strutture.
La spesa prevista è stimata in € 30.000/triennio.
- **Interventi di rifacimento pavimentazione di alcune strade interne dello Stabilimento** secondo una pianificazione annuale e pluriennale al fine di migliorare l'aspetto suolo /sottosuolo e facilitando, anche in questo caso, la verifica dello stato di conservazione delle strutture.
La spesa prevista è stimata in € 30.000/triennio.
- **Partecipazione di rappresentanti aziendali ad almeno 5 eventi, convegni, e/o seminari referenziati** di approfondimento su nuove tecnologie impiantistiche/ produttive applicabili e ulteriormente sostenibili per il miglioramento della funzionalità del Sistema di Gestione della Qualità e l'accrescimento di Know-how
La spesa prevista è stimata in € 10.000/triennio.
- **Proseguo della sperimentazione dell'impianto pilota per il recupero di Sali da terre rare da RAEE** (hard disk, schermi LCD, lampade LED, magneti permanenti auto elettriche e turbine eoliche, ecc.), il primo nella Regione Lazio, che prevede:
 - il recupero di Ossalati di Terre Rare e altri metalli, principalmente rame
 - il trattamento sperimentale di 2.000 t/a grazie alla relativa autorizzazione per cui sarà richiesta proroga di n. 2 anni nel 2026;
- **Realizzazione di un Impianto Industriale (progetto LIFE-INSPIREE) per il recupero di Sali da terre rare da RAEE con:**

STABILIMENTO DI CECCANO

- Il completamento dell'iter autorizzativo e la progettazione e la realizzazione impiantistica, per la riproduzione del processo su larga scala.

Con DECISIONE della Commissione Europea del 25.3.2025 che riconosce alcuni progetti critici sulle materie prime come progetti strategici ai sensi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, il progetto è stato nella lista dei 4 progetti italiani ritenuti strategici ai sensi del Critical Raw Materials Act.

La spesa non è stimabile con esattezza ad oggi ma non sarà inferiore a € 6 milioni.

- **Realizzazione e essa in esercizio del revamping dell'Unità di Idrofinissaggio (step 4)** per una riduzione dell'aspetto risorse e per il miglioramento tecnologico di impianto, con l'obiettivo di diminuzione delle emissioni in atmosfera e la quantità di rifiuti prodotti. *(RIF.TO spesa prevista in tabella).*

L'ammontare complessivo della previsione dei costi e investimenti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento ambientale del prossimo triennio e stimata in circa 10 milioni di euro.

8. INDICE DEGLI ALLEGATI

1 – Schema a blocchi semplificato del processo produttivo

2 – Inquadramento territoriale dello Stabilimento (Fonte Google Earth - anno 2012)

STABILIMENTO DI CECCANO

3 – Planimetria generale di Stabilimento

4 – Mappa e planimetria pozzi e piezometri

5 – Mappa punti di emissione in atmosfera

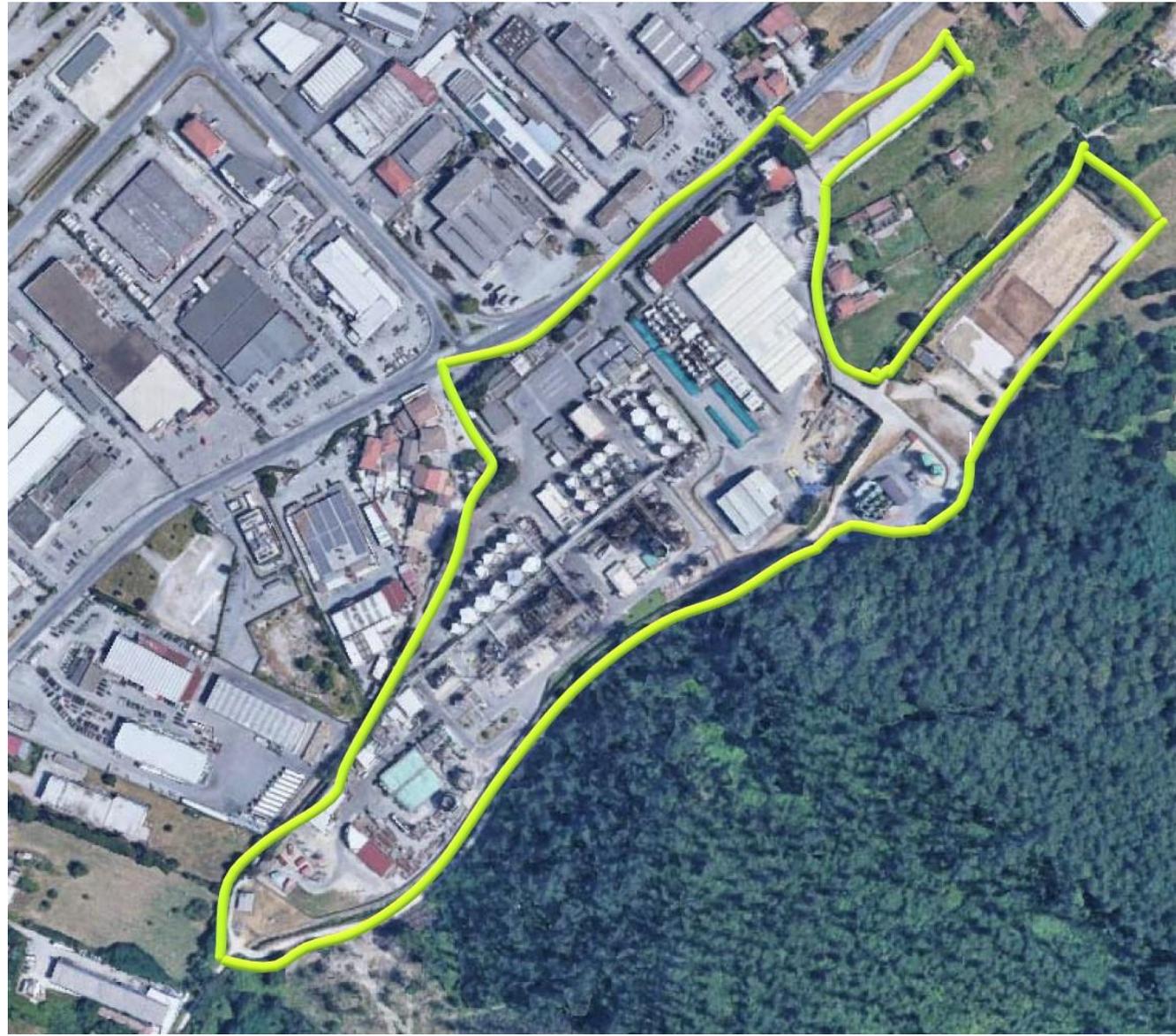
6 – Mappa aree stoccaggio materie prime e rifiuti

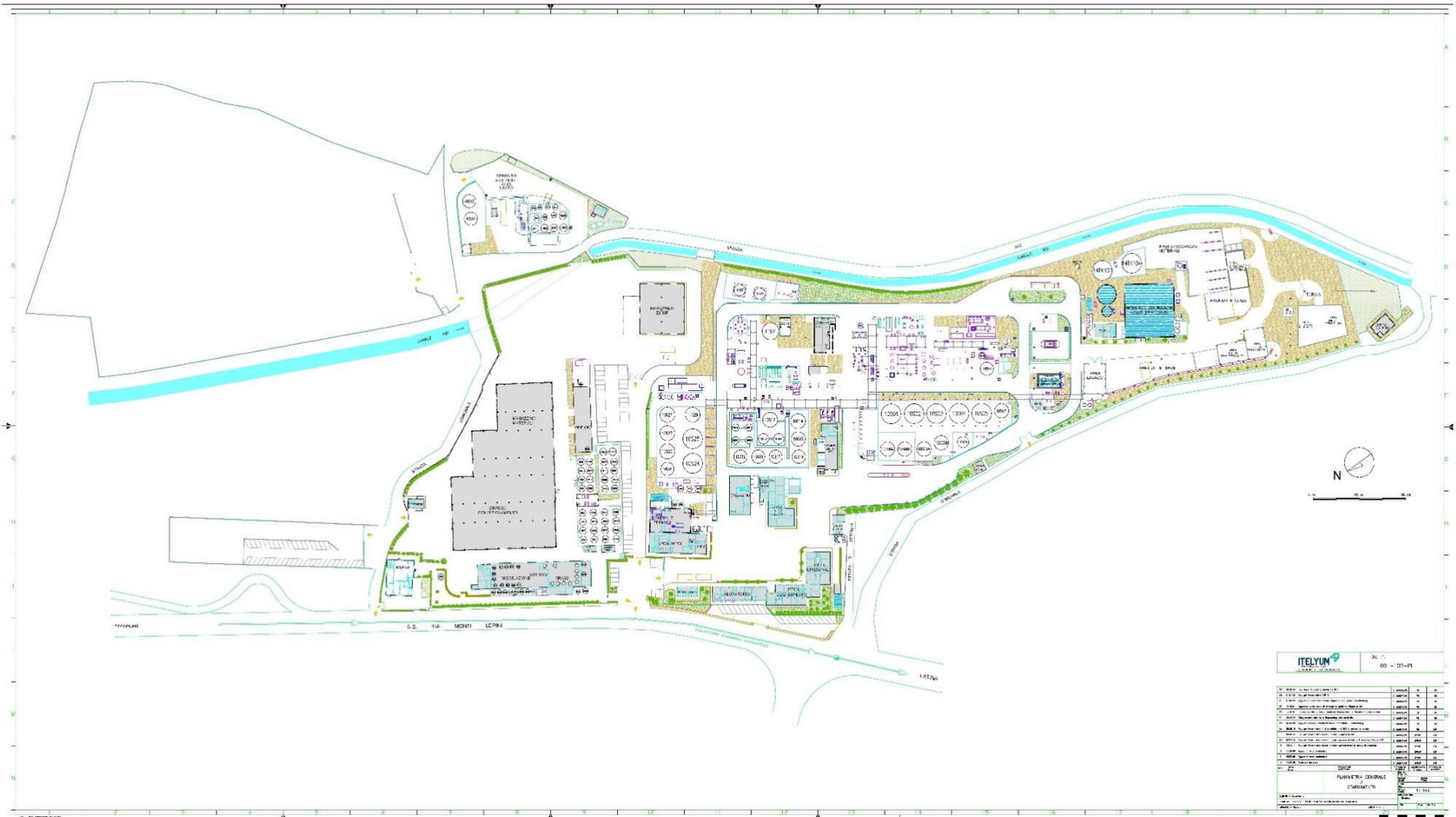
7 – Mappa scarichi idrici

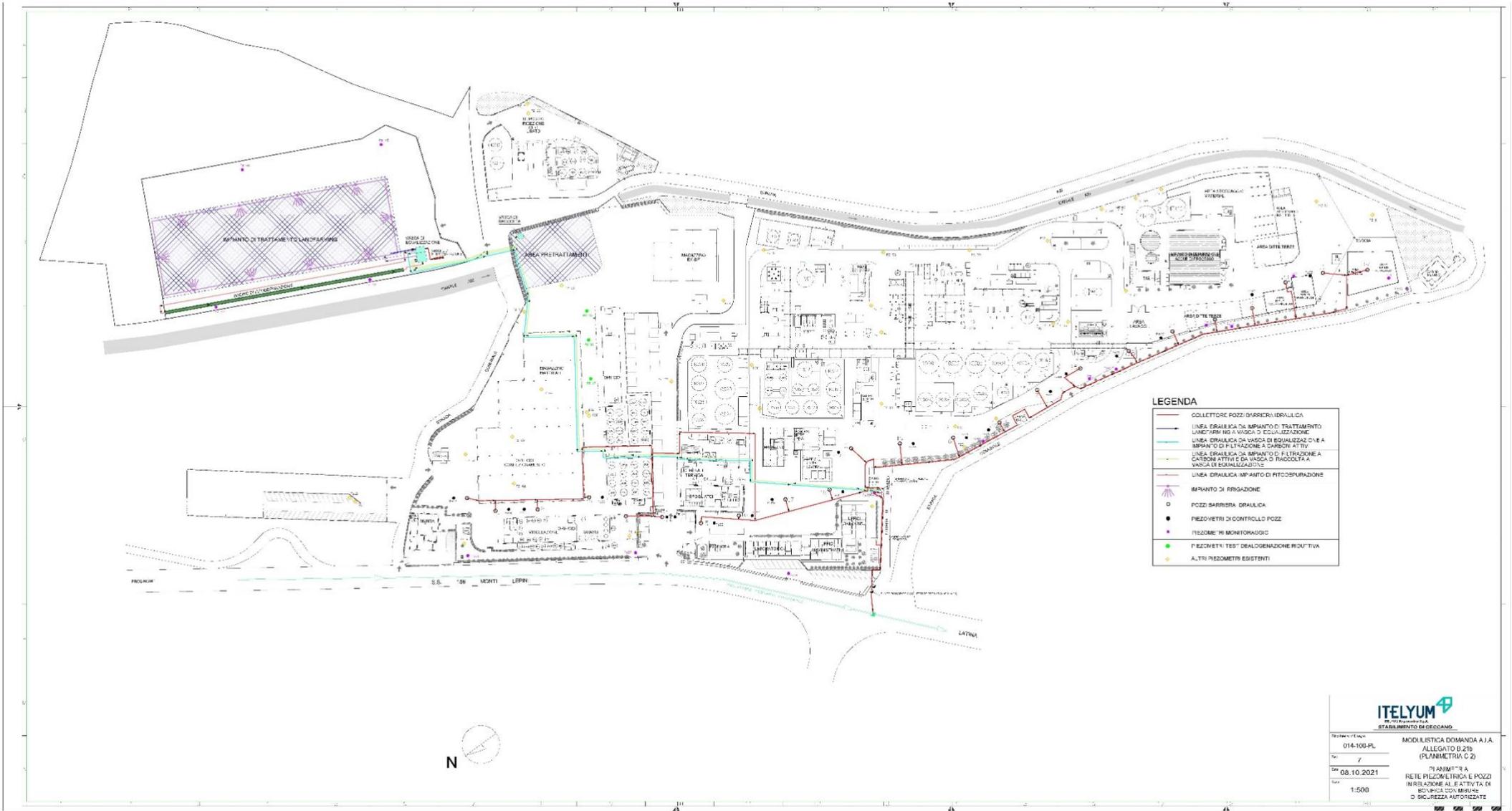
8 – Punti di misurazione rumore esterno

STABILIMENTO DI CECCANO

Allegato 2 – Inquadramento territoriale dello Stabilimento e sue pertinenze (Fonte Google Earth 2023)







STABILIMENTO DI CECCANO

Allegato 5 – Mappa punti di emissione in atmosfera

EDIFICIA		
N° PUNTO	DESCRIZIONE	COORD. CATASTALI (CASSINOROMANA)
ED1	FORNO OMO TRATTAMENTO 15T1	X = 34070 Y = 71400
ED2	FORNO VACUUM 21 HD1	X = 34082 Y = 71411
ED3	FORNO VAPORI NON RISCALDATI	X = 34115 Y = 71449
ED4	FORNO PRODUZIONE OROGENO 01H-01	X = 34154 Y = 71502
ED5	FORNIA DI RAPPRESERIBIBIT	X = 34284 Y = 71278
ED 6	CALDAIA PRODUZIONE VAPORI 055IN	X = 33988 Y = 71487
ED4	CALDAIA RISCALDAMENTO MANTANI	X = 34255 Y = 71523
ED5	IMPIANTO DI COGENERAZIONE	X = 34032 Y = 71502
ED101	LABORATORIO OMO	X = 33814 Y = 71491
ED102	LABORATORIO OMO	X = 33939 Y = 71412
ED103	SALA TECNICA DELL'UNITA' TRATTAMENTO ACQUE	X = 34186 Y = 71383
ED104	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE EFFLUENTI	X = 34239 Y = 71331

EDIFICIA		
N° PUNTO	DESCRIZIONE	COORD. CATASTALI (CASSINOROMANA)
CA3	CILINDRO PENNELLA DI CARICO GAS (O FIO ASFALTI)	X = 34071 Y = 71400
CA3	CILINDRO PENNELLA DI CARICO GAS (O FIO ASFALTI) NON FUNZIONANTE (FORNO 15T1) (SEMPRE CHIUSO) (RISERVA) (RISERVA) (RISERVA)	X = 34181 Y = 71401

- M. SPAZIO DEDICATO DA CASINOROMANA APPROPRIATA (Rif. Scheda R.5)
- E. PUNTO DI EMISSIONE IN TRATTO DI SVILUPPO (Rif. Scheda R.5)
- ED. PUNTO DI EMISSIONE DI TRATTO DI SVILUPPO (Rif. Scheda R.5)

LCC/EM		
N° PUNTO	DESCRIZIONE	COORD. CATASTALI (CASSINOROMANA)
ED1	40811 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34041 Y = 71517
ED2	42502 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34211 Y = 71612
ED3	40811 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34048 Y = 71506
ED4	42504 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34251 Y = 71625
ED5	42505 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34218 Y = 71625
ED6	42508 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34249 Y = 71617
ED7	42507 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34253 Y = 71619
ED8	42508 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34256 Y = 71610
ED9	42509 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34219 Y = 71628
ED10	42510 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34253 Y = 71629
ED11	42511 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34254 Y = 71619
ED12	42512 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34257 Y = 71616
ED13	42513 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34252 Y = 71653
ED14	42514 - SERBATOIO OMO ESALUSTO	X = 34252 Y = 71647

LCC/EM		
N° PUNTO	DESCRIZIONE	COORD. CATASTALI (CASSINOROMANA)
ED1	GRUPPO ELETTROGENO MOTO 3000 (Scheda R.5)	X = 34061 Y = 71426
ED2	GRUPPO ELETTROGENO STANDEBY (Scheda R.5)	X = 34064 Y = 71426
ED3	GRUPPO ELETTROGENO MOTO 3000 (Scheda R.5)	X = 34066 Y = 71480
ED4	GRUPPO ELETTROGENO STANDEBY (Scheda R.5)	X = 34069 Y = 71480



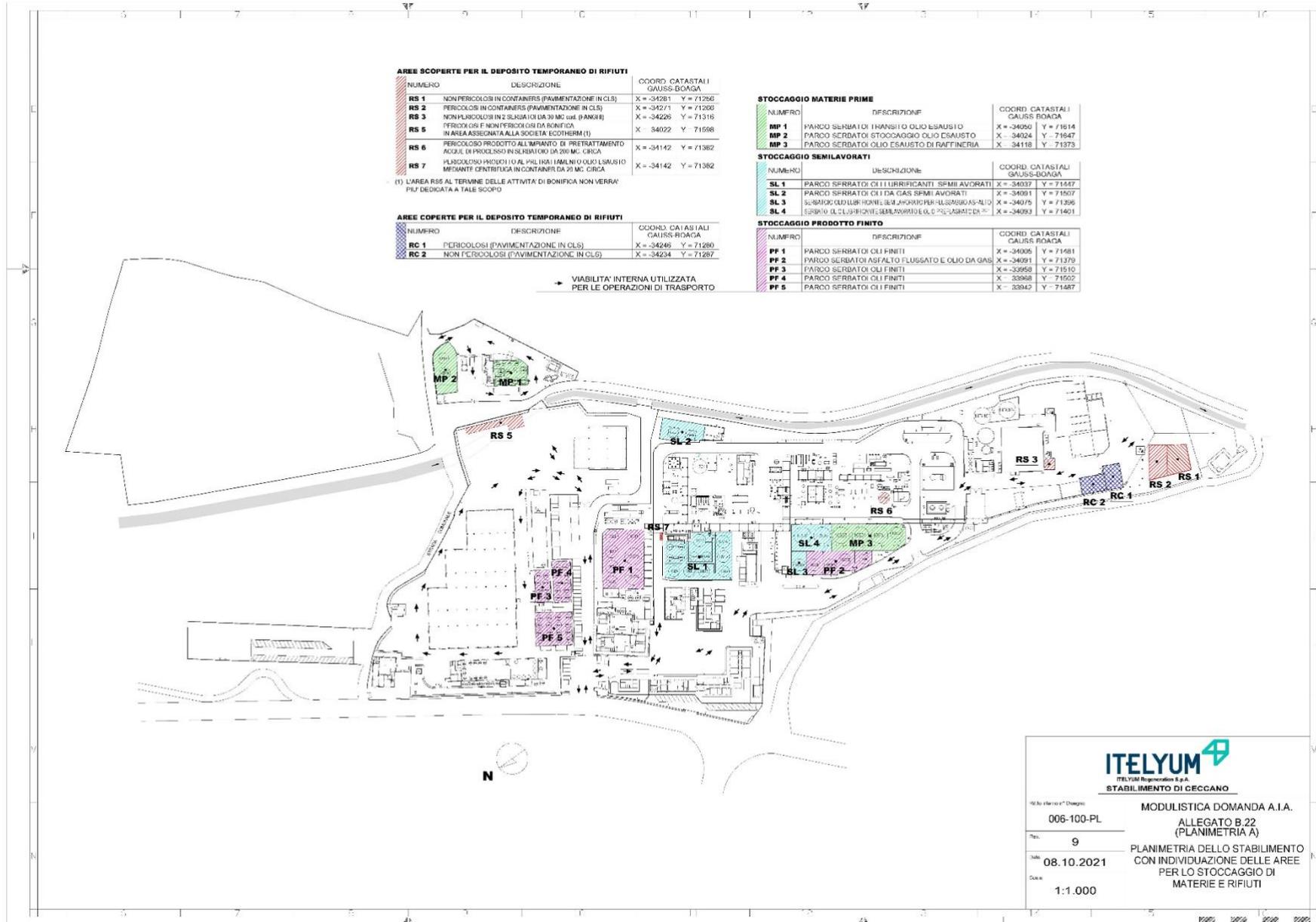
- SISTEMA DI TRATTAMENTO VAPORI E OFF-GAS PROVENIENTI DA:
- CILINDRO 1: SERBATOIO ESALUSTO, RISCALDAMENTO, SLOP, ASPALTO, VAPORI CONVOLGATI AL FORNO 15T1 (Punto di emissione E1)
 - CILINDRO 2: SERBATOIO ESALUSTO, ASPALTO, SLOP
 - CILINDRO 3: CILINDRO 1 & 2 CONVOLGATI AL FORNO 15T1 (Punto di emissione E1) IN CASO DI EMERGENZA / NON FUNZIONAMENTO FORNO 15T1, VAPORI CONVOLGATI A FILTRO A CARBONI ATTIVI (Punto di emissione CA3)
 - GAS ACIDI: CORRENTI GAS ACIDI DA IMPIANTO DI PROCESSO
 - OFF-GAS LAVATI: CORRENTI OFF-GAS DA SODA SCRIBBER A 15T1 (Punto di emissione E1)
 - CILINDRO 4: PENNELLA DI CARICO GAS OMO ESALUSTO, ASPALTO FUSO, VAPORI CONVOLGATI AL FORNO 15T1 (Punto di emissione E1) CON 15T1 SPENTO, VAPORI CONVOLGATI AI FILTRI A CARBONI ATTIVI ED IN ATMOSFERA (Punto di emissione CA2)
 - CILINDRO 5: IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE CON CAPTAZIONE DEI VAPORI CONVOLGATI AI FILTRI A CARBONI ATTIVI (Punto di emissione E104)

ITELYUM
 ITC-UM SpA
 STABILIMENTO DI CECCANO

Modulo di Proprietà: 050-100-PL
 Modulo di Emissione: 0
 Data: 12.01.23
 Scala: 1:500

MODULISTICA DOMANDA A.I.A.
 ALLEGATO C.9
 (Rif. PLANIMETRIA B.20)

PLUMBING A MODIFICATA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI IN ATMOSFERA POSTI IN VALIDA O



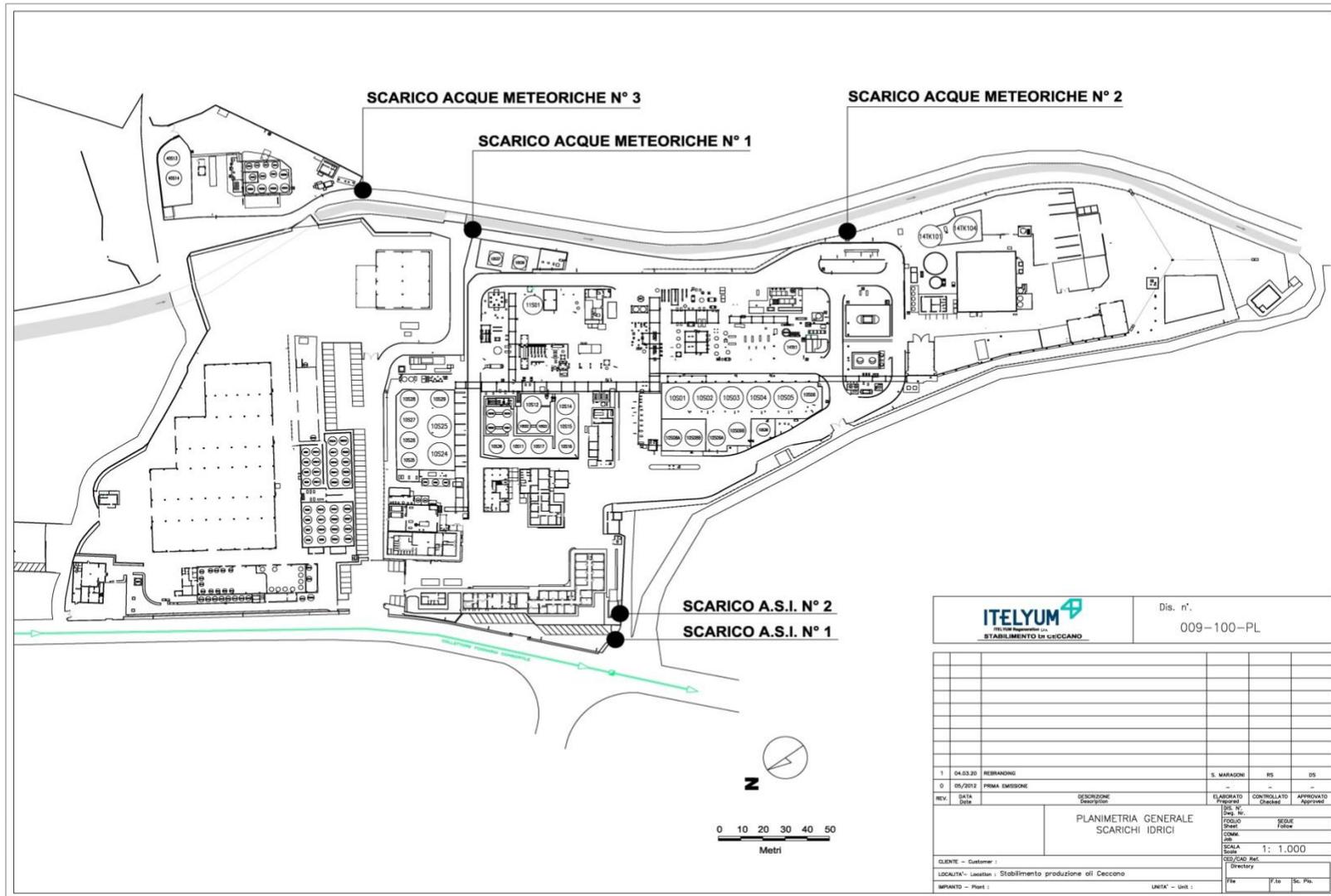
ITELYUM 
 ITELUM Regenerazione S.p.A.
 STABILIMENTO DI CECCANO

Modulo Domanda A.I.A.
 006-100-PL
 ALLEGATO B.22
 (PLANIMETRIA A)

Rev. 9
 08.10.2021
 PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO
 CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE
 PER LO STOCCAGGIO DI
 MATERIE E RIFIUTI

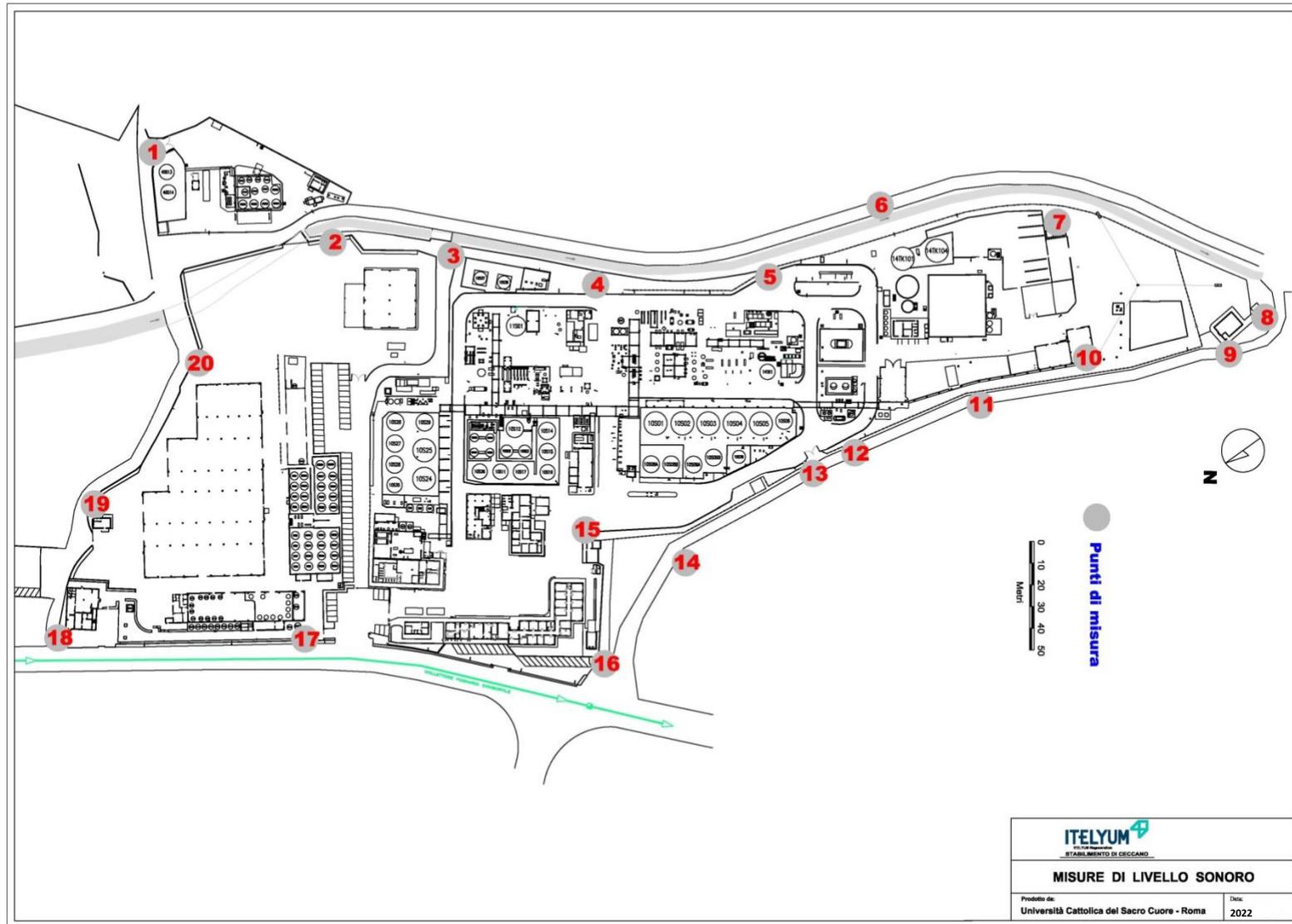
Scale: 1:1.000

Allegato 7 – Mappa scarichi idrici



		Dis. n.																								
<small>PER TEC. Progettazione s.p.a.</small> STABILIMENTO DI CECCANO		009-100-PL																								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>REV.</th> <th>DATA</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>ELABORATO</th> <th>CONTROLLATO</th> <th>APPROVATO</th> </tr> <tr> <th>Date</th> <th>Description</th> <th>Prepared</th> <th>Checked</th> <th>Approved</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>04/03/20</td> <td>REBRANDINO</td> <td>S. MARAZZI</td> <td>RS</td> <td>DS</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>05/2012</td> <td>PRIMA EMISSIONE</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO	Date	Description	Prepared	Checked	Approved	1	04/03/20	REBRANDINO	S. MARAZZI	RS	DS	0	05/2012	PRIMA EMISSIONE			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO																					
Date	Description	Prepared	Checked	Approved																						
1	04/03/20	REBRANDINO	S. MARAZZI	RS	DS																					
0	05/2012	PRIMA EMISSIONE																								
CLIENTE - Customer : LOCALITA' - Location : Stabilimento produzione oli Ceccano IMPIANTO - Plant :		TITOLO - Title : Fog. N° : Foglio : Scale : SCALA : Scale : 1: 1.000 SUI/CAD. Rel. : Directory : File : /to Sc. Pn.																								
PLANIMETRIA GENERALE SCARICHI IDRICI																										

Allegato 8 – Punti di misurazione rumore esterno



DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ITELYUM REGENERATION S.P.A.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000572

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

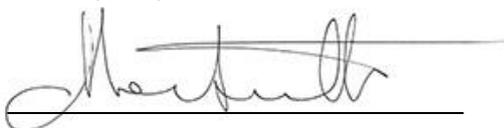
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 28/04/2025

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524